

**COMUNE DI PRAROSTINO**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**



**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E**  
**ORGANIZZAZIONE**  
**PIAO 2023 – 2025**

**Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 09.03.2023**

# Indice

<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>4</b>
<b>SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>6</b>
<b>SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b>	<b>9</b>
<b>SEZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO (DUP 2023/2025)</b>	<b>9</b>
Programmi e progetti di mandato .....	9
<b>SEZIONE 2.2 PERFORMANCE</b>	<b>13</b>
Obiettivi operativi.....	13
Piano delle Azioni Positive .....	13
<b>SEZIONE 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA</b>	<b>19</b>
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 .....	19
1. Parte generale .....	19
1.1 I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio .....	19
1.1.1 L'Autorità nazionale anticorruzione.....	19
1.1.2 Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) .....	19
1.1.3 L'organo di indirizzo politico.....	20
1.1.4 I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative .....	21
1.1.5 Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV).....	21
1.1.6 Il personale dipendente.....	21
1.2 Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza .....	22
1.3 Gli obiettivi strategici .....	22
2. L'analisi del contesto.....	22
2.1 L'analisi del contesto esterno .....	22
2.2 L'analisi del contesto interno .....	24
2.2.1 La struttura organizzativa .....	24
2.2.2 La valutazione di impatto del contesto interno ed esterno .....	25
2.3 La mappatura dei processi .....	25
3. Valutazione del rischio .....	26
3.1 Identificazione del rischio .....	26
3.2 Analisi del rischio.....	27
3.2.1 Scelta dell'approccio valutativo .....	27
3.2.2 I criteri di valutazione.....	28
3.2.3 La rilevazione di dati e informazioni.....	28
3.2.4 Formulazione di un giudizio motivato.....	29
3.3 La ponderazione del rischio.....	29
4. Il trattamento del rischio.....	29
4.1 Individuazione delle misure.....	30
5. Le misure .....	30

5.1 Il Codice di comportamento .....	30
5.2 Conflitto di interessi .....	31
5.2.1 Conflitto di interessi in tema di contrattualistica pubblica e nell'ambito del PNRR.....	32
5.3 Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali/posizione organizzativa .....	33
5.4 Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici.....	33
5.5 Incarichi extraistituzionali .....	34
5.6 Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage).....	34
5.7 La formazione in tema di anticorruzione e trasparenza.....	35
5.8 La rotazione del personale .....	35
5.9 Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower) .....	36
5.10 Altre misure generali .....	37
5.10.1 Clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione .....	37
5.10.2 Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere.....	37
5.10.3 Concorsi e selezione del personale .....	37
5.10.4 Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti.....	38
5.10.5 La vigilanza sui progetti PNRR.....	38
6. La trasparenza.....	41
6.1 La trasparenza e l'accesso civico.....	41
6.2 Il regolamento ed il registro delle domande di accesso .....	41
6.3 Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione .....	42
6.4 L'organizzazione dell'attività di pubblicazione .....	43
7. Il monitoraggio e il riesame delle misure .....	48
<b>3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</b>	<b>49</b>
<b>3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	<b>49</b>
<b>3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE</b>	<b>51</b>
<b>SEZIONE 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE</b>	<b>52</b>
<b>SEZIONE 3.3.1 RAPPRESENTAZIONE DELLA CONSISTENZA DI PERSONALE</b>	<b>52</b>
<b>3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane</b>	<b>52</b>
a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:	52
a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato	52
a.2) verifica degli spazi spesa per lavoro flessibile	60
a.3) verifica degli spazi spesa per lavoro flessibile a valere su risorse proprie (art. 31 bis decreto legge 152/2021).	60
a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale	61
a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere	61
b) stima del trend delle cessazioni:	61
c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni:	61
d) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale	63
e) certificazioni del Revisore dei conti:	64

<b>3.3.3 Strategia di copertura del fabbisogno</b>	<b>64</b>
<b>3.3.4 FORMAZIONE</b>	<b>65</b>
<b>4 MONITORAGGIO</b>	<b>66</b>

<b>ALLEGATI:</b>	
	<b>A. OBIETTIVI DI PERFORMANCE</b>
	<b>B. MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI</b>
	<b>C. ANALISI DEI RISCHI</b>
	<b>D. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE</b>
	<b>E. MISURE DI TRASPARENZA</b>

## PREMESSA

Le finalità del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Nell'anno 2022 il PIAO ha avuto un carattere sperimentale in quanto la normativa attuativa e di dettaglio è stata approvata in corso d'anno e pertanto i piani settoriali abrogati e confluiti nel PIAO erano già stati approvati con separate deliberazioni. Nel mese di luglio è stato pertanto approvato un PIAO ricognitorio e iniziato un percorso di integrazione dei vari documenti programmatici in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025, che costituisce la prima annualità di effettiva applicazione della nuova normativa.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe, come stabilito dal D.P.R. 24/06/2022, n. 81, una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa in particolare:

- il Piano triennale dei fabbisogni del personale e il Piano delle azioni concrete;
- il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- il Piano della Performance;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- il Piano organizzativo del lavoro agile;
- i Piani di azioni positive;

quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "*Piano tipo*", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022, n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, e dell'art. 7 del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, il PIAO deve essere adottato entro il 31 Gennaio di ogni anno ed a valere per un triennio. Ai sensi del successivo art. 8, comma 2, in caso di differimento del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, il termine per l'adozione del PIAO è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio.

Ai sensi dell'art. 6 del D.M. 30 giugno 2022, n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;


- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio. In ogni caso, per il triennio 2023-2025, trattandosi della prima applicazione del PIAO, si è ritenuto opportuno procedere alla compilazione anche della sottosezione di programmazione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" che per i restanti anni del triennio di riferimento verrà aggiornato solo in caso di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

## SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Ente	Comune di Prarostino
Codice ISTAT	001205
Codice catastale	G986
Codice univoco AOO	UFPTZ2
Codice IPA	c_g986
Indirizzo	Piazza della Libertà n.15
Telefono	0121500128
Codice fiscale/Partita IVA	85002710011/02511260016
Tipologia	Pubbliche Amministrazioni
Categoria	Comuni e loro Consorzi e Associazioni
Natura Giuridica	Comune
Attività Ateco	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali
Sito WEB istituzionale	<a href="http://www.comune.prarostino.to.it">www.comune.prarostino.to.it</a>
Facebook 	<a href="https://www.facebook.com/people/Prarostino/100077511400595/">https://www.facebook.com/people/Prarostino/100077511400595/</a>
Domicilio digitale PEC	<a href="mailto:prarostino@cert.ruparpiemonte.it">prarostino@cert.ruparpiemonte.it</a>
E-mail	<a href="mailto:prarostino@comune.prarostino.to.it">prarostino@comune.prarostino.to.it</a>

Denominazione Ente	Comune di Prarostino
<b>Dati anagrafici</b>	
Numero abitanti al 31 dicembre 2022	1242
di cui Femmine	617
di cui Maschi	635
Numero di nuclei familiari	558
di cui con presenza di almeno un over 80	79
di cui con presenza di almeno un minore	121
nuclei familiari composti solo da over 80	45
di cui famiglie con 1 componente	30
di cui famiglie con 2 componenti	15
di cui famiglie con 3 componenti	convivenza con 20 persone di cui 12 over 80
Numero di stranieri presenti	19
Consistenza in % di minori	15 %
Consistenza in % di over 65	28 %
Consistenza in % di over 85	4%
Età media popolazione	48,20
<b>Dati politici</b>	
Sindaco	(2° mandato elettivo)
N. di assessori componenti della Giunta	2
N. di componenti del Consiglio comunale	10
<b>Dati relativi al personale</b>	
Numero dipendenti al 31 dicembre anno	3

precedente*	
di cui numero posizioni organizzative	1

L'ente relativamente al calcolo dei dipendenti, per la redazione del PIAO, applica il sistema di calcolo di cui al punto 10.1.1 del PNA 2022, approvato da ANC con deliberazione n. 7 del 17.01.2022, che stabilisce “*Nel fare riferimento al numero dei dipendenti, il legislatore non fornisce alcun elemento per stabilire come calcolarli, se quelli effettivamente in servizio o quelli in dotazione organica.*”

*In relazione all'esigenza di determinare la soglia dimensionale secondo un parametro univoco, l'Autorità suggerisce di fare riferimento al parametro del personale in servizio e, nello specifico, alla sua consistenza al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di elaborazione del PIAO, come indicato nel Piano triennale dei fabbisogni di personale contenuto nel PIAO medesimo.”*

### **I principali stakeholder del Comune di Prarostino**

Il Comune di Prarostino gestisce le relazioni con diversi stakeholders, sia interni che esterni all'ente stesso, che possono avere un diverso impatto sulle decisioni e le attività dell'Amministrazione in rapporto agli interessi da ciascuno perseguiti:

Soggetti interni: posizioni organizzative, dipendenti, collaboratori, revisore dei conti, nucleo di valutazione

Istituzioni pubbliche o ad oggetto pubblico: enti locali territoriali (regione, città metropolitana, enti locali), agenzie funzionali (camera di commercio, azienda sanitaria, ecc...), società partecipate, consorzi, associazioni di enti locali

Gruppi organizzati: enti del terzo settore, organizzazioni sindacali, partiti e movimenti politici, associazioni di categoria, associazioni del territorio (culturali, sportive, ambientali, di consumatori, ecc...)

Gruppi non organizzati o singoli: cittadini, comitati, aziende, professionisti. Anche la collettività (insieme di cittadini componenti la comunità)

Nella tabella che segue è rappresentato il Gruppo Amministrazione Pubblica riferito all'anno 2022, che rappresenta la galassia degli organismi gestionali e partecipati attraverso i quali il Comune di Prarostino attua una parte della propria missione, con obiettivi ed indirizzi stabiliti nel DUP e nel piano annuale di revisione ordinaria delle società partecipate.

<b>ENTI COSTITUENTI IL GRUPPO DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI PRAROSTINO RIFERITO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022</b>				
<b>Denominazione</b>	<b>Quota di partecipazione</b>	<b>Tipologia soggetto</b>	<b>Missione bilancio</b>	<b>Descrizione</b>
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.	0,62108406%	Ente strumentale partecipato	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	Servizi nei settori ambiente, energia e acqua
ACEA PINEROLESE ENERGIA s.r.l.	0,62111801%	Ente strumentale partecipato	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	Vendita gas metano
ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI s.r.l.	0,62111801%	Ente strumentale partecipato	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	Servizi strumentali di assistenza tecnica specializzata



SMAT TORINO S.p.A.	0,00002%	Ente strumentale partecipato	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	Servizio idrico integrato
GRUPPO DI AZIONE LOCALE ESCARTONS E VALLI VALDESI S.R.L.	0,85%	Ente strumentale partecipato	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	Realizzazione di azioni ed interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo sociale ed economico del territorio,

Il Comune fa parte dell'Unione montana del Pinerolese. Le funzioni fondamentali dell'Ente svolte in forma associata, attraverso la predetta Unione sono: catasto e protezione civile. Attraverso convenzione con l'Unione sono gestiti la CUC, l'albo fornitori, il CUG. L'unione gestisce infine l'assegnazione dei fondi dei piani di manutenzione ordinaria del territorio montano (PMO).

L'Ente relativamente alla gestione dei rifiuti l'Ente fa parte del Consorzio ACEA Pinerolese. Tale Consorzio esercita, per disposizione della legge regionale 24 Ottobre 2002 n. 24, le funzioni di "Consorzio di Bacino" per il governo dell'organizzazione dei servizi di igiene ambientale ed in tale ambito svolge, secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali, i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

- la gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto;
- la realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio ACEA Pinerolese, oltre ad assicurare sul proprio territorio di riferimento l'organizzazione dei servizi cosiddetti di "raccolta" (raccolte differenziate, raccolta RSU, spazzamento stradale, realizzazione e gestione delle eco-isole), predispone i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, sulla base dei dati forniti dall'ATO-R, sentiti i Comuni interessati sulla qualità del servizio. Esso approva inoltre il piano d'erogazione del servizio agli utenti, disciplinando i rapporti con il gestore, verso il quale esercita poteri di vigilanza.

Con stipula di apposito Contratto di Servizio, il 26/09/2007 il Consorzio ha affidato ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. la gestione del servizio di igiene urbana presso tutti i 47 Comuni costituenti. La durata di tale affidamento è stata fissata in 12 anni decorrenti dal 1 gennaio 2006 con facoltà di rinnovo, per ulteriori 12 anni, a richiesta della società conferitaria. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. ha manifestato l'intento di avvalersi della facoltà di rinnovo prevista dall'articolo 2 comma 2 del contratto sottoscritto pertanto e, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 12 del 21/12/2017, il Consorzio ha dato atto della prosecuzione del suddetto contratto, confermando il prolungamento del rapporto giuridico con la società ACEA Pinerolese Industriale Spa sino alla data del 31 dicembre 2029 Il Comune ha una partecipazione nel Consorzio ACEA Pinerolese pari al 0,62%.

Relativamente alle materie dell'ambito sociale l'Ente fa parte del CISS Pinerolese, ai sensi della deliberazione del consiglio comunale n. 52 del 17/12/1996.

Il Comune, in forza della deliberazione di consiglio comunale n. 5 del 01.02.2022, aderisce altresì alla Associazione Temporanea di Scopo Comunità Energetica del Pinerolese.

La Comunità Energetica Pinerolese ha, senza fini di lucro, lo scopo di studiare e promuovere l'efficientamento energetico nel territorio del Pinerolese e valli collegate attraverso la riduzione dei consumi, l'aumento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e l'aumento della quota di autoconsumo dell'energia. Più in generale, la Comunità Energetica Pinerolese si pone lo scopo sperimentale di promuovere la Green Economy sul territorio Pinerolese e le sue valli attraverso la creazione di una rete di Comuni e Unione di Comuni, italiani e europei, e comunità energetiche che elabori progetti di sviluppo tecnologico dell'energia pulita, cercando di massimizzare l'approccio al concetto di "energia distribuita".

## SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### SEZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO (DUP 2023/2025)

Premesso che questa sezione non è obbligatoria per i Comuni con meno di 50 dipendenti, come il Comune di Prarostino, l'Amministrazione ritiene comunque di compilarla, seppure in modalità semplificata, per una maggiore coerenza del documento con i documenti di programmazione e completezza del documento.

La sottosezione *Valore Pubblico* rappresenta la vera innovazione sostanziale contenuta nel PIAO, configurandosi tale concetto come l'orizzonte finale e il catalizzatore degli sforzi programmatici dell'ente. In tale sezione, l'Amministrazione esplicita come una selezione delle politiche dell'ente si traduce in termini di obiettivi di Valore Pubblico. Esso rappresenta l'insieme di effetti positivi, sostenibili e duraturi, sulla vita sociale, economica e culturale della comunità, determinato dall'azione convergente dell'amministrazione pubblica, degli attori privati e degli stakeholder di riferimento. In letteratura esso è definito come l'incremento del benessere, attraverso l'azione dei vari soggetti pubblici, che perseguono tale obiettivo utilizzando risorse tangibili (economico-finanziarie, infrastrutturali, tecnologiche, ecc...) e intangibili (capacità relazionale e organizzativa, integrità dei comportamenti, prevenzione dei fenomeni corruttivi, ecc...). Secondo le Linee guida per il piano della performance, adottate dal Dipartimento della funzione pubblica a partire dal 2017, il Valore Pubblico si riferisce sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle azioni dell'amministrazione, sia all'impatto interno in termini di benessere e soddisfazione della struttura e del personale che lavora all'attuazione delle politiche pubbliche. In letteratura, si afferma che una Amministrazione pubblica crea Valore Pubblico in senso stretto e in senso ampio:

In senso stretto

quando le sue azioni impattano in modo migliorativo sulle diverse prospettive di benessere della comunità di riferimento, rispetto alla loro baseline

In senso ampio

quando, coinvolgendo dirigenti e dipendenti, cura anche la salute delle risorse assicurando performance efficienti che migliorano gli impatti sulle prospettive del benessere, anche in una dimensione intergenerazionale

In tale prospettiva, dunque, il Valore Pubblico si crea programmando obiettivi operativi specifici (e relativi indicatori di performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico-finanziaria, gestionale, produttiva, temporale) e obiettivi operativi trasversali come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere, funzionali alle strategie di generazione del Valore Pubblico.

#### **Programmi e progetti di mandato**

I programmi e progetti che l'attuale Amministrazione si prefigge di attuare durante il proprio mandato amministrativo (2019/2024), come approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n.41 del 31.07.2019 sono i seguenti:

#### **PARTECIPAZIONE**

**Interventi ed azioni atti a ridurre la distanza tra cittadino ed istituzioni attraverso il favorire la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa puntando a coinvolgerli il più possibile nelle scelte e prendendo in considerazione le segnalazioni pervenute:**

- Realizzazione di gruppi di lavoro aperti a tutti i cittadini che collaborino con l'amministrazione per la gestione di specifici ambiti di intervento (territorio, scuola, manifestazioni, sociale, lavori pubblici..).
- Reinventare la figura dei "Responsabili di borgata" e loro coordinamento in modo da avere su tutto il territorio un contatto diretto con la popolazione e poter risolvere con maggior efficacia eventuali disservizi.
- Prevedere una crescita dei servizi in rete tramite il sito istituzionale del Comune, rinnovato di recente, oltre che dell'applicazione telefonica per cellulari e smart phones "comunicare" già attiva da un paio di anni.
- Attivare uno "sportello di ascolto" - fisso presso il municipio o itinerante - per fornire suggerimenti, consigli ed indicazioni sui servizi resi disponibili dall'Amministrazione Comunale e venire incontro alle difficoltà delle persone deboli.

### ***AMBIENTE, AGRICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO***

#### **Interventi atti a sviluppare il territorio comunale e la sua fruizione da parte di tutti gli utenti:**

- Incentivare la manutenzione del territorio individuando una forma di sfruttamento sostenibile delle risorse naturali presenti e attualmente in abbandono, per esempio attraverso la creazione di un consorzio per l'utilizzazione delle risorse boschive anche a seguito delle ultime normative regionali.
- Valutare, se ritenuta necessaria dalla popolazione, una localizzazione per l'installazione di distributori automatici di acqua minerale.
- Intervenire presso gli operatori di telefonia mobile in modo da risolvere i problemi di comunicazione nelle aree non ancora raggiunte dal segnale attraverso la collocazione di un ripetitore a servizio della zona San Bartolomeo-Roccapiatta.
- Incoraggiare nuove forme di agricoltura adatte al nostro territorio (piccoli frutti, castagne, patate, etc.) e sostenere le attività agricole locali con particolare riferimento alla viticoltura e alla produzione del vino di Prarostino tramite il costante aggiornamento della normativa regionale ed il monitoraggio dei bandi finalizzati a tale settore.
- Mantenimento del mercato di prodotti alimentari locali a cadenza periodica con ampliamento anche ai prodotti animali.
- Mantenimento del servizio trasporto pubblico locale.
- Monitoraggio costante delle eco-isole, sensibilizzazione della raccolta differenziata di qualità, gestione raccolta sfalci, raccolta porta a porta per le persone anziane, incentivazione del compostaggio domestico con l'obiettivo di aumentare l'attuale percentuale di riduzione riconosciuta sulla tariffa tramite la riduzione complessiva dei costi della gestione dei rifiuti.
- Organizzazione dell'attività di pulizia delle canaline stradali con la popolazione residente.
- Proseguire nel progetto di costituzione della Comunità energetica del Pinerolese a seguito della sottoscrizione del Protocollo di Intesa di costituzione della prima "OIL FREE ZONE" avvenuta nel mese di aprile 2019.

### ***SCUOLA E SPORT***

#### **Azioni atte ad arricchire l'offerta scolastica per incentivare l'iscrizione di tutti i bimbi / ragazzi residenti alla loro scuola di riferimento e supportare le famiglie nella gestione delle proprie attività lavorative:**

- Salvaguardia del tempo scuola con orario 8,30/16,30 dal lunedì al venerdì per sopperire alle esigenze lavorative dei genitori.
- Mantenimento del servizio scuolabus per i bambini della Scuola dell'Infanzia con l'accompagnatore.
- Mantenimento di attività educative qualificanti (attività sportive, lingue straniere, informatica, recupero scolastico etc.).
- Mantenimento del servizio del "nonno vigile" estendendolo anche ai più giovani.
- Incentivare la conoscenza del nostro territorio (per esempio con scambi culturali con le scuole dei comuni limitrofi) promuovendo tramite le direzioni didattiche le visite al Faro della Libertà, al Museo della Vitecoltura e al Bosco didattico.
- Promozione delle attività estive per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.
- Supportare l'attivazione tramite le associazioni del territorio dei servizi di pre e post scuola per venire incontro alle esigenze di lavoro dei genitori e non dirottare i bambini residenti in altre scuole.
- Portare a termine la ristrutturazione del Centro Sportivo d'esercizio (CSE) per il quale è stato approvato di recente un progetto di messa in sicurezza e posizionamento di una parete di arrampicata sportiva.

### ***MANIFESTAZIONI ASSOCIAZIONI E CULTURA***

#### **Interventi atti a ripristinare la coesione tra le persone e le borgate e stimolare l'offerta turistica:**

- Promuovere la creazione di un ufficio turistico nelle strutture comunali.

- Perfezionare l'area camper, rivedendo l'attuale sistema di pagamento e erogazione dei servizi aggiuntivi, e valutare la possibilità di un incremento dell'offerta ai turisti con la realizzazione di un'area da adibire a campeggio temporaneo.
- Creazione di una rete Wireless gratuita in località San Bartolomeo.
- Installazione di una webcam con ripresa di scorci del nostro paesaggio (faro, area camper, centro storico) da trasmettere in rete attraverso il sito istituzionale del Comune.
- Mantenimento e pulizia dei percorsi attualmente registrati presso gli uffici regionali e adatti alle mountain bikes, ai motocicli e alle attività di nordik walking e realizzazione di una cartografia di tutti i percorsi inclusi quelli escursionistici.
- Proseguire con il coordinamento delle associazioni per l'organizzazione e la gestione delle manifestazioni di qualità e a tema per dare visibilità al territorio.
- Portare a termine la ristrutturazione dell'edificio dell'ex municipio per il quale è stata approvata di recente una progettazione esecutiva.
- Cercare di potenziare l'offerta della biblioteca comunale con apporti di nuovi testi e promozione delle letture gratuite singole e collettive e trovare una sede più adatta anche all'accoglienza del pubblico e allo svolgimento delle attività.

## ***SOCIALE E SICUREZZA***

### **Attività atte alla difesa, tutela e aiuto delle fasce deboli:**

- Coinvolgimento attivo della popolazione per illustrare il piano di protezioni civile comunale e sovracomunale.
- Attuare un processo di prevenzione nei confronti delle calamità naturali con particolare riferimento alla pulizia nei dintorni delle abitazioni, fondamentale per minimizzare i danni in caso di incendi boschivi.
- Programmare incontri periodici nelle borgate e nel capoluogo con le forze dell'ordine per la prevenzione di furti e di truffe.
- Calendarizzare un ciclo di incontri aventi i seguenti destinatari:
  - i bambini delle scuole per la sicurezza stradale
  - i ragazzi per sensibilizzare la sicurezza nella navigazione internet
  - i genitori per le attività di primo soccorso verso i bambini piccoli e gli adulti;
- Creazione di un "un gruppo giovani" per attirare i ragazzi che hanno terminato il percorso scolastico a Prarostino e promozione del "Consiglio comunale dei ragazzi".
- Organizzazione delle attività di supporto agli anziani soli per visite-esami-medicine.

## ***URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI***

### **Interventi indirizzati allo sviluppo e al miglioramento dei beni comunali e del decoro urbano con ricorso anche a finanziamenti diretti e fondi strutturali, per il tramite della Regione Piemonte e dei Ministeri competenti:**

- Revisione della toponomastica e della cartellonistica stradale, con l'obiettivo di facilitare la ricerca, soprattutto per i mezzi di soccorso, delle località raggiungibili attraverso vie articolate (es. Via Ruata, Via Grigli ... ) e con attenzione alla valorizzazione delle nomenclature originali delle borgate.
- Agevolare il recupero delle borgate che presentano particolari problemi di abbandono attraverso l'applicazione di sgravi economici per chi propone interventi di restauro e di recupero nei limiti di quanto consentito dalla normativa nazionale.
- Riquilibrare gli impianti sportivi esistenti per il ripristino delle normali funzionalità e valutazione di sistemi di incentivo al loro utilizzo da parte degli utenti.
- Insistere nella sistemazione di piccole aree comuni con arredo urbano (piazzette, slarghi, fontane, aree gioco ... ) all'interno delle borgate principali, in modo da offrire agli abitanti dei piccoli spazi godibili da tutti nei quali si possa sviluppare quel concetto di aggregazione e di conoscenza reciproca che tanto manca nella società degli ultimi anni.
- Manutenzione di tutti i cimiteri presenti sul territorio valutando le possibilità economiche per un eventuale ampliamento di quello principale.
- Inserimento nei piani programmatici di nuovi progetti di acquedotti, fognature e metanizzazione a servizio delle aree non ancora raggiunte.
- Garantire un piano di manutenzione straordinaria della viabilità finanziando annualmente un progetto di asfaltatura che sarà più meno ampio a seconda delle disponibilità di bilancio.
- Impegno ad un'efficiente opera di pulizia e sgombero neve, utilizzando in modo efficiente le risorse comunali,

con eventuale ricorso ad aiuti esterni per sopperire alle situazioni di emergenza.

- Coinvolgimento attivo della popolazione prendendo in considerazione le proposte e le segnalazioni giunte dai fruitori della viabilità comunale.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di innestare politiche di reale cambiamento per supportare cittadini e imprese nella transizione e nel cambiamento, che trovano il proprio presupposto nella situazione economica, sociale e culturale, anche attraverso specifiche progettualità volte alla semplificazione, alla digitalizzazione, alla piena accessibilità e alle pari opportunità, cogliendo tutte le opportunità del PNRR e dei nuovi fondi del bilancio europeo 2020-2027.

Annualmente, finora con il piano esecutivo di gestione/piano della performance ed ora dal 2023 con il PIAO, gli obiettivi strategici vengono declinati in obiettivi operativi assegnati, con le relative risorse umane, finanziarie, fisiche e tecnologiche, al Segretario Comunale e alle posizioni organizzative e, a cascata, su ciascun dipendente. La verifica annuale sul raggiungimento degli obiettivi, operata dal nucleo di valutazione gestito in forma associata è funzionale all'erogazione dell'indennità di risultato e delle risorse decentrate (performance organizzativa e individuale) al Segretario Comunale, alle posizioni organizzative e ai dipendenti comunali. La verifica annuale sul raggiungimento degli obiettivi permette di individuare – attraverso gli strumenti di monitoraggio descritti nella Sezione Monitoraggio del PIAO – le aree di miglioramento su cui intervenire, anche in chiave di revisione della pianificazione, con scelte più incisive.

Tale impostazione risulta, poi, integrata nella sezione Performance, che rappresenta una delle leve per creare Valore Pubblico, in quanto ciascuno degli obiettivi specifici rientra in una o più delle descritte dimensioni di Valore Pubblico, che costituiscono il perimetro di valutazione dell'impatto (outcome) atteso e creato da ciascuna politica pubblica

## SEZIONE 2.2 PERFORMANCE

### Obiettivi operativi

Premesso che questa sezione non è obbligatoria per i Comuni con meno di 50 dipendenti, come il Comune di Prarostino, l'Amministrazione ritiene comunque di compilarla, seppure in modalità semplificata, per una maggiore coerenza del documento con i documenti di programmazione e completezza del documento e per la sua integrazione nel complessivo ciclo di programmazione e di performance dell'ente.

Nella nuova logica della programmazione integrata assunta dal PIAO, la performance costituisce la prima leva per la creazione del Valore Pubblico. La sottosezione deve essere certamente predisposta secondo le logiche di performance management di cui al Capo II del D.Lgs. 150/2009, ma gli obiettivi non possono essere genericamente riferiti all'amministrazione, essendo coerente con la nuova impostazione che supera il modello di programmazione a silos procedere ad una loro programmazione in modo funzionale e correlato alle strategie di creazione del Valore Pubblico, così come declinate nella precedente sottosezione. In coerenza con tale impostazione, il Piano dettagliato degli obiettivi del 2023 del Comune di Prarostino è stato strutturato individuando obiettivi operativi specifici funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati nel DUP, e rispondenti agli ambiti di attività individuati dal DM 30/06/2022, n. 132.

Il Piano esecutivo di gestione attribuisce poi ai Responsabili di Area le risorse finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi.

Il Piano esecutivo di gestione costituisce il documento di programmazione finanziaria che assegna ai responsabili di Area le risorse finanziarie necessarie all'attuazione degli obiettivi operativi specifici; esso per volontà del legislatore **non viene integrato nel PIAO, ma costituisce un sicuro punto di riferimento per dare sostanza alla performance.**

Gli obiettivi assegnati ai Responsabili dei Servizi vengono allegati al presente documento mentre la dotazione finanziaria viene approvata con specifico e separato atto. Gli obiettivi sono stati validati dal Nucleo di valutazione con verbale 1/2023 del 07.03.2023 conservato agli atti al prot. 1207 del 07.03.2023.

### ALLEGATO A: OBIETTIVI DI PERFORMANCE

#### Piano delle Azioni Positive

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246" riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive", ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro".

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice. Inoltre la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Partiamo dall'analisi della situazione attuale del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato (dicembre 2022), in ordine alla presenza di uomini e donne lavoratrici:

<b>dipendenti di ruolo</b>	<b>n. 3</b>
<b>donne</b>	<b>n. 2</b>
<b>uomini</b>	<b>n. 1</b>
<b>dipendenti di altri enti in convenzione</b>	<b>n. 2</b>
<b>donne</b>	<b>n. 2</b>
<b>uomini</b>	<b>n. 0</b>

A questi va aggiunto il Segretario Comunale, al 31.12.2022 in reggenza, per un totale di n. 6 dipendenti, così suddivisi per area (incluso la figura del segretario comunale a fini di maggiore trasparenza):

Area	Uomini	Donne	Totale
Area Amministrativa Economico-Finanziaria	-	2*	2
Area Tecnica	1	1	2
Area Vigilanza	-	1**	1
Segretario comunale	1		
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>

\* n. 1 dipendente di altro ente in servizio in convenzione per n. 20 ore/settimanali.

\*\* n. 1 dipendente in servizio in convenzione per n. 8 ore/settimanali.

#### **Monitoraggio disaggregato per genere della composizione del personale:**

Lavoratori	Segretario	Categoria D	Categoria C	Categoria B	Categoria A	Totale	%
Uomini	1	-	-	1	-	2	33,33
Donne		2	2***	-	-	4	66,67
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>100</b>

\*\*\* dipendenti di altri enti in servizio in convenzione per alcune ore settimanali

L'analisi di genere evidenzia una forte prevalenza del sesso femminile. Come possiamo notare, infatti, la presenza dell'elemento femminile è superiore al dato medio dei dipendenti di sesso femminile del comparto funzioni locali che risulta lievemente superiore al 55% come documentato da un recente Censimento pubblicato dal Ministero dell'Interno.

#### **Monitoraggio disaggregato per genere della composizione del personale per categoria:**

Categoria	Uomini	Donne
B1	-	-
B2	-	-
B3		-
B4	-	-
B5	-	-
B6	-	-
B7	-	-
B8	1	-
C1	-	-

C2	-	1***
C3	-	1***
C4	-	-
C5	-	-
D1	-	1
D2	-	-
D3	-	1
D4	-	-
D5	-	-
D6	-	-
Segretario	1	-
TOTALE	2	4

**Monitoraggio disaggregato per genere e orario di lavoro, del personale di ruolo:**

<b>Categoria D</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
Posti di ruolo a tempo pieno	-	1	1
Posti di ruolo a part-time	-	1	1
<b>Categoria C</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
Posti di ruolo a tempo pieno	-	-	-
Posti di ruolo a part-time	-	-	-
<b>Categoria B</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
Posti di ruolo a tempo pieno	1	-	1
Posti di ruolo a part-time	-	-	-
<b>Categoria A</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
Posti di ruolo a tempo pieno	-	-	-
Posti di ruolo a part-time	-	-	-
<b>Vice Segretario (Cat. D)</b>	-	-	-
<b>Segretario</b>	1	0	1

**Specifiche contratti atipici**

**Forme di lavoro flessibile e/o atipiche e relativo trend**

Forme di lavoro	Uomini		Donne		Totale	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Tempo determinato	-	-	-	-	-	-
Job sharing	-	-	-	-	-	-
Telelavoro	-	-	-	-	-	-
Somministrazione lavoro	1	-	-	-	1	-
Totale	-	-	-	-	-	-

*Si dà atto, pertanto, che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198, in quanto non sussiste un divario fra i generi inferiore a due terzi.*



Come si evince dalla tabella sul monitoraggio per genere della composizione del personale su esposta, non considerando nel conteggio il Segretario Comunale e considerando il solo personale di ruolo le donne sono presenti in questo Ente in numero superiore agli uomini e ricoprono posti in organico di medio-alto profilo.

Di conseguenza non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198, in quanto sussiste un divario fra i generi inferiore a due terzi ed anzi, la presenza femminile è maggiore di quella maschile in termini numerici ed afferisce alle categorie del CCNL più elevate. Il presente piano è redatto in linea di continuità con il piano del 2022/2024 approvato con delibera di giunta comunale n. 30 del 05.04.2022, esecutiva.

A partire dal 2018, con deliberazione consigliere n. 33 del 27.09.2018, l'ente ha aderito alla convenzione con l'Unione Montana del Pinerolese per la gestione associata del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (c.u.g.), comitato altrimenti difficilmente costituibile a livello di ente in considerazione delle ridotte dimensioni di questo.

Con decreto del Segretario dell'Unione Montana del Pinerolese n. 1/2019 si è proceduto alla nomina dei componenti effettivi e supplenti del comitato unico di garanzia (C.U.G.), per le pari opportunità, la valorizzazione, del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui sopra;

Lo schema del presente piano di azioni positive è stato oggetto di comunicazione preventiva ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198:

- alla RSU costituita presso l'ente con nota prot. 399 del 24.01.2023
- alla Consigliera di parità della Città Metropolitana di Torino con nota prot.399 del 24.01.2023
- al CUG presso l'Unione Montana del Pinerolese con nota prot.399 del 24.01.2023

A seguito della comunicazione di cui sopra:

- la RSU non ha comunicato nulla
- la Consigliera di parità della Città Metropolitana di Torino con nota prot.947 del 23.02.2023 ha trasmesso parere favorevole
- il CUG presso l'Unione Montana del Pinerolese con nota prot.816 del 15.02.2023 ha trasmesso parere favorevole

L'articolo 48, comma 1 del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198, prevede che in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione.

## OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano di azioni positive ha durata triennale e si pone, da un lato, come adempimento ad un obbligo di legge, dall'altro come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

Gli obiettivi di seguito specificati sono stati individuati partendo dall'applicazione dei seguenti elementi:

### A) IL CONCETTO DI BUONA PRATICA

Nell'ambito delle tematiche e delle politiche di genere si intende per buona pratica un'azione che stimola l'innovazione nell'impostazione di un problema, e rende visibile problematiche rimosse o non considerate come "problema"; la buona pratica è quella che assume gli obiettivi di trasversalità e di pari opportunità e li inserisce nella cultura lavorativa ed organizzativa dell'Ente Pubblico.

La valutazione di una buona pratica è strettamente connessa:

- al contesto sociale e territoriale,
- al contesto istituzionale.

### B) IL CONTESTO SOCIALE E TERRITORIALE

La realtà socio-economica in cui si inserisce una pratica è il primo tipo di contesto di cui bisogna tener conto per implementare e valutare una buona pratica. I fattori considerati nel territorio sono:

- le caratteristiche socio-demografiche della popolazione,
- le caratteristiche della differenza di genere.

Una determinata pratica può risultare insignificante in un contesto in cui sono stati riscontrati significativi miglioramenti nelle relazioni di genere, mentre la stessa pratica può essere cruciale in un contesto marcato da

forti differenze di genere.

### C) IL CONTESTO ISTITUZIONALE

E' necessario tener conto delle caratteristiche dell'istituzione riguardo:

- la dimensione dell'ente,
- l'ambito di competenza istituzionale,
- l'entità del budget per il personale,
- l'entità e l'età della presenza di personale femminile,
- la cultura della trasversalità,
- le politiche di genere implementate precedentemente con riferimento alla diagnosi dei bisogni,
- i risultati ottenuti,
- l'esistenza di un lavoro di rete con organizzazioni di donne.

Nel corso del prossimo triennio il Comune di Prarostino intende realizzare un piano di azioni positive teso a realizzare i seguenti obiettivi:

- Obiettivo 1: implementare il benessere nell'ambiente di lavoro.
- Obiettivo 2: garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- Obiettivo 3: promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.
- Obiettivo 4: facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.
- Obiettivo 5: promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

#### **OBIETTIVO 1**

##### **Ambito d'azione: ambiente di lavoro**

1. Il Comune si impegna ad evitare situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da: pressioni o molestie sessuali, casi di *mobbing*, atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta, atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.
2. In caso di segnalazioni, si adotteranno, sentita la Consigliera di Parità della Città Metropolitana, gli opportuni provvedimenti.

#### **OBIETTIVO 2**

##### **Ambito di azione: assunzioni**

1. Il Comune procede alle assunzioni secondo le procedure definite dalla legge comprese quelle di cui alle leggi 903/77, 125/91 e D. Lgs. 196/00.
2. Il Comune si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.
3. Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato maschio deve essere opportunamente giustificata.
4. Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.
5. Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi, nel rispetto dell'interesse delle parti.

#### **OBIETTIVO 3**

##### **Ambito di azione: formazione**

1. Il piano della formazione dovrà tenere conto, inoltre, delle esigenze di ogni settore, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovrà

essere valutata la possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time anche prevedendo l'utilizzo di formazione a distanza nei limiti delle risorse di bilancio destinate alla formazione.

2. Sarà data particolare attenzione al reinserimento del personale assente per lungo tempo, prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi tra lavoratori ed Ente durante l'assenza e nel momento del rientro, al fine di mantenere le competenze ad un livello costante.
3. Il Comune si impegna a favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile di servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune.

#### **OBIETTIVO 4**

##### **Ambito di azione: conciliazione e flessibilità orarie**

1. Il Comune favorisce l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari, dimostrando da sempre particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche. In particolare, l'Ente garantisce il rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", di cui alla legge 8 marzo 2000 n. 53.
2. L'Ente favorisce le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione ponendo al centro l'attenzione alla persona contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, mediante l'utilizzo di strumenti quali la disciplina part-time, la flessibilità dell'orario ed lavoro agile strutturati tenendo in considerazione le finalità istituzionali del Comune

#### **OBIETTIVO 5**

##### **Ambito di azione: informazione e comunicazione**

1. Il Comune si impegna a raccogliere e condividere di materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne (normativa, esperienze significative realizzate, progetti europei finanziati, ecc.).
2. Il Comune si impegna alla diffusione interna delle informazioni e risultati acquisiti sulle pari opportunità, attraverso l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione presenti nell'Ente (posta elettronica, invio di comunicazioni tramite busta paga, aggiornamento costante del sito internet) o eventualmente incontri di informazione/sensibilizzazione previsti ad hoc.

<b>DURATA DEL PIANO</b>
-------------------------

Il presente piano ha durata triennale (2023/2025). Ai sensi della Direttiva n. 2/2019 del 26 Giugno 2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità, recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche", e, in particolare del punto 3.2, "In ragione del collegamento con il ciclo della performance, il Piano triennale di azioni positive deve essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato al Piano della performance." Nel caso in cui non si verificano nel corso dell'anno modifiche organizzative rilevanti l'organo di indirizzo politico potrà adottare un provvedimento, anche nell'ambito della deliberazione di approvazione del Piano della performance o del Piano Esecutivo di Gestione (ora confluiti nel PIAO), con cui, nel dare atto dell'assenza di modifiche organizzative rilevanti, confermi il PAP già adottato, ferma restando la necessità di adottare un nuovo PAP ogni tre anni.

## SEZIONE 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Questa sottosezione assorbe il Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza che risulta soppresso dall'art. 1, comma 1, lett. d) del D.P.R. 81/2022. Essa, tuttavia, va redatta nel pieno rispetto della legge 190/2012 sulla prevenzione della corruzione amministrativa e del D.Lgs. 33/13 sulla trasparenza dell'attività delle amministrazioni pubbliche. Nella logica di programmazione integrata assunta dal PIAO, le politiche di prevenzione della corruzione e quelle di promozione e implementazione della trasparenza costituiscono una leva posta a protezione del Valore Pubblico dal rischio di una erosione a causa di fenomeni corruttivi, rafforzando la cultura dell'integrità dei comportamenti e programmando ed attuando efficaci presidi di prevenzione della corruzione, soprattutto con riguardo ai processi e alle attività necessarie all'attuazione della strategia di creazione del Valore Pubblico. Il Comune di Prarostino nel 2022 ha approvato un nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024.

Benché in applicazione del PNA 2019 il Comune di Prarostino potrebbe ancora confermare il PTPCT 2022-2024 per l'anno 2023, senza approvare un nuovo Piano, siccome il PIAO 2023-2025 costituisce la prima annualità di effettiva applicazione della nuova normativa, si ritiene di procedere all'approvazione di un nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2023/2025, anche alla luce della deliberazione ANAC n. 7 del 17.01.2023 avente ad oggetto "*Piano Nazionale Anticorruzione 2022*", riservandosi di confermarlo per le prossime due annualità, qualora sussistano le condizioni stabilite da ANAC.

### Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025

#### 1. Parte generale

#### 1.1 I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio

##### 1.1.1 L'Autorità nazionale anticorruzione

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione, secondo la legge 190/2012 e s.m.i., si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

##### 1.1.2 Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

L'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo individui il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) di questo ente è il Segretario Generale dott. Abbate Maurizio, designato con decreto del Sindaco n. 3 del 7/01/2020.

L'art. 8 del D.P.R. 62/2013 impone un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente. Pertanto, tutti i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.

Il RPCT svolge i compiti seguenti:

- a) elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 8, della legge 190/2012);
- b) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1, comma 10, lettera a), della legge 190/2012);
- c) comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1, comma 14, della legge 190/2012);
- d) propone le necessarie modifiche del PTPC, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1, comma 10, lettera a), della legge 190/2012);

- e) definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1, comma 8, della legge 190/2012);
- f) individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1, commi 10, lettera c), e 11 della legge 190/2012);
- g) d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1, comma 10, lettera b), della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: “(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”;
- h) riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1, comma 14, della legge 190/2012);
- i) entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
- j) trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1, comma 8-bis, della legge 190/2012);
- k) segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1, comma 7, della legge 190/2012);
- l) indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1, comma 7, della legge 190/2012);
- m) segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti “per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni” (articolo 1, comma 7, della legge 190/2012);
- n) quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- o) quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 33/2013).
- p) quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43, commi 1 e 5, del decreto legislativo 33/2013);
- q) al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);
- r) può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);
- s) può essere designato quale “gestore delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette” ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).

Il RPCT svolge attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013).

Il RPCT collabora con l'ANAC per favorire l'attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074/2018, pag. 16). Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29/03/2017.

### **1.1.3 L'organo di indirizzo politico**

La disciplina assegna al RPCT compiti di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio. In tale quadro, l'organo di indirizzo

politico ha il compito di:

- a) valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- b) tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- c) assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- d) promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

#### **1.1.4 I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative**

I funzionari responsabili delle unità organizzative devono collaborare alla programmazione ed all'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione. In particolare, devono:

- a) valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- b) partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- c) curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- d) assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- e) tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

#### **1.1.5 Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)**

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e le strutture che svolgono funzioni assimilabili, quali i Nuclei di valutazione, partecipano alle politiche di contrasto della corruzione e devono:

- a) offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- b) fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- c) favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.
- d) il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:
  - attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
  - svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

#### **1.1.6 Il personale dipendente**

I singoli dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

## **1.2 Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza**

Premesso che l'attività di elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione, il RPCT deve elaborare e proporre le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da inserire nel PIAO, ovvero lo schema del PTPCT.

L'ANAC sostiene che sia necessario assicurare la più larga condivisione delle misure anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28/10/2015). A tale scopo, ritiene che sia utile prevedere una doppia approvazione. L'adozione di un primo schema di PTPCT e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva (PNA 2019).

Allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli stakeholders e degli organi politici, in data 21/11/2022, è stato pubblicato apposito avviso sul sito internet comunale per sollecitare la presentazione di eventuali suggerimenti, osservazioni o proposte relative al presente documento per una migliore individuazione delle priorità di intervento. Tuttavia, entro la scadenza del 23 dicembre 2022, non sono pervenuti contributi da parte degli stakeholders, dei cittadini o degli organi politici.

## **1.3 Gli obiettivi strategici**

L'art. 1, comma 8, della legge 190/2012 (rinnovato dal D.Lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione.

Il primo obiettivo che va posto è quello del valore pubblico secondo le indicazioni del D.M. 132/2022 (art. 3). L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi.

Pertanto, intende perseguire i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

- 1) la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
- 2) il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come normato dal D.Lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Gli obiettivi strategici sono stati formulati coerentemente con la programmazione prevista nella sottosezione del PIAO dedicata alla performance.

A dimostrazione di tale coerenza, si rimanda alla sezione PIAO 2.2 ed i relativi allegati riportanti gli obiettivi gestionali utili al conseguimento degli obiettivi strategici di prevenzione e contrasto della corruzione.

## **2. L'analisi del contesto**

### **2.1 L'analisi del contesto esterno**

Attraverso l'analisi del contesto, si acquisiscono le informazioni necessarie ad identificare i rischi corruttivi che lo caratterizzano, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui si opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione ed attività (contesto interno).

L'analisi del contesto esterno reca l'individuazione e la descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio, ovvero del settore specifico di intervento e di come queste ultime – così come le relazioni esistenti con gli stakeholders – possano condizionare impropriamente l'attività dell'amministrazione. Da tale analisi deve emergere la valutazione di impatto del contesto esterno in termini di esposizione al rischio

corruttivo.

Per l'analisi del contesto esterno sono stati consultati i seguenti dati:

- *“Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla direzione investigativa antimafia (primo semestre 2021)”* presentata dal Ministro dell'Interno il 10 marzo 2022 e annunciata nella seduta n. 413 del 15 marzo 2022, disponibile alla pagina web: <https://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/docnonleg/44346.htm>

Per la regione di appartenenza dell'ente, risulta quanto segue (pagine 249-252):

*“Significative pronunce giudiziarie ed importanti evidenze investigative danno prova di come il Piemonte sia un territorio eletto dalle mafie e in particolare dalla criminalità organizzata calabrese il cui radicamento in Regione è risalente nel tempo e trova le sue origini nel fenomeno migratorio degli anni '50. Dalle prime cellule di 'ndrangheta si è arrivati peraltro e nel tempo alla costituzione di veri e propri locali. Tra le cause dell'insediamento delle consorterie criminali organizzate inoltre si ricorda la presenza nella Regione di condannati a regime detentivo differenziato presso le Case Circondariali di Novara e di Cuneo fattore di tradizionale richiamo per i familiari dei detenuti che tendono a stabilirsi nelle aree limitrofe creando presupposti di radicamento. Anche in Piemonte le consorterie criminali tendono ad agire sotto traccia facendo ricorso ad azioni violente solo quale extrema ratio in ossequio alla necessità di perseguire le proprie finalità illecite senza suscitare l'attenzione delle forze dell'ordine....omissis...In Piemonte i gruppi di origine 'ndranghetista esercitano la propria egemonia criminale lasciando spazio anche a cellule criminali di diversa matrice e come quelle riconducibili a cosa nostra in ragione di una condivisa e diffusa reciproca accettazione. Per quanto concerne i sodalizi stranieri si annovererebbe la presenza di gruppi criminali albanese, romena ed africana in particolare nigeriana connotati da una significativa vivacità criminale.”* La relazione rileva inoltre una forte propensione delle organizzazioni mafiose alla penetrazione del tessuto socio-economico, caratteristica da tenere in debita considerazione soprattutto alla luce dei forti investimenti PNRR, e la presenza di sodalizi criminali dediti alla commissione di articolate frodi fiscali e fallimentari in grado di generare profitti illeciti. Risulta sempre attuale quanto indicato nella precedente relazione (<https://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/docnonleg/43163.htm>) che afferma che *“Come già ampiamente espresso sul territorio i gruppi mafiosi prediligono una strategia silente che favorisce l'infiltrazione del tessuto socio-economico e del settore pubblico non disdegnando se necessario il ricorso ad atti di violenza per il perseguimento delle proprie finalità illecite.”* La relazione prosegue poi analizzando alcune situazioni specifiche relativi a territori abbastanza vicini al nostro Comune (circa 45 Km) : *“L'organizzazione è attiva nel Comune di Carmagnola e nelle aree limitrofe è risultata impegnata nella commissione di delitti in materia di stupefacenti, armi, riciclaggio, estorsioni e furti, nonché nell'acquisizione del controllo di attività economiche del settore edilizio, dei trasporti, della ristorazione, del commercio di automobili e delle slot machine. Nelle mire della consorteria vi era anche l'acquisizione indebita di appalti dal Comune di Carmagnola e il procacciamento di voti durante le consultazioni elettorali.”*

Come si evince dagli stralci delle relazioni sopra riportate, quindi, l'evoluzione delle organizzazioni criminali verso una dimensione affaristico-finanziaria ha comportato e comporta un'espansione delle stesse anche nelle regioni e nelle zone maggiormente produttive nel nord del paese. Nell'immaginario collettivo le mafie sono tradizionalmente abbinate alle regioni del sud Italia, in particolare Campania, Calabria e Sicilia. Questa nuova evoluzione, peraltro sottotraccia e di basso profilo per non attirare l'attenzione delle Forze dell'Ordine, non è ancora percepita nella sua esatta dimensione e sottovalutata dagli apparati politici e amministrativi che spesso non sono attrezzati e non hanno gli “anticorpi” per intervenire con tempestività e decisione.

Si rileva peraltro che la dimensione di questo Ente, che agevola la conoscenza dell'intero tessuto sociale e l'individuazione di eventuali situazioni “anomale”, e la sua collocazione in un'area colpita dalla crisi e dalla deindustrializzazione, non rendono il territorio particolarmente interessante per le organizzazioni criminali pur collocandosi in zone limitrofe a quelle interessate dalle operazioni giudiziarie sopra riportate;

- aggiornamento congiunturale di Banca d'Italia sull'economia del Piemonte (reperibile a: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2022/2022-0023/index.html?dotcache=refresh> <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2022/2022-0023/2223-piemonte.pdf>) presentato a novembre 2022, che evidenzia che *“Nella prima parte del 2022 l'economia piemontese ha continuato a crescere, anche se in misura meno intensa rispetto all'anno precedente, recuperando sostanzialmente i livelli del 2019.*

*Sulla dinamica hanno inciso le perduranti difficoltà di approvvigionamento di fattori produttivi e, soprattutto, il forte rialzo dei prezzi dell'energia. Nel terzo trimestre il quadro economico si è ulteriormente indebolito, continuando a risentire dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina e delle pressioni inflazionistiche.*



*La spesa per investimenti è aumentata, ma in misura più contenuta nel confronto con il 2021: in particolare, le imprese di maggiori dimensioni hanno speso meno di quanto previsto a inizio anno. In un contesto di progressivo peggioramento delle condizioni per investire, un impulso all'accumulazione è derivato dall'esigenza di dotarsi di impianti a minore consumo energetico o di adeguarli all'utilizzo di fonti energetiche alternative, nonché di autoprodurre elettricità, beneficiando anche degli incentivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).*

*Le condizioni del mercato del lavoro sono ulteriormente migliorate, anche se il numero di occupati nel primo semestre è rimasto ancora inferiore a quello dello stesso periodo del 2019. Le ore lavorate sono aumentate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale.*

*Il clima di fiducia è peggiorato dopo l'estate, anche per i timori che la riduzione del potere di acquisto delle famiglie si traduca in un calo dei consumi. Le aspettative delle imprese per i prossimi mesi prefigurano un indebolimento della crescita dei ricavi e degli investimenti; anche l'espansione delle ore lavorate si attenuerebbe e salirebbe il ricorso agli ammortizzatori sociali. Un impulso significativo alla domanda aggregata e alla trasformazione digitale ed ecologica del sistema economico è rappresentato dall'attuazione del PNRR: al 17 ottobre le risorse del Piano complessivamente assegnate agli enti territoriali della regione erano pari a 3,8 miliardi (quasi il 7 per cento del totale nazionale), pari a 885 euro pro capite (946 nella media italiana)”. La relazione approfondisce poi la tematica dei fondi PNRR evidenziando che “Tali fondi risultavano concentrati negli interventi associati alle missioni dedicate alla rivoluzione verde e transizione ecologica, all’inclusione e coesione sociale, nonché alla sanità. Tra i principali progetti finanziati vi sono quelli per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni, nonché gli interventi per la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico e per il miglioramento dell’efficienza energetica di scuole ed edifici pubblici. Le risorse stanziare determineranno nei prossimi anni una crescita significativa degli investimenti da parte degli enti territoriali: se tali fondi venissero pienamente utilizzati nei tempi previsti la spesa aumenterebbe di quasi l’80 per cento rispetto alla media del periodo 2014-19.”.*

A fronte della ridotta dimensione dell’ente, ove il personale addetto all’area vigilanza è composto da un dipendente di altro ente che presta servizio in convenzione per 8 ore alla settimana, sebbene non sia in possesso di dati significativi rispetto alla situazione territoriale, si può affermare che il territorio di riferimento non evidenzia una particolare propensione all’interferenza con l’esercizio della funzione pubblica, mediante scambi di favori, denaro o altre utilità. Il territorio comunale, analogamente ai comuni limitrofi, è interessato periodicamente da reati contro il patrimonio (in particolare furti presso le abitazioni) che determinano nella popolazione un senso di insicurezza e una conseguente percezione di una generalizzata e continua illegalità benché i dati ufficiali dimostrino una tendenziale diminuzione del numero dei reati; non si segnalano invece problematiche marcate relative a reati ambientali, prostituzione, spaccio di sostanze stupefacenti.

## **2.2 L’analisi del contesto interno**

L’analisi del contesto interno riguarda, da una parte, la struttura organizzativa e, dall’altra parte, la mappatura dei processi, che rappresenta l’aspetto centrale e più importante finalizzato ad una corretta valutazione del rischio.

Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

### **2.2.1 La struttura organizzativa**

La struttura organizzativa viene analizzata e descritta nella sezione 1 e 3.1 del PIAO dedicata a organizzazione e capitale umano. Si rinvia pertanto a tali sezioni.

La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni che l’ordinamento attribuisce al Comune.

In primo luogo, a norma dell’art. 13 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali), spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici:

- dei servizi alla persona e alla comunità;
- dell’assetto ed utilizzazione del territorio;
- dello sviluppo economico;

salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Inoltre, l'art. 14 del medesimo D.Lgs. 267/00, attribuisce al comune la gestione dei servizi, di competenza statale, elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale "Ufficiale del Governo".

L'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, infine, elenca le seguenti "funzioni fondamentali" dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

### 2.2.2 La valutazione di impatto del contesto interno ed esterno

Dai risultati dell'analisi del contesto, sia esterno che interno, è possibile sviluppare le considerazioni seguenti in merito alle misure di prevenzione e contrasto della corruzione: il contesto esterno non pare condizionare negativamente la funzionalità dell'Ente. L'organizzazione interna e le misure finora adottate, considerata la storica assenza di fatti corruttivi accertati, appaiono adeguati. Indubbiamente per il triennio di riferimento del presente piano, considerate le risorse aggiuntive derivanti da finanziamenti PNRR sarà necessario monitorare con maggiore attenzione i processi riguardanti i contratti pubblici, così come le operazioni di pagamento, anche in chiave antiriciclaggio. Eventuali aggiornamenti in tal senso potranno essere adottati annualmente sulla base dell'andamento degli affidamenti degli appalti di lavori e servizi previsti.

### 2.3 La mappatura dei processi

La mappatura dei processi si articola in tre fasi: identificazione, descrizione, rappresentazione.

L'identificazione consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo), nell'identificare l'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere esaminati e descritti. In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento.

Il risultato della prima fase è l'**identificazione** dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione. I processi sono poi aggregati nelle cosiddette **aree di rischio**, intese come raggruppamenti omogenei di processi. Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche:

- a) quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale);
- b) quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

L'Allegato n. 1 al PNA 2019 ha individuato le seguenti "Aree di rischio" per gli enti locali:

- 1) acquisizione e gestione del personale;
- 2) affari legali e contenzioso;
- 3) contratti pubblici;
- 4) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- 5) gestione dei rifiuti;
- 6) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;

- 7) governo del territorio;
- 8) incarichi e nomine;
- 9) pianificazione urbanistica;
- 10) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
- 11) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre alle suddette undici “Aree di rischio”, si prevede l’area definita “**Altri servizi**”.

Tale sottoinsieme riunisce processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA. Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc....

Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali. Secondo l’ANAC, può essere utile prevedere, specie in caso di complessità organizzative, la costituzione di un “gruppo di lavoro” dedicato e interviste agli addetti ai processi onde individuare gli elementi peculiari e i principali flussi.

Secondo gli indirizzi del PNA, il RPCT, con il coinvolgimento dei Responsabili di Area dell’Ente, che hanno un’approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, ha potuto enucleare i processi elencati nelle schede allegate, denominate “**Mappatura dei processi a catalogo dei rischi**” (**Allegato B**).

Tali processi, poi, sempre secondo gli indirizzi espressi dal PNA, sono stati brevemente descritti (mediante l’indicazione dell’input, delle attività costitutive il processo, e dell’output finale) e, infine, è stata registrata l’unità organizzativa responsabile del processo stesso.

Attualmente, a seguito della promulgazione del Decreto interministeriale del Ministero della Pubblica amministrazione e del Ministero dell’Economia e delle Finanze, ed in particolare dell’art. 6 di tale decreto, è previsto che le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti “*procedono alle attività di cui all’articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all’aggiornamento di quella esistente all’entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell’articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:*

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.”

Nel corso della validità del presente piano si valuterà un approfondimento della mappatura in relazione alle aree menzionate dal DM 132/2022.

### **3. Valutazione del rischio**

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione in cui il rischio stesso è identificato, analizzato e confrontato con altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure organizzative correttive e preventive (trattamento del rischio). Si articola in tre fasi: identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

#### **3.1 Identificazione del rischio**

L’identificazione del rischio ha l’obiettivo di individuare comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell’amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo. Tale fase deve portare con gradualità alla creazione di un “*Registro degli eventi rischiosi*” nel quale sono riportati tutti gli eventi rischiosi relativi ai processi dell’amministrazione.

Il Registro degli eventi rischiosi, o Catalogo dei rischi principali, è riportato **nell’Allegato C “Analisi dei rischi” della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.**

Per individuare gli eventi rischiosi è necessario: definire l’oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi:

a) L'oggetto di analisi: è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi. L'oggetto di analisi può essere: l'intero processo, le singole attività che compongono ciascun processo.

Come già precisato, secondo gli indirizzi del PNA e data la dimensione organizzativa contenuta dell'ente, il RPCT, con il coinvolgimento dei Responsabili di Area dell'Ente, ha svolto l'analisi per singoli "processi" (senza scomporre gli stessi in "attività", fatta eccezione per i processi relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture).

Nel corso della validità del presente piano si valuterà l'opportunità di procedere ad un approfondimento della mappatura in relazione alle aree menzionata dal DM 132/2022.

b) Tecniche e fonti informative: per identificare gli eventi rischiosi è opportuno utilizzare una pluralità di tecniche e prendere in considerazione il più ampio numero possibile di fonti. Le tecniche sono molteplici, quali: l'analisi di documenti e di banche dati, l'esame delle segnalazioni, le interviste e gli incontri con il personale, workshop e focus group, confronti con amministrazioni simili (benchmarking), analisi dei casi di corruzione, ecc.

Il RPCT, con il coinvolgimento dei Responsabili di Area dell'Ente, ha applicato principalmente le metodologie seguenti:

- i risultati dell'analisi del contesto;
- le risultanze della mappatura;
- l'analisi di casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato in altre amministrazioni o enti simili;
- segnalazioni ricevute tramite il whistleblowing o con altre modalità.

c) L'identificazione dei rischi: gli eventi rischiosi individuati sono elencati e documentati. La formalizzazione può avvenire tramite un "registro o catalogo dei rischi" dove, per ogni oggetto di analisi, è riportata la descrizione di tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi.

Il RPCT, con il coinvolgimento dei Responsabili di Area dell'Ente, responsabili delle principali ripartizioni organizzative, che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, ha prodotto il Catalogo dei rischi principali.

Il catalogo è riportato nelle schede allegate, denominate "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi", **Allegato B**.

Il catalogo è riportato nella **colonna G dell'Allegato B**. Per ciascun processo è indicato il rischio principale che è stato individuato.

## **3.2 Analisi del rischio**

L'analisi ha il duplice obiettivo di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, e, dall'altro lato, di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio è quindi necessario:

- a) scegliere l'approccio valutativo, accompagnato da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi;
- b) individuare i criteri di valutazione;
- c) rilevare i dati e le informazioni;
- d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

### **3.2.1 Scelta dell'approccio valutativo**

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo, quantitativo, oppure di tipo misto tra i due.

Approccio qualitativo: l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

Approccio quantitativo: nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

L'ANAC suggerisce di adottare l'approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza.

### 3.2.2 I criteri di valutazione

Per stimare il rischio è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione al rischio di corruzione.

L'ANAC ha proposto indicatori comunemente accettati, ampliabili o modificabili (Allegato n. 1 al PNA 2019). Gli indicatori sono:

- **livello di interesse esterno:** la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
- **grado di discrezionalità del decisore interno:** un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- **manifestazione di eventi corruttivi in passato:** se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
- **trasparenza/opacità del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;
- **livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano:** la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;
- **grado di attuazione delle misure di trattamento:** l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati per valutare il rischio nel presente PTPCT.

Il RPCT, con il coinvolgimento dei Responsabili di Area dell'Ente ha fatto uso dei suddetti indicatori.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi**" (Allegato C).

### 3.2.3 La rilevazione di dati e informazioni

La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio deve essere coordinata dal RPCT.

Il PNA prevede che le informazioni possano essere rilevate: da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati; oppure, attraverso modalità di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo.

Qualora si applichi l'autovalutazione, il RPCT deve vagliare le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della *prudenza*.

Le valutazioni devono essere suffragate dalla motivazione del giudizio espresso, fornite di evidenze a supporto e sostenute da "*dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi*" (Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

L'ANAC ha suggerito i seguenti dati oggettivi:

- i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti);
- le segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc...;
- ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc...).

La rilevazione delle informazioni è stata coordinata dal RPCT che ha applicato gli indicatori di rischio proposti dall'ANAC.

Il RPCT, con il coinvolgimento dei Responsabili di Area dell'Ente, responsabili delle principali ripartizioni organizzative (funzionari che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio), ha ritenuto di procedere con la metodologia dell'"**autovalutazione**" proposta dall'ANAC (Allegato 1 del PNA 2019, pag. 29).

Si precisa che, al termine dell'"**autovalutazione**" svolta dal RPCT, quest'ultimo ha vagliato le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della "prudenza".

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi**", **Allegato C**. Tutte le "*valutazioni*" sono supportate da chiare e sintetiche motivazioni, esposte nell'ultima colonna a destra

("Motivazione") nelle suddette schede (**Allegato C**).

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente.

### 3.2.4 Formulazione di un giudizio motivato

In questa fase si procede alla misurazione degli indicatori di rischio. L'ANAC sostiene che sarebbe opportuno privilegiare un'analisi di tipo *qualitativo*, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione *quantitativa* che prevede l'attribuzione di punteggi. Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia "*qualitativa*" è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso. Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.

L'ANAC raccomanda quanto segue:

- qualora, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio;
- evitare che la valutazione sia data dalla media dei singoli indicatori; è necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico.

L'analisi è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata una scala ordinale di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):

Livello di rischio	Sigla corrispondente
<b>Rischio quasi nullo</b>	<b>N</b>
<b>Rischio molto basso</b>	<b>B-</b>
<b>Rischio basso</b>	<b>B</b>
<b>Rischio moderato</b>	<b>M</b>
<b>Rischio alto</b>	<b>A</b>
<b>Rischio molto alto</b>	<b>A+</b>
<b>Rischio altissimo</b>	<b>A++</b>

Il RPCT, con il coinvolgimento dei Responsabili di Area dell'Ente ha applicato gli indicatori proposti dall'ANAC ed ha proceduto ad autovalutazione degli stessi con metodologia di tipo qualitativo.

Il RPCT ha espresso la misurazione, di ciascun indicatore di rischio applicando la scala ordinale di cui sopra. I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi**", **Allegato C**. Nella colonna denominata "**Valutazione complessiva**" è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.

Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara, seppur sintetica motivazione, esposta nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (**Allegato C**).

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "*dati oggettivi*" in possesso dell'ente (Allegato 1 del PNA, Part. 4.2, pag. 29).

### 3.3 La ponderazione del rischio

La ponderazione è la fase conclusiva processo di valutazione del rischio. La ponderazione ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto. I criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività. Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori, si dovrà pervenire ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio che ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

In questa fase, il RPCT, con il coinvolgimento dei Responsabili di Area dell'Ente, ha ritenuto di assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio A++ ("rischio altissimo").

## 4. Il trattamento del rischio

Il trattamento del rischio consiste nell'individuazione, la progettazione e la programmazione delle misure

generali e specifiche finalizzate a ridurre il rischio corruttivo identificato mediante le attività propedeutiche sopra descritte.

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e per la loro stabilità nel tempo. Le misure specifiche, che si affiancano ed aggiungono sia alle misure generali, sia alla trasparenza, agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi e si caratterizzano per l'incidenza su problemi peculiari.

#### **4.1 Individuazione delle misure**

Il primo step del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase, il RPCT, con il coinvolgimento dei Responsabili di Area dell'Ente, ha adottato misure generali in particolare per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio A++.

Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nelle schede allegate denominate "**Individuazione e programmazione delle misure**", **Allegato D**.

Le misure sono elencate e descritte nella **colonna E** delle suddette schede.

Per ciascun oggetto analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio del "miglior rapporto costo/efficacia".

La seconda parte del trattamento è la programmazione operativa delle misure.

In questa fase, il RPCT, con il coinvolgimento dei Responsabili di Area dell'Ente, dopo aver individuato misure generali ed eventuali misure specifiche (elencate e descritte nelle schede allegate denominate "**Individuazione e programmazione delle misure**", **Allegato D**), ha provveduto alla programmazione temporale dell'attuazione medesima, fissando anche le modalità di attuazione.

Per ciascun oggetto di analisi ciò è descritto nella colonna F ("**Programmazione delle misure**") **dell'Allegato D**.

### **5. Le misure**

#### **5.1 Il Codice di comportamento**

L'art. 54, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento.

Tra le misure di prevenzione della corruzione, i Codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 190/2012 costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ANAC, deliberazione n. 177 del 19/2/2020 recante le "*Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*", Paragrafo 1).

#### **MISURA GENERALE N. 1**

In attuazione della deliberazione ANAC n. 177/2020, il Codice di comportamento aggiornato è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 118 in data 21/12/2021.

Con Avviso del giorno 26/12/2021, l'ufficio Segreteria ha avviato il procedimento, "*con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione*", per la definizione del Codice di comportamento dell'ente.

Chiunque fosse stato interessato alla definizione del nuovo Codice avrebbe potuto presentare osservazioni e suggerimenti entro il 15/11/2021.

Entro la predetta data non sono pervenute osservazioni

Il nucleo di valutazione, in data 23/11/2021, ha espresso il proprio parere in merito al Codice di comportamento che, in via definitiva, è stato approvato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta Comunale n. 118 in data 21/12/2021.

Il Codice di comportamento è stato reso pubblico mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune e la sua approvazione è stata comunicata tutto il personale.

Successivamente il RPCT ha inoltrato apposita circolare alle posizioni organizzative in relazione all'applicazione del menzionato codice di comportamento.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa. Nel corso dell'attuazione del presente piano si valuterà la necessità di apportare al codice di comportamento approvato dall'ente eventuali adeguamenti o modifiche anche in relazione all'evoluzione normativa che interverrà sul tema.

## 5.2 Conflitto di interessi

L'art. 6-bis della legge 241/1990 (aggiunto dall'art. 1, comma 41, della legge 190/2012) prevede che i responsabili del procedimento, nonché i titolari degli uffici competenti ad esprimere pareri, svolgere valutazioni tecniche e atti endoprocedimentali e ad assumere i provvedimenti conclusivi, debbano astenersi in caso di "conflitto di interessi", segnalando ogni situazione, anche solo potenziale, di conflitto.

Gli articoli 6, 7 e 14 del D.P.R. 62/2013 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, norma il conflitto di interessi. Il dipendente pubblico ha il dovere di astenersi in ogni caso in cui esistano "gravi ragioni di convenienza". Sull'obbligo di astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza. L'art. 7 stabilisce che il dipendente si debba astenere sia dall'assumere decisioni, che dallo svolgere attività che possano coinvolgere interessi:

- a) dello stesso dipendente;
- b) di suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi;
- c) di persone con le quali il dipendente abbia "rapporti di frequentazione abituale";
- d) di soggetti od organizzazioni con cui il dipendente, ovvero il suo coniuge, abbia una causa pendente, ovvero rapporti di "grave inimicizia" o di credito o debito significativi;
- e) di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- f) di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

Ogni qual volta si configurino le descritte situazioni di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a darne tempestivamente comunicazione al responsabile dell'ufficio di appartenenza, il quale valuterà, nel caso concreto, l'eventuale sussistenza del contrasto tra l'interesse privato ed il bene pubblico.

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente pubblico ha il dovere di dichiarare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Deve informare per iscritto il dirigente di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia in essere o abbia avuto negli ultimi tre anni.

La suddetta comunicazione deve precisare:

- a) se il dipendente personalmente, o suoi parenti, o affini entro il secondo grado, il suo coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) e se tali rapporti siano intercorsi, o intercorrano tuttora, con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Il dipendente, inoltre, ha l'obbligo di tenere aggiornata l'amministrazione sulla sopravvenienza di eventuali situazioni di conflitto di interessi.

Qualora il dipendente si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, deve segnalarlo tempestivamente al dirigente o al superiore gerarchico o, in assenza di quest'ultimo, all'organo di indirizzo.

Questi, esaminate le circostanze, valuteranno se la situazione rilevata realizzi un conflitto di interessi che leda l'imparzialità dell'agire amministrativo. In caso affermativo, ne daranno comunicazione al dipendente.

La violazione degli obblighi di comunicazione ed astensione integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e, pertanto, è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, contabili o amministrative. Pertanto, le attività di prevenzione, verifica e applicazione delle sanzioni sono a carico della singola amministrazione.

### **MISURA GENERALE N. 2/A**

L'ente applica con puntualità la esaustiva e dettagliata disciplina inerente il conflitto di interessi. Tra le misure organizzative che sono già state adottate nel presente Piano vi è l'attestazione da parte di ogni responsabile del procedimento, all'atto dell'assunzione del provvedimento, che non sussiste un potenziale o attuale conflitto di interessi mediante l'attestazione dell'assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale.

PROGRAMMAZIONE: Il RPCT condivide con i dipendenti ogni opportuno aggiornamento sul tema, trasmettendo circolari e note esplicative sul tema, inoltre in sede di controllo successivo sugli atti verrà verificata la presenza dell'attestazione di cui sopra.



## 5.2.1 Conflitto di interessi in tema di contrattualistica pubblica e nell'ambito del PNRR

In particolare, relativamente alla materia della contrattualistica pubblica secondo l'art. 42 del d.lgs. 50/2016 si è in presenza di conflitto di interessi ha quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un soggetto che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico.

I soggetti ai quali si applica l'art. 42 del Codice dei contratti pubblici sono i seguenti:

- il personale dipendente di una stazione appaltante con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- i soggetti che, in base ad un valido titolo giuridico, legislativo o contrattuale, siano in grado di impegnare l'ente nei confronti dei terzi o comunque rivestano di fatto o di diritto un ruolo tale da poterne influenzare obiettivamente l'attività esterna;
- i prestatori di servizi coinvolti nell'affidamento (ad es. progettisti esterni in caso di ricorso della deroga al divieto di assegnazione del contratto di cui all'art. 24, comma 7 del d.lgs. 50/2016, commissari di gara, supporto al RUP);
- i soggetti coinvolti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad es. il Direttore dei lavori/ Direttore dell'esecuzione e ove nominati, eventuali loro assistenti, il coordinatore per la sicurezza, i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti);
- i professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR;
- il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici.

I contratti pubblici ai quali si applica l'art. 42 sono individuabili nei:

- contratti di appalto, subappalto e di concessione pubblici, sia nella fase di gara che in quella esecutiva, nei settori ordinari sottosoglia e sopra soglia, nei settori speciali sopra soglia e sottosoglia;
- contratti pubblici esclusi dal Codice.

### MISURA GENERALE N. 2/B (nell'ambito contrattuale e PNRR)

La principale misura per la gestione del conflitto di interesse nell'ambito della contrattualistica pubblica è costituita dal sistema delle dichiarazioni rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti e dalle successive verifiche e valutazioni svolte dall'amministrazione e dall'obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto.

Per quanto riguarda le dichiarazioni da rendere in merito a questa tematica si rinvia alla tabella seguente:

	<b>PREVISIONE RELATIVA ALLA DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI</b>	<b>SOGGETTO DESTINATARIO DELL'ONERE E DESCRIZIONE DEL RELATIVO ADEMPIMENTO</b>
1	<p><b>GENERALE E ORDINARIA</b></p> <p>A. rilascio dichiarazione iniziale dei dipendenti dell'ente verso il/la responsabile del servizio di assegnazione;</p> <p>B. rilascio dichiarazione del RUP per ogni gara</p>	<p>A. rilascio della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi anche potenziale da parte del/della dipendente al/alla responsabile del servizio incaricato di posizione organizzativa <u>all'atto dell'assegnazione all'ufficio</u>;</p> <p>B. dichiarazione di assenza di conflitto di interessi anche potenziale da rendere da parte del RUP per ogni gara, <u>a seguito di propria nomina</u>, ovvero, in caso di coincidenza tra le figure del RUP e del responsabile del servizio, inserimento da parte di questi della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi anche potenziale all'interno della determinazione a contrarre o di affidamento diretto.</p>
2	<p><b>SOGGETTI ESTERNI</b></p> <p>rilascio dichiarazione verso RUP ovvero verso soggetto competente a nomina</p>	<p>rilascio della dichiarazione di assenza conflitto di interessi anche potenziale da parte dei soggetti esterni di cui all'art. 42 del d.lgs. 50/2016, <u>all'atto dell'incarico</u>.</p>
3	<p><b>SPECIFICA PER PNRR, in un'ottica di rafforzamento dei presidi di prevenzione:</b> rilascio dichiarazione da parte dei</p>	<p>Aggiornamento da parte dei dipendenti dell'ente, per ciascuna procedura di gara a valere su fondi PNRR in cui siano coinvolti, della dichiarazione di assenza di conflitti di interesse di cui al precedente punto 1.A con le informazioni significative in</p>

	dipendenti dell'ente coinvolti in procedura di gara verso il/la responsabile del servizio	relazione all'oggetto dell'affidamento, <u>all'atto del coinvolgimento nella procedura</u> . Ciò si desume proprio dall'art. 42, co. 3, del Codice dei contratti pubblici che direttamente prevede un obbligo di comunicazione alla stazione appaltante e di astensione dal partecipare alla specifica procedura di aggiudicazione di appalti e concessioni. Nel caso in cui emergano successivamente, nel corso delle varie fasi dell'affidamento, ipotesi di conflitto di interessi non dichiarate, occorre integrare detta dichiarazione.
3	<b>SPECIFICA PER PNRR, in un'ottica di rafforzamento dei presidi di prevenzione:</b> rilascio dichiarazione da parte dei partecipanti (e dei titolari effettivi) ad un bando per aggiudicazione appalti finanziati da fondi PNRR verso RUP o verso il/la responsabile del servizio interessato dall'appalto	A. Previsione nel bando di gara per l'aggiudicazione di appalti con fondi PNRR da parte dei partecipanti (e dei titolari effettivi) della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi. NB. La mancata presentazione della dichiarazione di assenza conflitto di interessi, da parte dei partecipanti in sede di presentazione della domanda, non potrà costituire motivo di esclusione dalla gara. Tuttavia, la richiesta di presentazione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, andrà necessariamente reiterata nei confronti del medesimo soggetto qualora risulti aggiudicatario/contraente, funzionalmente alla stipula del contratto.

### 5.3 Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali/posizione organizzativa

Si provvede a acquisire e conservare le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013.

La procedura di conferimento degli incarichi prevede:

- la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico;
- la successiva verifica annuale della suddetta dichiarazione relativa alle cause di inconferibilità;
- la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ove necessario ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 39/2013;
- l'acquisizione annuale della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico;

#### **MISURA GENERALE N. 3**

L'ente, con riferimento a dirigenti e funzionari, applica puntualmente la disciplina degli artt. 50, comma 10, 107 e 109 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 13 – 27 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

L'ente applica puntualmente le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

PROGRAMMAZIONE: la misura viene attuata.

### 5.4 Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici

Secondo l'art. 35-bis, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Le modalità ed i criteri di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa sono definite dall'allegato A al Regolamento Comunale per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 21/06/2022.

I requisiti richiesti dal Regolamento sono conformi a quanto dettato dall'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

#### **MISURA GENERALE N. 4:**

I soggetti incaricati di far parte di commissioni di gara, seggi d'asta, commissioni di concorso e di ogni altro organo deputato ad assegnare sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici di qualsiasi genere, all'atto della designazione devono rendere, ai sensi del D.P.R. 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già applicata.

### **5.5 Incarichi extraistituzionali**

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del D.Lgs. 39/13, dell'art. 53 del D.Lgs. 165/01 e dell'art. 60 del D.P.R. 3/57.

In caso di assenza di indicazioni in atti regolamentari l'applicazione della misura può svolgersi sulla base di indicazioni fornite dal soggetto apicale dell'ente.

Attualmente la regolazione sul punto è prevista all'interno della circolare prot.n. 3172 del 31/07/2017 avente ad oggetto "*Incarichi extraufficio – modello richiesta di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraufficio*".

Anche con riferimento all'autorizzazione all'attribuzione di incarichi esterni ai dipendenti dell'ente, di cui agli artt. 53 del D.Lgs. 165/2001 e 60 del D.P.R. 3/1957, è valutata la sussistenza del potenziale conflitto di interessi tra l'attività oggetto di autorizzazione e l'attività dell'ente

#### **MISURA GENERALE N. 5:**

La procedura di autorizzazione degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente è normata dal provvedimento organizzativo di cui sopra e dalle norme sopra citate. L'ente applica con puntualità la suddetta procedura.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già applicata.

### **5.6 Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)**

L'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

È fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

#### **MISURA GENERALE N. 6:**

Ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

PROGRAMMAZIONE: la misura è già applicata. Ad ogni modo, si prevede di implementare l'applicazione della stessa: prevedendo altresì di:

- A) inserire apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di pantouflage;

- B) far sottoscrivere, nel corso dell'ultimo anno di servizio, ai dipendenti collocati a riposo ovvero presentatori di dimissioni, una dichiarazione in cui questi si impegnano al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;

## 5.7 La formazione in tema di anticorruzione e trasparenza

L'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, stabilisce che il RPCT definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Inoltre l'art. 54, comma 7, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. impone alle pubbliche amministrazioni *“lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico”*.

La formazione può essere strutturata su due livelli:

- livello generale: rivolto a tutti i dipendenti e mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità;
- livello specifico: dedicato al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

### **MISURA GENERALE N. 7:**

Si demanda al RPCT il compito di individuare, di concerto con i Responsabili di Area, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (compresa la formazione obbligatoria iniziale sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico).

PROGRAMMAZIONE: il procedimento deve essere attuato e concluso, con la somministrazione della formazione ai dipendenti selezionati entro il 31.12 di ogni anno.

## 5.8 La rotazione del personale

La rotazione del personale può essere classificata in ordinaria e straordinaria.

**Rotazione ordinaria:** la rotazione c.d. *“ordinaria”* del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, sebbene debba essere temperata con il buon andamento, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa.

L'art. 1, comma 10, lett. b), della legge 190/2012 impone al RPCT di provvedere alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

### **MISURA GENERALE N. 8/A:**

La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: *“(…) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”*.

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

Laddove possibile i responsabili di servizi attueranno la condivisione con altri soggetti delle varie fasi procedurali curandosi ad esempio di esplicitare nel provvedimento finale emesso dal responsabile il riferimento al servizio/ufficio che ha svolto la fase di istruttoria interna.

**Rotazione straordinaria:** è prevista dall'art. 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. per i dipendenti nei confronti dei quali siano avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

L'ANAC ha formulato le “*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria*” (deliberazione n. 215 del 26/03/2019).

È obbligatoria la valutazione della condotta “*corruttiva*” del dipendente, nel caso dei delitti di concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, per atti contrari ai doveri d'ufficio e in atti giudiziari, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite, turbata libertà degli incanti e della scelta del contraente (per completezza, Codice penale, artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis).

L'adozione del provvedimento è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per tutti gli altri reati contro la pubblica amministrazione, di cui al Capo I, del Titolo II, del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/2013, dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 e del D.Lgs. 235/2012.

Secondo l'Autorità, “*non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, l'amministrazione, nei casi di obbligatorietà, adotta il provvedimento*” (deliberazione 215/2019, Paragrafo 3.4, pag. 18).

#### **MISURA GENERALE N. 8/B:**

Si prevede l'applicazione, senza indugio, delle disposizioni previste dalle “*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria*” (deliberazione ANAC n. 215 del 26/03/2019).

Si precisa che, negli esercizi precedenti, la rotazione straordinaria non è stata applicata in quanto non si sono verificati i presupposti necessari (avvio di procedimenti penali o disciplinari nei confronti dei dipendenti per condotte di natura corruttiva).

PROGRAMMAZIONE: la misura è già applicata.

### **5.9 Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)**

L'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., riscritto dalla legge 179/2017, stabilisce che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. Tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute ad applicare l'articolo 54-bis.

La segnalazione dell'illecito può essere inoltrata: in primo luogo, al RPCT; quindi, in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti.

La segnalazione è sempre sottratta all'accesso documentale, di tipo tradizionale, normato dalla legge 241/1990. La denuncia deve ritenersi anche sottratta all'applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, di cui agli articoli 5 e 5-bis del D.Lgs. 33/2013. L'accesso, di qualunque tipo esso sia, non può essere riconosciuto poiché l'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata.

L'art. 54-bis accorda al whistleblower le seguenti garanzie: la tutela dell'anonimato; il divieto di discriminazione; la previsione che la denuncia sia sottratta all'accesso.

#### **MISURA GENERALE N. 9:**

L'ente si è dotato di una piattaforma digitale, accessibile dal web, che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima e che ne consente l'archiviazione.

Le segnalazioni possono essere inoltrate all'URL: <https://comunediprarostino.whistleblowing.it/#/>

Le relative istruzioni sono state pubblicate sul sito internet istituzionale dell'ente in “Amministrazione trasparente”, “Altri contenuti”, “Prevenzione della corruzione” e per la precisione all'URL: <https://www.comune.prarostino.to.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>.

Al personale dipendente ed agli Amministratori è stata inoltrata specifica e dettagliata comunicazione, circa le modalità di accesso alla piattaforma.

Ad oggi, sono pervenute n. 0 segnalazioni.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già applicata.

## **5.10 Altre misure generali**

### **5.10.1 Clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione**

#### **MISURA GENERALE N. 10:**

Sistematicamente, in tutti i contratti stipulati e da stipulare dall'ente è escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della clausola compromissoria ai sensi dell'art. 209, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

PROGRAMMAZIONE: la misura è già attuata.

### **5.10.2 Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere**

L'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 (come modificato dal D.Lgs. 97/2016) prevede la pubblicazione degli atti con i quali le pubbliche amministrazioni determinano, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici ed enti privati.

L'art. 26, comma 2, invece, impone la pubblicazione dei provvedimenti di concessione di benefici superiori a 1.000 euro, assegnati allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare. La pubblicazione, che è dovuta anche qualora il limite venga superato con più provvedimenti, costituisce condizione di legittimità ed efficacia del provvedimento di attribuzione del vantaggio (art. 26, comma 3).

La pubblicazione deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme che costituiscono il contributo.

L'obbligo di pubblicazione sussiste solo laddove il totale dei contributi concessi allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare, sia superiore a 1.000 euro.

L'art. 26, comma 4, esclude la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche beneficiarie qualora sia possibile desumere informazioni sullo stato di salute, ovvero sulla condizione di disagio economico-sociale dell'interessato.

L'art. 27 del D.Lgs. 33/2013, invece, elenca le informazioni da pubblicare: il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali, il nome di altro soggetto beneficiario, l'importo del vantaggio economico corrisposto, la norma o il titolo a base dell'attribuzione, l'ufficio e il dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo, la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario, il link al progetto selezionato ed al curriculum del soggetto incaricato.

Tali informazioni, organizzate annualmente in unico elenco, sono registrate in Amministrazione trasparente ("Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", "Atti di concessione") con modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (art. 27, comma 2).

#### **MISURA GENERALE N. 11:**

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990. Detto regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 23 del 30/04/2016.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*", oltre che all'albo pretorio informatico e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati all'albo pretorio informatico e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*" del sito web istituzionale.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa.

### **5.10.3 Concorsi e selezione del personale**

#### **MISURA GENERALE N. 12:**

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del D.Lgs. 165/2001 e del Regolamento

Comunale per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 21/06/2022.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente".

Ancor prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "amministrazione trasparente", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa.

#### **5.10.4 Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti**

Dal monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi potrebbero essere rilevati omissioni e ritardi ingiustificati tali da celare fenomeni corruttivi o, perlomeno, di cattiva amministrazione.

##### **MISURA GENERALE N. 13:**

Il sistema di monitoraggio dei procedimenti che presentano un maggior rischio di corruzione o che presentano maggiori criticità è eventualmente attivato nell'ambito degli obiettivi di performance dell'ente.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa.

#### **5.10.5 La vigilanza sui progetti PNRR**

Per gli interventi finanziati con fondi PNRR, come previsto anche dalle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", approvate con la Circolare della Ragioneria GS dell'11 agosto 2022, n. 30 è fondamentale implementare un sistema di monitoraggio e controllo, il più possibile concomitante, al fine di garantire una corretta rendicontazione dei fondi.

In merito:

a) in relazione ai contributi ottenuti dall'ente in relazione alle Misura M2C4 Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni. Piccole Opere (articolo 1, comma 29 e ss., L. n. 160/2019) e Misura M2C4 Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni. Medie Opere (articolo 1, commi 139 e ss., L. n. 145/2018, per l'anno 2021) sarà necessario inserire altresì nel sistema ReGiS, i documenti relativi alle materie di:

1. assenza di conflitto di interessi;
2. regolarità amministrativa e contabile;
3. assenza di doppio finanziamento;
4. rispetto del principio del DNSH;
5. verifica titolari effettivi;
6. verifica avanzamento di milestones e targets

in linea alle indicazioni dei manuali di istruzioni del Ministero dell'Interno approvati con decreto ministeriale del 22.02.2022 in relazione ai contributi sopra indicati;

b) similare attenzione agli aspetti di cui sopra, senza utilizzo del ReGiS dovrà dedicarsi anche con riferimento ai contributi ottenuti dall'ente in relazione

- PNRR - M1C1 - CONTRIBUTO RELATIVO ALL'AVVISO INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI"
- PNRR - M1C1 - CONTRIBUTO RELATIVO ALL'AVVISO INVESTIMENTO 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI";
- PNRR - M1C1 - CONTRIBUTO RELATIVO ALL'AVVISO INVESTIMENTO 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI";
- -PNRR - M1C1 - CONTRIBUTO RELATIVO ALL'AVVISO INVESTIMENTO 1.4.3 "ADOZIONE APP IO"

c) in relazione a tutti i contributi PNRR ottenuti dall'ente sarà poi particolarmente necessario ad opera dei singoli RUP nominati per ciascuna procedura:

- rispettare e far rispettare la disciplina in materia di conflitto di interessi già oggetto di trattazione nei precedenti paragrafi da parte;
- verificare, unitamente al responsabile del servizio finanziario, l'assenza del doppio finanziamento;
- dare applicazione alla normativa antiriciclaggio, per la quale di seguito si provvede ad uno specifico approfondimento.

d) le medesime materie di cui al punto a) dovranno infine esser oggetto di specifica attenzione in relazione a tutti i fondi PNRR che l'ente otterrà nel periodo di validità del piano in questione.

Inoltre, sempre con specifico riferimento agli interventi finanziati con fondi PNRR, in linea alla deliberazione di giunta comunale n. 15 del 28.02.2023, si prevede l'implementazione delle attività di formazione, organizzazione e controllo, oltre all'implementazione specifica della misura della Trasparenza.

Tali misure verranno così articolate:

a) AZIONI PREVENTIVE DI CONTROLLO, FORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE:

- definizione di azioni specifiche all'interno della sezione "valore pubblico" ospitante le misure per la prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno del PIAO per il triennio 2023/2025 in corso di predisposizione;

- inserimento nell'ambito del sistema di programmazione e gestione dell'ente di obiettivi di performance correlate ai milestone e target dei progetti del PNRR sviluppati dall'ente nell'ambito della sezione "valore pubblico" performance del PIAO per il triennio 2023/2025 in corso di predisposizione;

b) MISURE ORGANIZZATIVE:

- programmazione di azioni formative;

- utilizzo check-list sulle macro-fasi dei progetti PNRR relativamente alle fasi relative alle procedure di gara ed all'attività di rendicontazione rispetto alle procedure contabili;

applicazione ai fini della prevenzione della corruzione e per evitare frodi nell'attuazione degli interventi PNRR di tutte le misure generali previste dal vigente Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza, con particolare riferimento a quelle sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sul titolare effettivo;

c) AZIONI DI CONTROLLO SIA INTERNE SIA ESTERNE:

- controllo preventivo di cui all'art. 147-bis, comma 1, di competenza dei singoli responsabili di servizio;

- controllo successivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-bis, comma 2, ad opera del Segretario comunale, (per il quale si attiverà un focus speciale sugli atti del PNRR per gli anni di attuazione dello stesso);

- controllo contabile del responsabile dell'area economico-finanziaria e del revisore unico dei conti

ai quali verrà affiancato un controllo concomitante, a cura della suddetta unità di progetto e teso ad aggiornare costantemente il cronoprogramma delle opere/servizi, declinando le singole attività utili al raggiungimento di milestones e target;

#### APPROFONDIMENTO DISCIPLINA ANTIRICICLAGGIO

Lo Stato italiano ha recepito le misure fissate a livello di regolamentazione UE, oltre che in disposizioni normative, anche negli atti adottati dal MEF, Dipartimento RGS, Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR. In particolare, nelle LLGG del MEF annesse alla circolare 11 agosto 2022, n. 30/2022, è stata posta grande attenzione alla necessità di garantire la trasparenza dei dati relativi al titolare effettivo dei soggetti partecipanti alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici. **Tra le numerose indicazioni fornite dal MEF nelle predette LLGG è ricompresa anche quella con cui si è previsto, non solo l'obbligo per gli operatori economici di comunicare i dati del titolare effettivo, ma anche quello, posto in capo al soggetto attuatore/stazione appaltante, di richiedere la dichiarazione del medesimo titolare effettivo circa l'assenza di conflitto di interessi.**

Per la nozione di titolare effettivo, i criteri e le indicazioni ai fini dell'individuazione dello stesso si rinvia a quanto stabilito nella normativa in materia di antiriciclaggio di cui al d.lgs. n. 231/2007 e riportato nelle stesse Linee guida del MEF

La figura del "titolare effettivo" viene definita dall'art. 1, co. 1, lett. pp), del decreto antiriciclaggio come "la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita".

L'art. 20 del medesimo d.lgs. 231 /2007, detta una serie di criteri elencati secondo un ordine gerarchico, in modo che i successivi siano applicabili solo nel caso in cui i primi risultino inutilizzabili.

In base all'art. 20:

"1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo. 2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:

a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;

b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.



3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:

- a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
- b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
- c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.

4. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:

- a) i fondatori, ove in vita;
- b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
- c) i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione.

5. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica."

Per trust e istituti giuridici affini è necessario fare riferimento all'art. 22, comma 5, del d.lgs. 231/2007, ai sensi del quale i titolari effettivi si identificano cumulativamente nel costituente o nei costituenti (se ancora in vita), fiduciario o fiduciari, nel guardiano o guardiani ovvero in altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, nei beneficiari o classe di beneficiari (che possono essere beneficiari del reddito o beneficiari del fondo o beneficiari di entrambi) e nelle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine attraverso la proprietà diretta, indiretta o altri mezzi.

Il sistema antiriciclaggio persegue l'obiettivo di prevenire l'ingresso nel sistema legale di risorse di origine criminale. Esso contribuisce a preservare la stabilità, la concorrenza, il corretto funzionamento dei mercati finanziari e, più in generale, l'integrità dell'economia complessivamente intesa, trovando quindi piena attuazione all'interno del sistema di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle opere PNRR.

Nell'allegato 2 al comunicato del 31/05/2022, l'UIF - Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF), istituita presso la Banca d'Italia, richiede che ciascuna pubblica amministrazione individui un gestore, incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento (in special modo afferente al PNRR) e di valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare all'UIF.

Questo ente ha nominato con decreto del sindaco n. 1 del 14.01.2019, nella figura del Segretario comunale il soggetto Gestore delle comunicazioni antiriciclaggio, ai sensi del D.L.gs. 231/2007 e del D.M. 25/09/2015.

Nelle istruzioni del direttore UIF del 23/04/2018 sono forniti degli indicatori di anomalia che possono aiutare gli enti locali nel definire una operazione come sospetta. Tali indicatori sono divisi in tre categorie:

- indicatori connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione;
- indicatori connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni;
- indicatori specifici per settori di attività.

In relazione agli interventi finanziati con fondi PNRR è pertanto indispensabile effettuare:

- controlli tempestivi sulla documentazione antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011;
- una corretta individuazione del titolare effettivo.

I controlli di cui sopra dovranno coinvolgere anche la struttura della centrale Unica di committenza, qualora disponga i controlli ai fini della efficacia dell'aggiudicazione della gara.

In attuazione della V direttiva europea antiriciclaggio, la direttiva n. 2018/843 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, è stata istituita un'apposita sezione del Registro delle Imprese al cui interno devono confluire le informazioni relative alla titolarità effettiva di persone giuridiche, trust e istituti giuridici affini. Gli obblighi sul titolare effettivo previsti in relazione alle spese PNRR si applicheranno a tutti i contratti pubblici una volta istituita la sopra citata sezione del Registro delle Imprese. Le regole in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva sono dettate dal D.M. 11 marzo 2022, n. 55.

Si sottolinea infine, in materia di vigilanza progetti PNRR, l'importanza della tracciabilità delle operazioni, ricordando la necessità di una costante indicazione del CUP e del CIG, nonché dell'utilizzo di specifici capitoli di bilancio.

#### **MISURA GENERALE N. 14:**

Si prevede l'applicazione, senza indugio, delle disposizioni previste dalle "Linee Guida per lo svolgimento

delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori” (Circolare della Ragioneria Generale dello Stato RGS dell'11 agosto 2022) e dal comunicato UIF del 31/05/2022 e istruzioni del direttore UIF del 23/04/2018.  
PROGRAMMAZIONE: la misura è in fase di applicazione.

## 6. La trasparenza

### 6.1 La trasparenza e l'accesso civico

La trasparenza è una delle misure generali più importanti dell'intero impianto delineato dalla legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del D.Lgs. 33/2013, come rinnovato dal D.Lgs. 97/2016, la trasparenza è l'accessibilità totale a dati e documenti delle pubbliche amministrazioni. Detta “*accessibilità totale*” è consentita allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione all'attività amministrativa, favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza è attuata:

- attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione “*Amministrazione trasparente*”;
- l'istituto dell'accesso civico, classificato in semplice e generalizzato.

L'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013, prevede: “*L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione*” (accesso civico semplice). Il comma 2, dello stesso art. 5, recita: “*Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione*” obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (accesso civico generalizzato).

### 6.2 Il regolamento ed il registro delle domande di accesso

L'Autorità suggerisce l'adozione, anche nella forma di un regolamento, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle diverse tipologie di accesso.

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990, una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico “semplice” connesso agli obblighi di pubblicazione, una terza parte sull'accesso generalizzato.

In attuazione di quanto sopra, questa amministrazione si è dotata del Regolamento per la disciplina delle diverse forme di accesso con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 29/01/2018.

L'Autorità propone il **Registro delle richieste di accesso** da istituire presso ogni amministrazione.

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione. Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in “*amministrazione trasparente*”, “*altri contenuti – accesso civico*”.

In attuazione di tali indirizzi dell'ANAC, questa amministrazione si è dotata del registro che viene pubblicato e aggiornato con regolarità.

#### **MISURA GENERALE N. 15:**

Consentire a chiunque e rapidamente l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione.

Del diritto all'accesso civico è stata data ampia informazione sul sito dell'ente. A norma del D.Lgs. 33/2013 in “*Amministrazione trasparente*” sono pubblicati i modelli per l'esercizio del diritto di accesso e di l'accesso civico, nonché il registro degli accessi. La modulistica per l'esercizio del diritto di accesso e di accesso civico è presente anche all'interno della sezione dello sportello on line, presente sul sito internet istituzionale dell'ente, accessibile a mezzo SPID, CIE, CNS.;

I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già attuata.

### 6.3 Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione

Alla luce del complesso quadro normativo relativo agli obblighi di trasparenza, l'Autorità ha fornito una elencazione dei dati, atti e informazioni da pubblicare nell'Allegato 1) alla delibera 1310/2016 e nella delibera 1134/2017. Tuttavia, le modifiche nel frattempo intervenute alle disposizioni normative, nonché gli orientamenti espressi dalla giurisprudenza investita della risoluzione di questioni riguardanti l'accessibilità degli atti delle procedure di gara, hanno reso necessaria una revisione dell'elenco anche per declinare gli atti della fase esecutiva inclusi ora in quelli da pubblicare. Tale aggiornamento è stato previsto dall'allegato 9 al PNA 2022 (approvato con deliberazione ANAC del 17.01.2023), il RPCT ha pertanto ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento **dell'allegato E – Misure di trasparenza** per agevolare gli uffici e in quanto trattasi di atto ricognitorio di obblighi e modifiche già vigenti.

L'Allegato 9 elenca, per ogni procedura contrattuale, dai primi atti all'esecuzione, gli obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici oggi vigenti cui le amministrazioni devono riferirsi per i dati, atti, informazioni da pubblicare nella sotto-sezioni di primo livello *“Bandi di gara e contratti”* della sezione *“Amministrazione trasparente”*.

Particolare attenzione è posta dall'ANAC nel PNA 2022 agli interventi del PNRR e ai correlati profili di trasparenza: *“ad avviso dell'Autorità, in questa fase storica in cui il legislatore ha introdotto regimi derogatori nelle procedure di affidamento degli appalti in considerazione dell'emergenza sanitaria, prima, e per favorire il raggiungimento degli interventi del PNRR, poi, va senza dubbio valorizzato il ruolo della trasparenza come misura cardine per assicurare un importante presidio in funzione di anticorruzione, oltre che di controllo sociale sull'operato e sui risultati ottenuti dalle stazioni appaltanti, sia nell'aggiudicazione che nell'esecuzione di opere, di servizi e forniture.*

*La trasparenza è, infatti, indeclinabile principio posto a presidio di garanzia, ex ante, di una effettiva competizione per l'accesso alla gara ed, ex post, di un'efficace controllo sull'operato dell'aggiudicatario.*

*Così, anche dove il legislatore ha previsto la possibilità di derogare alle norme del Codice dei contratti pubblici al ricorrere di specifiche condizioni, il principio di trasparenza è stato comunque fatto salvo e ribadita espressamente l'assoggettabilità degli atti delle stazioni appaltanti agli obblighi di pubblicazione del d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del Codice dei contratti*

***La garanzia di elevati livelli di trasparenza dei contratti pubblici è dunque obiettivo di ogni amministrazione, anche qualora questa operi in deroga al regime ordinario.***

*Quanto appena richiamato assume particolare significatività e attualità in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea. **L'ingente quantità di risorse disponibili richiede, infatti, adeguati presidi di prevenzione della corruzione, rispetto ai quali la trasparenza della fase esecutiva degli affidamenti riveste grande importanza.***

*Le amministrazioni, anche a garanzia della legalità, sono pertanto chiamate a dare corretta attuazione, per tutti questi contratti, agli obblighi di pubblicazione disposti dalla normativa, che includono oggi, oltre a quelli delle tradizionali fasi della programmazione e aggiudicazione, anche quelli della fase esecutiva. Dovranno, inoltre, anche per la fase esecutiva, assicurare la più ampia trasparenza mediante l'accesso civico generalizzato, facendo salvi i soli limiti previsti dalla legge.”*

L'ANAC prosegue poi affermando che *“una delle priorità per l'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è quella di garantire che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziata sia immune da gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi, frodi e corruzione.*

*Inoltre, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, va garantita adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto. I destinatari dei finanziamenti dell'Unione sono tenuti a rendere nota l'origine degli stessi e ad assicurarne la conoscibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate “destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico”.*

*Al fine di far conoscere in modo trasparente, comprensibile e tempestivo i contenuti delle misure del PNRR e gli obiettivi raggiunti a livello nazionale e sul territorio, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) - nel documento “Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”, allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022, ha previsto obblighi di trasparenza e iniziative sul piano della comunicazione e informazione.”*

Le schede allegate denominate "**Allegato E - Misure di trasparenza**" ripropongono fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'allegato n. 1 alla delibera 1310/2016, dell'allegato 1 alla delibera 1134/2017 e dell'allegato 9 al PNA 2022.

Rispetto alle deliberazioni 1310/2016, 1134/207 e allegato 9 PNA 2022, le tabelle di questo piano sono composte da sette colonne, anziché sei.

È stata aggiunta la "Colonna G" (a destra) per poter individuare, in modo chiaro, l'ufficio responsabile delle pubblicazioni previste nelle altre colonne.

Le tabelle, organizzate in sette colonne, recano i dati seguenti:

COLONNA	CONTENUTO
A	denominazione delle sotto-sezioni di primo livello
B	denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello
C	disposizioni normative che impongono la pubblicazione
D	denominazione del singolo obbligo di pubblicazione
E	contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);
F (*)	periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;
G (**)	ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

#### **(\*) Nota ai dati della Colonna F:**

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di numerosi dati deve avvenire "tempestivamente". Il legislatore, però, non ha specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difformi.

Pertanto, al fine di "*rendere oggettivo*" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue: è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n. 60 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

#### **(\*\*) Nota ai dati della Colonna G:**

L'art. 43, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

I dirigenti responsabili della trasmissione dei dati sono individuati nei Responsabili delle Aree indicati nella colonna G.

I dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati sono individuati nei Responsabili delle Aree indicati nella colonna G.

### **6.4 L'organizzazione dell'attività di pubblicazione**

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il RPCT nello svolgimento delle attività previste dal D.Lgs. 33/2013, sono gli stessi Responsabili delle Aree indicati nella colonna G.

Data la struttura organizzativa dell'ente, non si ritiene opportuno individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da registrare in Amministrazione Trasparente.

Pertanto, ciascun Responsabile di Area, depositario delle informazioni da pubblicare, gestisce le sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito, riferibili al suo ufficio di appartenenza, curando la pubblicazione tempestiva di dati informazioni e documenti secondo la disciplina indicata in Colonna E.

Il RPCT coordina e sovrintende l'attività dei Responsabili di Area, verifica periodicamente la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio, affinché sia assicurata la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e dal presente piano,

sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del D.Lgs. 267/00 e dal regolamento sui controlli interni, approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 4 del 29/01/2013.

L'ente rispetta con puntualità le prescrizioni dei decreti legislativi 33/2013 e 97/2016.

L'ente assicura conoscibilità ed accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore e precisati dall'ANAC.

Le limitate risorse dell'ente non consentono l'attivazione di strumenti di rilevazione circa "l'effettivo utilizzo dei dati" pubblicati.

Tali rilevazioni, in ogni caso, non sono di alcuna utilità per l'ente, obbligato comunque a pubblicare i documenti previsti dalla legge.

## 6.5 La pubblicazione di dati ulteriori

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.

Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

In ogni caso, i Responsabili delle Aree indicati nella colonna G, possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

Al fine, ad ogni modo, di facilitare i responsabili nell'attività di pubblicazione dei dati, si riporta di seguito una raccolta organizzata dei principali obblighi di trasparenza integrati da norme di legge o da provvedimenti dell'Autorità non inclusi originariamente nel sistema di amministrazione trasparente con indicazione del responsabile della pubblicazione

<b>Obbligo</b>	<b>Fonte normativa o atti di regolazione dell'ANAC</b>	<b>Sezione e sotto sezione in cui effettuare la pubblicazione</b>	<b>Aggiornamento</b>	<b>Ufficio responsabile</b>
Pubblicazione del provvedimento amministrativo espresso e motivato di conclusione del procedimento di valutazione di fattibilità delle proposte di project financing a iniziativa privata presentate dagli operatori economici di cui all'art. 183, co. 15, d.lgs. 50/2016	Deliberazione ANAC n. 329 del 21 aprile 2021	"Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti – Dati Ulteriori"	Tempestiva	Area/servizio di afferenza del project financing
Pubblicazione del collegamento ipertestuale all'apposita sezione del sito istituzionale dedicata al servizio di gestione dei rifiuti, costituita ai sensi della deliberazione ARERA n. 444 del 31 ottobre 2019	Deliberazione ANAC n. 803 del 7 ottobre 2020	"Amministrazione trasparente", sottosezione "Servizi erogati"	Tempestiva	Area amministrativa economico-finanziaria
Piano triennale delle Azioni Positive	Art. 48 del D.lgs. n. 198 del 15 giugno 2006	"Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti – Dati Ulteriori"	Tempestiva	Area amministrativa economico-finanziaria
Relazione di fine	Art. 4, commi 2	"Amministrazione	Secondo le	Area

mandato	e 3, D.lgs. n. 149/2011	trasparente”, sottosezione “Organizzazione”, sottosezione di secondo livello “Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo”, all’interno della sezione in cui sono stati pubblicati nel corso del mandato tutti i documenti del Sindaco che firma la Relazione	tempistiche di cui all’art. 4, commi 1 e 3, d.lgs. 149/2011	amministrativa economico-finanziaria
Relazione di inizio mandato	Art. 4-bis, D.lgs. n. 149/2011	“Amministrazione trasparente”, sottosezione “Organizzazione”, sottosezione di secondo livello “Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo”, all’interno della sezione in cui sono pubblicati i documenti del Sindaco neo insediato che firma la Relazione	Tempestiva	Area amministrativa economico-finanziaria
Publicazione della relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis dell'art. 142 del D.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada), come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento	Art. 142, comma 12-quater, del D.lgs. n. 285/1992, come modificato e integrato dal DL n. 121/2021, convertito in Legge n. 156/2021	“Amministrazione trasparente”, sottosezione “Altri contenuti – Dati Ulteriori”	Tempestiva rispetto all’obbligo di redazione di cui all’art. 142 d.lgs. 285/1992	Area Vigilanza, Commercio e Polizia municipale
Publicazione dei tempi	Art. 12 del DL	“Amministrazione	Tempestiva	Tutte le

<p>effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente, secondo le modalità ed i criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281</p>	<p>n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020, introduttivo del comma 4-bis, all'art. 2 della Legge n. 241/1990</p>	<p>trasparente”, sottosezione “Attività e procedimenti”, sottosezione di secondo livello “Monitoraggio tempi procedurali”</p>		<p>area/servizi secondo competenza</p>
<p>Pubblicazione dell'elenco dei beni confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti agli enti locali aggiornato con cadenza mensile. L'elenco, reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'ente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione.</p>	<p>Art. 48, comma 3, lettera c) del D.lgs. n. 159/2011 (Codice delle Leggi antimafia)</p>	<p>“Amministrazione trasparente”, sottosezione “Beni immobili e gestione del patrimonio”, sottosezione di secondo livello “Patrimonio immobiliare”</p>	<p>Aggiornamento mensile</p>	<p>Area tecnica tecnico manutentiva</p>
<p>Pubblicazione, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 33/2013, dei dati delle liquidazioni in favore dei dipendenti dell'Amministrazione degli incentivi tecnici ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Deliberazione ANAC n. 1047 del 25/11/2020</p>	<p>“Amministrazione trasparente”, sottosezione “Personale”, sottosezione di secondo livello “Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti”</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Area amministrativa economico - finanziaria</p>
<p>Pubblicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri e le modalità di assegnazione di un bene immobile facente parte del</p>	<p>Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021</p>	<p>“Amministrazione trasparente”, sottosezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”,</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Area amministrativa economico - finanziaria</p>

patrimonio disponibile dell'Ente		sottosezione di secondo livello "Criteri e modalità"		
Publicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica	Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021	"Amministrazione trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto sezione di secondo livello "Criteri e modalità"	Tempestivo	Area che si occupa della gestione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (presso l'ente non si registra presenza di alloggi di edilizia residenziale pubblica)
Publicazione dei seguenti dati dei pagamenti informatici, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 33/2013, per tutte le amministrazioni tenute all'adesione obbligatoria al sistema PagoPA, di cui all'art 5. del CAD: - la data di adesione alla piattaforma pagoPA secondo la seguente dicitura "Aderente alla piattaforma pagoPA dal XX.XX.XXXX"; - se utilizzati, gli altri metodi di pagamento non integrati con la piattaforma pagoPA, ovvero: • "Delega unica F24" (c.d. modello F24) fino alla sua integrazione con il Sistema pagoPA; • Sepa Direct Debit (SDD) fino alla sua "Amministrazione trasparente - Pagamenti dell'Amministrazione - IBAN e pagamenti informatici" integrazione con il Sistema pagoPA; - eventuali altri servizi di pagamento non ancora integrati con il Sistema pagoPA e che non risultino sostituibili con quelli erogati tramite	Deliberazione ANAC n. 77 del 16 febbraio 2022	"Amministrazione trasparente - Pagamenti dell'Amministrazione - IBAN e pagamenti informatici"	Tempestivo	Area amministrativa economico - finanziaria



<p>pagoPA poiché una specifica previsione di legge ne impone la messa a disposizione dell'utenza per l'esecuzione del pagamento;</p> <p>- per cassa, presso il soggetto che per tale ente svolge il servizio di tesoreria o di cassa</p>				
--	--	--	--	--

## 7. Il monitoraggio e il riesame delle misure

Il processo di prevenzione della corruzione si articola in quattro macrofasi: l'analisi del contesto, la valutazione del rischio, il trattamento, infine, la macro fase del "monitoraggio" e del "riesame" delle singole misure e del sistema nel suo complesso.

Monitoraggio e riesame periodico sono stadi essenziali dell'intero processo di gestione del rischio, che consentono di verificare attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione, nonché il complessivo funzionamento del processo consentendo, in tal modo, di apportare tempestivamente i correttivi che si rendessero necessari.

Monitoraggio e riesame sono attività distinte, ma strettamente collegate tra loro:

- il monitoraggio è l'"attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio":

- è ripartito in due "sotto-fasi":

1- il monitoraggio dell'attuazione delle misure di trattamento del rischio;

2- il monitoraggio della idoneità delle misure di trattamento del rischio;

- il riesame, invece, è l'attività "svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso" (Allegato n. 1 del PNA 2019, pag. 46).

I risultati del monitoraggio devono essere utilizzati per svolgere il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e delle politiche di contrasto della corruzione.

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPCT è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in sede di relazione annuale prevista ai sensi della legge 190/2012 e dal nucleo di valutazione per le attività inserite nel piano degli obiettivi/piano della performance oggi confluito nel PIAO. Annualmente all'interno del novero degli obiettivi di performance viene assegnato a tutti i dipendenti almeno un obiettivo relativo alla trasparenza e anticorruzione.

Il monitoraggio del RPCT e del Nucleo di Valutazione è in sostanza un monitoraggio di II livello ed ha per oggetto sia l'attuazione delle misure, sia l'idoneità delle misure di trattamento del rischio adottate dal PTPCT, nonché l'attuazione delle misure di pubblicazione e trasparenza.

Gli esiti del monitoraggio degli anni precedenti non hanno rilevato criticità di rilievo.

Ai fini del monitoraggio i Responsabili di Area sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e con il nucleo di valutazione e forniscono loro ogni informazione che gli stessi ritengano utile e necessaria.

### 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

La presente sezione del PIAO è finalizzata a programmare i presupposti per l'attivazione delle leve finalizzate a creare e proteggere il *Valore Pubblico*, puntando sia sulla salute organizzativa che sulla salute professionale, per garantire l'efficiente utilizzo delle risorse disponibili. Partendo dalla presentazione del modello organizzativo e dei livelli di responsabilità, la sottosezione ha come contenuti imprescindibili l'individuazione della strategia e degli obiettivi legati a modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, per il raggiungimento degli obiettivi di performance, la programmazione strategica del fabbisogno di risorse umane, da attuare anche attraverso lo sviluppo nonché la valorizzazione delle risorse interne e l'individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi formativi nell'ottica di raggiungimento dei livelli di *Valore Pubblico* programmati.

#### 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Aree, Servizi ed Uffici.

Il Comune di Prarostino, come previsto nel Regolamento Comunale per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 21/06/2022, è strutturato in aree, servizi ed uffici. In particolare, il modello organizzativo è basato su n. 3 strutture di massima dimensione, denominate Aree, che corrispondono agli uffici con rilevanza esterna identificate quali: Area Amministrativa, Economico-Finanziaria, Area Tecnica, Tecnico-Manutentiva, Area Vigilanza, Commercio e Polizia municipale. L'Ente non ha dirigenti.

Al vertice dell'Area Amministrativa, Economico-Finanziaria è posta una dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa mentre le altre due Aree sono poste in capo al Sindaco *pro tempore* ai sensi dell'art. 53, comma 23, della legge 388/2000 e s.m.i. in linea alle indicazioni di cui alle deliberazioni di giunta comunale n. 1 e n. 2 del 10/01/2023, i responsabili di area sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, titolari del budget di spesa e risk owner ai fini del modello di prevenzione della corruzione.

Il Segretario comunale è presente presso l'ente per 10 ore settimanali in forza di convenzione di segreteria comunale associata con altri 2 enti, il Comune di Riva Presso Chieri ed il Comune di Frossasco. Il segretario comunale, in forza di decreto sindacale n. 3 del 03.03.2023, è responsabile del personale, fatti salvi i poteri delle posizioni organizzative rispetto ai dipendenti assegnati ed alla qualifica di datore di lavoro in capo al sindaco.

Al fine di perseguire i propri fini istituzionali, relativamente al personale, l'Ente ha in corso:

- una convenzione con il Comune di Massello per l'utilizzo di una dipendente per 20 ore settimanali, da utilizzarsi nell'area amministrativa in qualità di addetta ai servizi demografici;
- una convenzione con il Comune di Angrogna per l'utilizzo di una dipendente avente il ruolo di agente di polizia municipale per 8 ore settimanali in qualità di addetta all'area vigilanza.

Il Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) del Comune di Prarostino è l'Arch. Rol Ferdinanda.

L'ente non è articolato in sedi centrali e periferiche, pertanto non è necessario prevedere, per l'attuazione del presente Piano, attività di coordinamento tra sedi diverse.

In generale, rispetto al Comune di Prarostino, si evidenzia l'inesistenza di procedimenti per responsabilità amministrativo-contabile presso la Corte dei Conti e l'inesistenza di ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici.

Nel corso del 2022 non sono stati attivati procedimenti disciplinari relativi alla commissione di eventi corruttivi o di fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti.

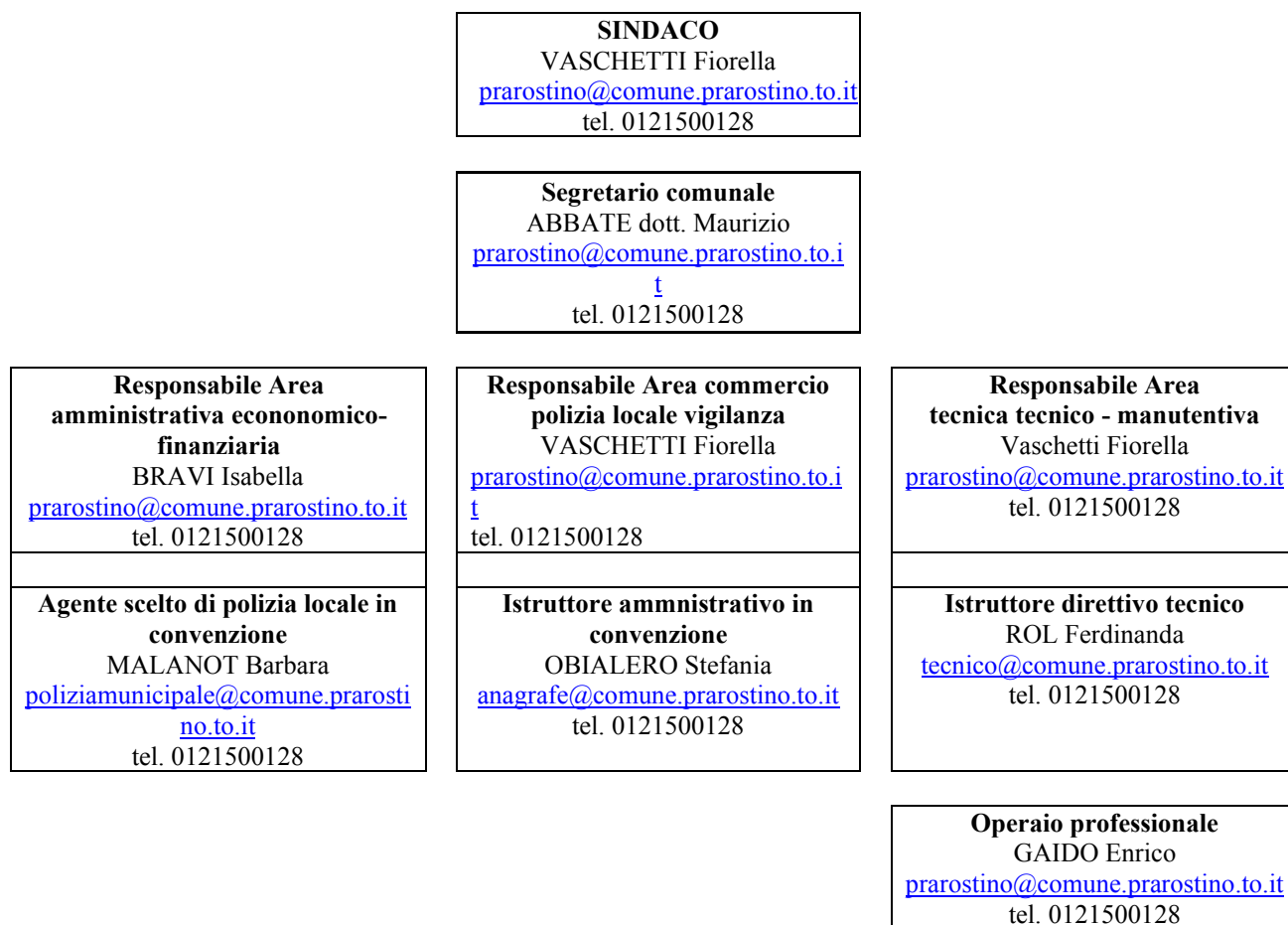
L'articolazione organizzativa del Comune di Prarostino persegue obiettivi di massima semplificazione, attraverso la riduzione al minimo del numero delle unità organizzative, nonché di massima flessibilità, attraverso l'adattamento dell'assetto organizzativo alle mutevoli esigenze dell'ente.

In relazione agli obiettivi innovativi e strategici individuati nel DUP ed al fine di meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e di qualità dei servizi ai cittadini, l'attuale organizzazione dell'Ente potrà essere pertanto revisionata/modificata per adeguarsi a nuove sopraggiunte necessità.

Il coordinamento e la sovrintendenza sono assegnati al Segretario Generale, che esercita anche le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni.

Il modello organizzativo, **al cui vertice è posto il Sindaco, Capo dell'Amministrazione**, è rappresentato nella seguente figura:

## ORGANIGRAMMA DEL COMUNE DI PRAROSTINO



Il personale in servizio presso l'ente, rispetto all'organizzazione interna dello stesso al 31.12.2022, risulta assegnato come segue:

AREA FUNZIONALE	CATEGORIA	NUMERO ADDETTI
AREA AMMINISTRATIVO - ECONOMICO - FINANZIARIA	D C	1 DIPENDENTE DI RUOLO FULL TIME 1 PART-TIME (20 H)*
AREA TECNICA - EDILIZIA PUBBLICA E PATRIMONIO	D B3	1 DIPENDENTE DI RUOLO (PART-TIME) (34 H) 1 DIPENDENTE DI RUOLO FULL TIME**
AREA VIGILANZA COMMERCIO E POLIZIA AMMINISTRATIVA	C	1 PART-TIME (8 H)***
TOTALE DIPENDENTI DI RUOLO	-----	4 DIPENDENTI DI RUOLO (DI CUI 1 PART-TIME) OLTRE 2 DIPENDENTI IMPIEGATI ATTRAVERSO CONVENZIONE

\* Presente attraverso convenzione con altro ente per n. 20 ore settimanali;

\*\* Per l'assunzione di altro dipendente è stato indetto concorso pubblico nel corso 2022 ed attualmente l'ente dispone di una graduatoria composta da due soggetti, uno dei quali individuato quale vincitore e l'altro come soggetto idoneo. Le procedure di assunzione sono in corso di completamento in adesione al PTF 2022/2024;

\*\*\* Presente attraverso convenzione con altro ente per n. 8 ore settimanali.

L'organizzazione sopra indicata riguarda la situazione del Comune alla data di approvazione del presente provvedimento. Nel corso del primo trimestre dell'anno 2023, l'Ente adoterà il nuovo sistema di classificazione del personale, di cui al Titolo III° del C.C.N.L. 16/11/2022, con definizione dei nuovi profili professionali e delle nuove aree di inquadramento. In ossequio a quanto previsto dall'orientamento applicativo ARAN CFC110, condiviso con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, la presente sezione del PIAO verrà aggiornata nell'anno 2024, fatto salvo il caso in cui vengano individuate nuove famiglie professionali, che non trovano corrispondenza in alcuno dei vecchi profili e sulle quali sia emerso, nel frattempo, un fabbisogno che non era stato preso in considerazione nel PTFP 2023/2025.

## 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il CCNL-FL 2019/2021, sottoscritto in data 16/11/2022, ha previsto a livello contrattuale una disciplina del lavoro agile, demandando, all'art. 63, comma 2, ad un regolamento dell'ente la definizione nel dettaglio delle modalità esecuzione del rapporto di lavoro subordinato oltre che, ad esempio, la procedura per l'assegnazione della modalità agile al singolo dipendente (richiesta da parte del dipendente, modalità di accoglimento, criteri di priorità in caso di un numero elevato di richieste oltre la percentuale massima, ecc.).

Nelle more dell'adozione della sopra citata regolamentazione e della definizione, previo confronto con i sindacati, dei criteri generali di cui all'art. 5, comma 3 lett. 1) del CCNL 2019/2021 (criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, dell'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, nonché dei criteri di priorità per l'accesso agli stessi), l'istituto del lavoro agile rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione. Verrà inoltre coinvolto, come previsto dalla norma, con funzione consultiva e, se possibile, propositiva, il Comitato Unico di Garanzia (CUG), istituito in forma associata presso l'Unione Montana del Pinerolese.

Durante la pandemia è stato attivato, per la prima volta e in via emergenziale, lo smart working per tutti i dipendenti comunali. Quando le condizioni sanitarie lo hanno consentito, è ripreso il lavoro in presenza, anche su specifica richiesta dei dipendenti che preferivano lavorare in sede.

Occorre segnalare, infatti, che il Comune di Prarostino è ubicato in zona montana, così come i Comuni di residenza dei dipendenti, e in queste zone i collegamenti telematici presentano ancora delle criticità: in particolare non è ovunque disponibile la fibra e i collegamenti internet talvolta risultano rallentati e con micro interruzioni. Le micro interruzioni del segnale internet comportano però l'interruzione della VPN con necessità di attivare un nuovo collegamento con i relativi tempi di attesa.

## SEZIONE 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

### SEZIONE 3.3.1 RAPPRESENTAZIONE DELLA CONSISTENZA DI PERSONALE

A fronte della struttura organizzativa indicata sottosezione 3.1 l'attuale dotazione organica, come anche indicata all'interno della deliberazione di giunta comunale n. 52 del 31.05.2022 è la seguente

	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	N. POSTI COPERTI	N. POSTI VACANTI	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando/distanza	Istruttore direttivo amministrativo (di ruolo)	D1	100%	1	0	1 D
	Istruttore direttivo tecnico (di ruolo)	D1	94,44%	1 D part-time 34h./sett	0	1 D part-time 34h./sett.
	Conduttore di macchine complesse (scuolabus, macchine operatrici che richiedono specifiche abilitazioni o patenti), operaio professionale (di ruolo)	B3	100%	1	1	2 B3
	Agente di polizia municipale	---	33,33%	1 C part-time 8 h./sett. *	1 C part-time 12 h./sett. *	1 C part-time 12 h./sett.
	Istruttore amministrativo	---	55,56%	1 C part-time 20 h./sett.*	1 C part-time 20 h./sett.*	1 C part-time 20 h./sett.

\* posti coperti a mezzo di utilizzo di personale in convenzione con altro ente locale (di fatto la differenza è di 4 ore).

In esito alla riclassificazione del personale, che entrerà in vigore il primo giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva del C.C.N.L. per il triennio 2019/2021 sottoscritto in data 16/11/2022, ossia il 30/04/2023, occorrerà sostituire - nella declinazione della dotazione organica - alle categorie (A, B, C, D), le nuove quattro Aree (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata Qualificazione) e i nuovi profili professionali che saranno individuati dall'amministrazione al loro interno.

### 3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

#### a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

##### a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Considerate le previsioni di cui all'art. articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2019, 2020 e 2021 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2021 per la spesa di personale è il seguente:

Il valore medio delle entrate correnti dell'ultimo triennio 2019/2020/2021 al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2021, come predisposto dalla responsabile dell'area finanziaria nella nota prot. 2691 del 25.05.2022 è **pari ad € 736.640,93** come individuato nella tabella sottostante;

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2019	2020	2021
Dati da consuntivi approvati	736.005,16 (1)	743.668,16 (2)	772.550,62 (3)
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2021	14.100,38	14.100,38	14.100,38
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	736.640,93		

- (1) somma di € 787.500,80 depurata delle entrate ricevute dagli altri Comuni quale rimborso spese Segretario Comunale € 51.495,64 in quanto l'ente rivestiva il ruolo di capofila nelle convenzioni di segreteria comunale associata con altri enti in tale annualità;
- (2) somma di € 850.774,43 depurata delle entrate ricevute dagli altri Comuni quale rimborso spese Segretario Comunale € 47.298,06, in quanto l'ente rivestiva il ruolo di capofila nelle convenzioni di segreteria comunale associata con altri enti in tale annualità, e delle entrate straordinarie legate all'emergenza sanitaria da COVID-19, così come da nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.53238 del 01.04.2021 al Comune di Vicenza pari ad € 59.808,21;
- (3) somma di € 797.485,79 depurata delle entrate ricevute dagli altri Comuni quale rimborso arretrati del Segretario Comunale € 6.396,40 relativi a precedenti convenzioni di segreteria comunale associata, e delle entrate straordinarie legate all'emergenza sanitaria da COVID-19, così come da nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.53238 del 01.04.2021 al Comune di Vicenza pari ad € 18.538,77;

Il responsabile dell'area finanziaria ha calcolato le spese di personale dell'ente relative al 2021 considerando i valori di cui ai codici indicati dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 13 maggio 2020 pari ad € 194.627,40, apportando per la precisione i seguenti correttivi:

- aggiunta di € 11.729,32 quale rimborso spese Comune di Angrogna per convenzione polizia municipale;
- aggiunta di € 17.663,07 quale rimborso spese Comune di Massello per convenzione servizi demografici;
- aggiunta di € 28.741,65 quale rimborso al Comune di Frossasco e Trana per il Segretario Comunale;
- sottrazione di € 6.396,40 ricevuta dagli altri Comuni per gli arretrati contrattuali del Segretario Comunale

ottenendo in tal modo una **spesa per il personale al 2021 pari ad € 246.365,04** in aderenza al principio contabile generale n. 18 che prevede che *“Se l'informazione contabile deve rappresentare fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, è necessario che essi siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.*

*La sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio”.*

Il rapporto tra spesa di personale e la media delle entrate correnti è il seguente:

Spese di personale 2021 € 246.365,04  
= **33,44 %**

Media entrate netto FCDE € 736.640,93

Il Comune, avente popolazione pari a 1242 abitanti al 31.12.2022, evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 33,44%;

Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 28,60% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 32,60%;

Questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera b) e avendo registrato un rapporto tra spesa

di personale e media delle entrate correnti pari al 33,44 %, si colloca quinti nella Fascia di rientro obbligatorio. Ai sensi dell'art. 6 del DM, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Rispetto ad una collocazione nella fascia 3 il parere della Corte dei Conti, sez. Sicilia, deliberazione n.131/2020 stabilisce, tra l'altro, che *“gli enti caratterizzati da elevata incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti secondo le disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e del relativo decreto attuativo del 17 marzo 2020 (c.d. “non virtuosi”) non sono, per ciò solo, privati di ogni facoltà di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, ma l'entità dei relativi spazi assunzionali deve essere determinata in misura tale da risultare compatibile con il percorso di graduale riduzione annuale del rapporto di sostenibilità finanziaria che gli stessi sono chiamati a compiere”*.

Il percorso di graduale riduzione annuale del rapporto di sostenibilità finanziaria delle spese del personale individuato dall'ente dal 2022 è il seguente:

2022: 33,40 %;

2023: 33,00 %;

2024: 32,60 %;

a tal fine sono state prese a riferimento le entrate prevedibili per il triennio 2022/2024, in linea al bilancio di previsione dell'ente per il periodo 2022/2024, come da relazione della responsabile dell'area finanziaria, registrata al prot. 2691 del 25.05.2022, ove si dimostra la sostenibilità della riduzione della percentuale di cui sopra con la conservazione della dotazione organica (e dunque delle convenzioni in atto e la sostituzione del dipendente allo stato dimissionario) a fronte dell'aumento delle entrate.

Attualmente, con il previsto aumento dell'aliquota base dell'IMU dal 2023, come indicato al paragrafo *“entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli”* inserito nella prima parte della SeO del DUP, il livello delle entrate è destinato a salire e tale fatto porterà un'accelerazione del predetto percorso di graduale riduzione annuale di sostenibilità finanziaria.

Presso questo ente nell'ultimo quinquennio è avvenuta un'unica cessazione, in data 31.07.2015, di un dipendente di cat. D full-time, la quale permette di avere un cosiddetto “resto assunzionale” pari al 75%, pari ad € 24.144,57, considerato che il numero dei dipendenti in servizio presso questo ente era inferiore al rapporto medio dipendenti/popolazione nella fascia abitanti da 1000 a 1999 (10 dipendenti medi, 4 dipendenti in servizio) come da DM 10.04.2017.

A seguito di intervenuta riorganizzazione dell'area tecnica presso l'ente si è già avuto un nuovo ingresso di personale a mezzo di mobilità ex art. 30 d.lgs. 165/2011 con decorrenza dal 01.01.2017 proveniente da altro locale attualmente in part-time al 94,44% ma assunto in origine dall'ente cedente quale full time.

In linea a quanto sopra nel Piano Triennale dei Fabbisogni 2022/2024, a fronte di un collocamento a riposo di personale, intervenuto a settembre 2022, si è prevista l'assunzione di un dipendente di cat. B 3 in sua sostituzione. Le procedure assunzionali si sono svolte negli ultimi mesi del 2022 e attualmente sono in fase di conclusione le procedure assunzionali del soggetto vincitore.

Al momento non si prevedono altre assunzioni di personale a tempo indeterminato per il triennio 2023/2025. Tale programmazione dei fabbisogni, relativamente alle assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2023/2025, risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17 marzo 2020;

Questa spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della “soglia”, secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, secondo il prospetto di alle tabelle ABC allegate di seguito.

**TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA  
COME INDICATO DALLA LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018**

**LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 (ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006)**

233.405,04

DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE									ANNO	2023	
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI ATTUALI	Stipendio tabellare personale in servizio	PREVISIONE CESSAZIONI	POSTI AGGIUNTI ALLA DOTAZ.	Spesa per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale FINALE (in SERV - CESS. + ASS.)	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva
Personale in servizio a tempo indeterminato o inclusi i dipendenti in comando/distacco	Istruttore direttivo (di ruolo)	D1	100%	25.146,71	1	25.146,71				25.146,71 (di cui aumenti contrattuali 2022 € 1166,62)	1 D
	Istrutt. Tecnico (di ruolo)	D1	94,44%	25.146,71	1	23.748,55			-	23.748,55 (di cui aumenti contrattuali 2022 €1101,75)	1 D part-time 34h./sett.
	Esecutore tecnico manut. (di ruolo)	B3	100%	21.745,62	2 di cui 1 con decorrenza metà marzo	38.960,90			-	38.960,90 (di cui aumenti contrattuali 2022 € 1958,53)	2 B3
	Area vigilanza, commercio e polizia municipale.				1 C part-time 12 h./sett. Attualmente ricoperto o per 8h./sett. *						1 C part-time 12 h./sett. *
	Area Amministrativa, economico-finanziaria				1 C part-time 20 h *						1 C part-time 20 h *
<b>ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE</b> (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)											
Indennità di comparto a carico del bilancio										236,19	
Previsione di trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno											
Personale in comando in entrata											
Personale in convenzione in entrata (sul personale effettivamente presente al momento)										26.900,00*	
Assunzioni a tempo determinato										-	
Incarichi ex art. 110 comma 1											
Incarichi ex art. 110 comma 2											
Incarichi ex art. 90											



Segretario Comunale								28.646,00
Assunzioni con contratti di somministrazione								
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile								
Fondo del trattamento accessorio								18.028,69
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative								12.080,71
Fondo del lavoro straordinario								476,10
Altre spese di personale:								
pasti dipendenti								3.492,00
diritti di rogito								-
costi di formazione								1.200,00
INAIL								1.568,47
Oneri previdenziali (di cui oneri da aumenti contrattuali 2022 € 1120,75)								31.564,70
Irap (di cui oneri da aumenti contrattuali 2022 € 359,29)								10.067,54
<b>TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA (al lodo degli aumenti contrattuali 2022 € 5.706,94)</b>								<b>222.116,56</b>
<b>RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE</b>								
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (vedi prospetto allegato alla Deliberazione)								<b>1.200,00</b>
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013 (al netto degli aumenti contrattuali 2022)</b>								<b>215.209,62</b>

**SPESA PER LAVORO FLESSIBILE MASSIMO SPENDIBILE € 14.684,69**

*\*posti attualmente ricoperti da personale in convenzione con altri enti*

**ALLEGATO B**

**TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA  
COME INDICATO DALLA LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018**

**LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 (ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006)**

**233.405,04**

DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE									ANNO 2024	
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI ATTUALI	Stipendio tabellare personale in servizio	PREVISIONE CESSAZIONI	POSTI AGGIUNTI ALLA DOTAZ.	Spesa per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale FINALE (in SERV - CESS. + ASS.)	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva
Personale in servizio a tempo indeterminato o inclusi i dipendenti in comando/distacco	Istruttore direttivo (di ruolo)	D1	100%	25.146,71	1	25.146,71			25.146,71 (di cui aumenti contrattuali 2022 € 1166,62)	1 D
	Istrutt. Tecnico (di ruolo)	D1	94,44%	25.146,71	1	23.748,55		-	23.748,55 (di cui aumenti contrattuali 2022 € 1101,75)	1 D part-time 34h./sett.
	Esecutore tecnico manut. (di ruolo)	B3	100%	21.745,62	2	43.491,24		-	43.491,24 (di cui aumenti contrattuali 2022 € 2186,34)	2 B3
	Area vigilanza, commercio e polizia munic.				1 C part-time 12 h./sett. Attualmente ricoperto per 8h./sett. *					1 C part-time 12 h./sett. *
	Area Amministrativa, economico-finanziaria				1 C part-time 20 h *					1 C part-time 20 h*

**ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE**

**(i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)**

Indennità di comparto a carico del bilancio									245,51
Previsione di trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno									
Personale in comando in entrata									
Personale in convenzione in entrata									26.900,00*
Assunzioni a tempo determinato									-
Incarichi ex art. 110 comma 1									
Incarichi ex art. 110 comma 2									
Incarichi ex art. 90									

Segretario Comunale								28.464,00
Assunzioni con contratti di somministrazione								
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile								
Fondo del trattamento accessorio								18.028,69
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative								12.080,71
Fondo del lavoro straordinario								476,10
Altre spese di personale:								
pasti dipendenti								3.492,00
diritti di rogito								-
costi di formazione								1.200,00
INAIL								1.568,47
Oneri previdenziali (di cui oneri da aumenti contrattuali 2022 € 1181,14)								32.772,04
Irap (di cui da oneri da aumenti contrattuali 2022 € 357,78)								10.452,62
<b>TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA</b>								
								228.066,64
<b>RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE</b>								
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (vedi prospetto allegato alla Deliberazione)								<b>1.200,00</b>
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013 (al netto degli aumenti contrattuali 2022)</b>								<b>220.873,01</b>

<b>SPESA PER LAVORO FLESSIBILE MASSIMO SPENDIBILE € 12.532,03</b>
---

*\*posti attualmente ricoperti da personale in convenzione con altri enti*

**ALLEGATO C**

**TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA  
COME INDICATO DALLA LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018**

**LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 (ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006)**

**233.405,04**

DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE									ANNO 2025	
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI ATTUALI	Stipendio tabellare personale in servizio	PREVISIONE CESSAZIONI	POSTI AGGIUNTI ALLA DOTAZ.	Spesa per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale FINALE (in SERV - CESS. + ASS.)	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva
Personale in servizio a tempo indeterminato o inclusi i dipendenti in comando/distacco	Istruttore direttivo (di ruolo)	D1	100%	25.146,71	1	25.146,71			25.146,71 (di cui aumenti contrattuali 2022 € 1166,62)	1 D
	Istrutt. Tecnico (di ruolo)	D1	94,44%	25.146,71	1	23.748,55		-	23.748,55 (di cui aumenti contrattuali 2022 € 1101,75)	1 D part-time 34h./sett.
	Esecutore tecnico manut. (di ruolo)	B3	100%	21.745,62	2	43.491,24		-	43.491,24 (di cui aumenti contrattuali 2022 € 2186,34)	2 B3
	Area vigilanza, commercio e polizia municipale				1 C part-time 12 h./sett. Attualmente ricoperto per 8h./sett. *					1 C part-time 12 h./sett. *
	Area Amministrativa, economico-finanziaria				1 C part-time 20 h *					1 C part-time 20 h*
<b>ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE</b> (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)										
Indennità di comparto a carico del bilancio									245,51	
Previsione di trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno										
Personale in comando in entrata										
Personale in convenzione in entrata									26.900,00 *	
Assunzioni a tempo determinato										
Incarichi ex art. 110 comma 1										
Incarichi ex art. 110 comma 2										
Incarichi ex art. 90										

Segretario Comunale									28.464,00
Assunzioni con contratti di somministrazione									
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile									
Fondo del trattamento accessorio									18.028,69
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative									12.080,71
Fondo del lavoro straordinario									476,10
Altre spese di personale:									
pasti dipendenti									3.492,00
diritti di rogito									-
costi di formazione									1.200,00
INAIL									1.568,47
Oneri previdenziali (di cui oneri da aumenti contrattuali 2022 € 1181,14)									32.772,04
Irap (di cui da oneri da aumenti contrattuali 2022 € 357,78)									10.452,62
<b>TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA</b>									
									228.066,64
<b>RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE</b>									
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (vedi prospetto allegato alla Deliberazione)									<b>1.200,00</b>
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013 (al netto degli aumenti contrattuali 2022)</b>									<b>220.873,01</b>

**SPESA PER LAVORO FLESSIBILE MASSIMO SPENDIBILE € 12.532,03**

*\*posti attualmente ricoperti da personale in convenzione con altri enti*

### **a.2) verifica degli spazi spesa per lavoro flessibile**

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 14.684,69
Spesa per lavoro flessibile possibile per l'anno 2023: Euro 14.684,69 Da utilizzarsi in linea a quanto indicato al successivo punto c) Per anni 2024 e 2025 spesa da utilizzarsi in linea ai valori di cui alle tabelle B e C

### **a.3) verifica degli spazi spesa per lavoro flessibile a valere su risorse proprie (art. 31 bis decreto legge 152/2021).**

L'art. 31 bis del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 prevede, in relazione alla realizzazione di progetti previsti nel PNRR, la facoltà per i comuni di assumere con contratto a tempo determinato con qualifica non dirigenziale in deroga al limite di spesa per lavoro flessibile e del limite di cui all'art. 1 comma 557 legge 296/2006, "per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa" al decreto stesso;

Questo Ente, avendo una popolazione pari n. 1242 abitanti al 31.12.2021, all'interno di tale ultima tabella, si colloca nella fascia demografica alla quale è riconosciuta una percentuale pari al 2,90 %.

Il valore di tale spesa aggiuntiva, in ricorrenza di tutte le condizioni previste è pari ad € **21.362,59** prodotto dall'operazione:

Media entrate netto FCDE € 736.640,93*2,90%.
--

#### **a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale**

L'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, come da relazioni predisposte dai responsabili delle aree dell'ente ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 165/2001 e conservate ai protocolli: n. 806, 804, 813 del 15.02.2023 e dalla ricognizione effettuata dal segretario comunale unitamente ai Responsabili di servizio, in occasione alla predisposizione dell'attuale piano del fabbisogno di personale in sede di predisposizione del DUP 2023/2025, **con esito negativo.**

#### **a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere**

Considerato che:

- l'ente predispone il proprio Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale all'interno del PIAO 2023/2025;
- all'interno del PIAO 2023/2025 l'ente ha effettuato la verifica delle eccedenze di personale non individuando situazioni di sovrannumero;
- l'ente rispetta il valore medio delle spese di personale 2011/2013, precisando che l'assunzione prevista dal piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 rispetta le indicazioni di cui alla disciplina assunzionale di cui all'art. 34 del decreto legge 34/2019;
- l'ente attualmente rispetta il limite di spesa stabilito relativo al lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010;
- l'ente con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 29.09.2020 si avvale della facoltà di prevista dall'art. 233 bis, comma 3, del d.lgs. 267/2000 di non predisporre il bilancio consolidato;
- l'ente ha effettuato gli adempimenti della piattaforma di certificazione crediti;
- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente sta rispettando i termini per l'approvazione di bilanci di previsione 2023/2025 ed ha approvato il rendiconto 2021, ed è nei termini per inviare i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione del bilancio 2023/2025;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

si attesta che il Comune di Prarostino non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

#### **b) stima del trend delle cessazioni:**

Alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili alla data odierna, non si prevedono cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione.

#### **c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni:**

Tenendo conto degli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del presente Piano integrato di attività e organizzazione, l'evoluzione e la programmazione dei fabbisogni di personale viene sviluppata tenendo conto dei seguenti fattori:

- a) necessità di sostituzione di personale cessato, al di fuori della programmazione;
- b) garantire la coerenza del piano delle assunzioni con la pianificazione strategica e il PNRR, al fine di inserire nell'amministrazione il mix di competenze tecniche necessario per sostenere i progetti strategici e l'attuazione del piano triennale delle opere pubbliche.

Alla luce dell'analisi sopra effettuata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025 è pertanto la seguente:

**Anno 2023:**

- a) portare a termine le procedure assunzionali, già oggetto di concorso pubblico nel mese di dicembre 2022, in linea al PTF 2022/2024 finalizzate alla sostituzione di un dipendente dimissionario dell'area tecnica tecnico manutentiva
- b) prevedere l'attivazione di forme di lavoro flessibili, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di lavoro flessibile, nel limite della spesa per lavoro flessibile dell'annualità 2009, onde garantire il funzionamento dei servizi dell'ente, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici in caso di sopravvenute necessità, quali (a titolo non esaustivo):
- il ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente, al di fuori dell'orario di lavoro ai sensi dell'art 1 comma 557 della legge 311/04, ovvero in convenzione ai sensi dell'art. 14, c. 1 del CCNL 22.01.2004;
  - assunzioni a tempo determinato mediante concorso o utilizzo di graduatorie vigenti ex art. 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001;
  - somministrazione di lavoro a tempo determinato;
  - tirocini formativi e di inserimento lavorativo;
  - attivazione di incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001;
  - prestazioni d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 2222 e ss. cod. civ.;
  - comando;
- c) confermare, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di lavoro flessibile, le possibilità di utilizzo dell'istituto dei cantieri di lavoro per soggetti disoccupati in cantieri di lavoro ovvero di altri istituti finalizzati al sostegno dell'inclusione sociale;
- d) prevedere la continuazione dell'utilizzo del personale attualmente in convenzione al fine di permettere lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente;
- e) demandare ad un successivo atto l'eventuale individuazione delle risorse economiche da impiegare per le attività di cui all'art. 31 bis del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;
- f) valutare l'attivazione di borse lavoro e/o tirocini formativi con il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali di Pinerolo C.I.S.S. o con altri soggetti privati, nel rispetto dei vincoli di spesa in materia di personale (attualmente art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e s.m.i. e art. 9, comma 28, del D.L. 31.05.2010, n. 78, conv. in legge 30.07.2010, n. 122 e s.m.i.);
- g) ricorrere al reclutamento di personale prevista per la realizzazione del PNRR sia a tempo determinato (art. 1, comma 4 e 14, decreto legge 80/2021), sia a tempo determinato di personale in possesso di "*alta specializzazione*", sia per il tramite contratti di collaborazione ex art. 1 decreto legge 80/2021 nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del/degli eventuali progetti di attuazione del PNRR di titolarità dell'ente.

**Anno 2024:**

- a) provvedere alle assunzioni a tempo indeterminato per sostituzione del personale di ruolo eventualmente cessato, mediante procedure di cessione di graduatoria, concorso pubblico o mobilità previa verifica degli obiettivi sopra fissati in materia di riduzione del rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti;
- b) prevedere l'attivazione di forme di lavoro flessibili, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di lavoro flessibile, nel limite della spesa per lavoro flessibile dell'annualità 2009, onde garantire il funzionamento dei servizi dell'ente, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici in caso di sopravvenute necessità, quali (a titolo non esaustivo):
- il ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente, al di fuori dell'orario di lavoro ai sensi dell'art 1 comma 557 della legge 311/04, ovvero in convenzione ai sensi dell'art. 14, c. 1 del CCNL 22.01.2004;
  - assunzioni a tempo determinato mediante concorso o utilizzo di graduatorie vigenti ex art. 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001;
  - somministrazione di lavoro a tempo determinato;
  - tirocini formativi e di inserimento lavorativo;
  - attivazione di incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001;
  - prestazioni d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 2222 e ss. cod. civ.;
  - comando;
- c) confermare, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di lavoro flessibile, le possibilità di utilizzo dell'istituto dei cantieri di lavoro per soggetti disoccupati in cantieri di lavoro ovvero di altri istituti finalizzati al sostegno dell'inclusione sociale;

- d) prevedere la continuazione dell'utilizzo del personale attualmente in convenzione al fine di permettere lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente;
- e) demandare ad un successivo atto l'eventuale individuazione delle risorse economiche da impiegare per le attività di cui all'art. 31 bis del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;
- f) valutare l'attivazione di borse lavoro e/o tirocini formativi con il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali di Pinerolo C.I.S.S. o con altri soggetti privati, nel rispetto dei vincoli di spesa in materia di personale (attualmente art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e s.m.i. e art. 9, comma 28, del D.L. 31.05.2010, n. 78, conv. in legge 30.07.2010, n. 122 e s.m.i.);
- g) ricorrere al reclutamento di personale prevista per la realizzazione del PNRR sia a tempo determinato (art. 1, comma 4 e 14, decreto legge 80/2021), sia a tempo determinato di personale in possesso di "*alta specializzazione*", sia per il tramite contratti di collaborazione ex art. 1 decreto legge 80/2021 nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del/degli eventuali progetti di attuazione del PNRR di titolarità dell'ente.

#### **Anno 2025:**

- a) provvedere alle assunzioni a tempo indeterminato per sostituzione del personale di ruolo eventualmente cessato, mediante procedure di cessione di graduatoria, concorso pubblico o mobilità previa verifica degli obiettivi sopra fissati in materia di riduzione del rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti;
- b) prevedere l'attivazione di forme di lavoro flessibili, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di lavoro flessibile, nel limite della spesa per lavoro flessibile dell'annualità 2009, onde garantire il funzionamento dei servizi dell'ente, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici in caso di sopravvenute necessità, quali (a titolo non esaustivo):
- il ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente, al di fuori dell'orario di lavoro ai sensi dell'art 1 comma 557 della legge 311/04, ovvero in convenzione ai sensi dell'art. 14, c. 1 del CCNL 22.01.2004;
  - assunzioni a tempo determinato mediante concorso o utilizzo di graduatorie vigenti ex art. 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001;
  - somministrazione di lavoro a tempo determinato;
  - tirocini formativi e di inserimento lavorativo;
  - attivazione di incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001;
  - prestazioni d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 2222 e ss. cod. civ.;
  - comando;
- c) confermare, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di lavoro flessibile, le possibilità di utilizzo dell'istituto dei cantieri di lavoro per soggetti disoccupati in cantieri di lavoro ovvero di altri istituti finalizzati al sostegno dell'inclusione sociale;
- d) prevedere la continuazione dell'utilizzo del personale attualmente in convenzione al fine di permettere lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente;
- e) demandare ad un successivo atto l'eventuale individuazione delle risorse economiche da impiegare per le attività di cui all'art. 31 bis del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;
- f) valutare l'attivazione di borse lavoro e/o tirocini formativi con il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali di Pinerolo C.I.S.S. o con altri soggetti privati, nel rispetto dei vincoli di spesa in materia di personale (attualmente art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e s.m.i. e art. 9, comma 28, del D.L. 31.05.2010, n. 78, conv. in legge 30.07.2010, n. 122 e s.m.i.);
- g) ricorrere al reclutamento di personale prevista per la realizzazione del PNRR sia a tempo determinato (art. 1, comma 4 e 14, decreto legge 80/2021), sia a tempo determinato di personale in possesso di "*alta specializzazione*", sia per il tramite contratti di collaborazione ex art. 1 decreto legge 80/2021 nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del/degli eventuali progetti di attuazione del PNRR di titolarità dell'ente.
- in linea alle indicazioni di cui alle tabelle A, B, C, sopra indicate riportanti gli schemi riassuntivi dalle quali si evince che le assunzioni previste con il presente atto e la dotazione organica risultante rispettano il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 di cui all'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014 considerando anche le capacità di spesa di cui al DM 17.03.2020;

#### **d) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale**

La spesa di personale per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale



a tempo indeterminato, considerata l'assenza è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, anche alla luce delle tabelle A/B/C/ sopra riportate come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 233.405,04
Spesa di personale a tempo indeterminato, ai sensi del comma 557, per l'anno 2023: Euro 218.109,62

#### **e) certificazioni del Revisore dei conti:**

La presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo come da Verbale n. 02 del 09.03.2023.

### **3.3.3 Strategia di copertura del fabbisogno**

A fronte del piano del fabbisogno di personale 2023/2025 l'ente alla data odierna rispetto

#### **a) alla modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree:**

non prevede modifiche alla distribuzione interna del personale fra servizi/settori/aree;

#### **b) alle assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti:**

non prevede di effettuare nel triennio 2023-2025 assunzioni mediante procedure concorsuali pubbliche o mediante utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti di altri enti, salvo portare a termine le procedure assunzionali iniziate nel 2022 finalizzate all'assunzione di un dipendente di cat. B3 a tempo pieno ed indeterminato profilo "*conduttore macchine complesse e operaio professionale*" da assegnare all'area tecnica tecnico manutentiva;

#### **c) assunzioni mediante mobilità volontaria:**

non prevede di effettuare nel triennio 2023-2025 assunzioni mediante mobilità volontaria.

#### **d) progressioni verticali di carriera:**

non prevede di effettuare nel triennio 2023-2025 progressioni verticali di carriera.

#### **e) assunzioni mediante forme di lavoro flessibile:**

prevede:

I) l'attivazione di forme di lavoro flessibili, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di lavoro flessibile, nel limite della spesa per lavoro flessibile dell'annualità 2009, onde garantire il funzionamento dei servizi dell'ente, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici in caso di sopravvenute necessità, quali (a titolo non esaustivo):

- il ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente, al di fuori dell'orario di lavoro ai sensi dell'art 1 comma 557 della legge 311/04, ovvero in convenzione ai sensi dell'art. 14, c. 1 del CCNL 22.01.2004;

- assunzioni a tempo determinato mediante concorso o utilizzo di graduatorie vigenti ex art. 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001;

- somministrazione di lavoro a tempo determinato;

- tirocini formativi e di inserimento lavorativo;

- attivazione di incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001;
- prestazioni d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 2222 e ss. cod. civ.;
- comando;

II) di confermare, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di lavoro flessibile, le possibilità di utilizzo dell'istituto dei cantieri di lavoro per soggetti disoccupati in cantieri di lavoro ovvero di altri istituti finalizzati al sostegno dell'inclusione sociale;

III) di demandare ad un successivo atto l'eventuale individuazione delle risorse economiche da impiegare per le attività di cui all'art. 31 bis del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;

IV) di valutare l'attivazione di borse lavoro e/o tirocini formativi con il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali di Pinerolo C.I.S.S. o con altri soggetti privati, nel rispetto dei vincoli di spesa in materia di personale (attualmente art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e s.m.i. e art. 9, comma 28, del D.L. 31.05.2010, n. 78, conv. in legge 30.07.2010, n. 122 e s.m.i.);

V) di ricorrere al reclutamento di personale prevista per la realizzazione del PNRR sia a tempo determinato (art. 1, comma 4 e 14, decreto legge 80/2021), sia a tempo determinato di personale in possesso di "*alta specializzazione*", sia per il tramite contratti di collaborazione ex art. 1 decreto legge 80/2021 nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del/degli eventuali progetti di attuazione del PNRR di titolarità dell'ente.

**f) assunzioni mediante stabilizzazione di personale:**

non prevede di effettuare nel triennio 2023-2025 assunzioni mediante stabilizzazioni di personale.

### 3.3.4 FORMAZIONE

Le priorità strategiche in termini di potenziamento delle competenze del personale riguardano:

- a) la formazione trasversale in materia di prevenzione della corruzione e gestione del rischio corruttivo;
- b) la formazione trasversale sull'etica, l'integrità e la cultura della legalità;
- c) la formazione specialistica settoriale nell'ambito degli appalti, anche in collaborazione con la CUC dell'Unione montana del Pinerolese;
- d) la formazione in materia di antiriciclaggio.

Il piano della formazione per l'anno 2023 viene così declinato:

- formazione specialistica in materia di antiriciclaggio, mediante formazione IFEL o altro soggetto;
- formazione di base, trasversale sull'affidamento di contratti di lavori/servizi/forniture di modesta entità, mediante corsi in presenza e fornitura di modelli base di atti di affidamento diretto, in collaborazione con la CUC dell'Unione Montana del Pinerolese;
- formazione in materia di PNRR, rivolta prevalentemente ai RUP e al servizio finanziario, con particolare riferimento alla rendicontazione e all'utilizzo del sistema REGIS.

Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, avente ad oggetto "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", si attiverà una formazione obbligatoria sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, dedicata al personale dell'ente neoassunto, proporzionato al grado di responsabilità;
- effettuazione di formazione specifica, relativa a ciascun settore di attività dei dipendenti, sulla base di esigenze formative segnalate dagli stessi o individuate dal competente responsabile/dal segretario comunale.

Al fine di implementare le conoscenze del personale sulle materie di competenze l'ente è associato ad ANUTEL ed ANUSCA e utilizza banche date private per l'aggiornamento.

## 4 MONITORAGGIO

Premesso che questa sezione non è obbligatoria per i Comuni con meno di 50 dipendenti, come il Comune di Prarostino, l'Amministrazione ritiene comunque di compilarla, seppure in modalità semplificata, per una maggiore coerenza del documento con i documenti di programmazione e completezza del documento e per la sua integrazione nel complessivo ciclo di programmazione e di performance dell'ente.

Nelle more di valutare un'integrazione degli strumenti di monitoraggio delle varie sezioni del PIAO, in sede di prima applicazione il monitoraggio dell'attuazione delle azioni previste nel PIAO è affidato:

- a) per le sottosezioni Valore Pubblico e Performance al Nucleo di Valutazione secondo le vigenti modalità di misurazione e valutazione della performance e mediante l'eventuale impiego di questionari sulla customer satisfaction secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) per la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza al RPCT ai report previsti dal vigente modello indicato nel PTPCT (di cui all'apposita sezione del presente PIAO) e secondo le modalità definite dall'A.N.A.C. (relazione annuale del RPCT);
- c) su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "*Organizzazione e capitale umano*", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

COMUNE DI PRAROSTINO PIANO PERFORMANCE 2023/2025						campi a cura del O.V				
MISSIONE E PROGRAMMA	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO DA DUP	N. OBIETTIVO GESTIONALE	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE	RISULTATO ATTESO E TEMPI DI REALIZZAZIONE	DIPENDENTI COINVOLTI	IMPORTANZA	COMPLESSITA'	IMPATTO INTERNO O ESTERNO	ECONOMICITA'	PESO DELL'OBIETTIVO
										1440
1.01	OBIETTIVO TRIENNALE SPECIFICO: Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto alla corruzione (2023/2025)	1	OBIETTIVO ANNUALE Attuazione del PIAO - sezione rischi corruttivi e trasparenza - 2023/2025	1) Approvazione in Giunta del PTPCT relativo all'anno corrente entro data indicata da ANAC, quale sezione del PIAO; 2) Attuazione operativa delle misure indicate all'interno della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO con report da parte dei responsabili di area dell'attività svolta in relazione alla singole misure di prevenzione attuate da presentare al RPCT entro il 15.11.2023; 3) Redazione relazione annuale sullo stato di attuazione delle misure previste dalla sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO da parte del RPCT entro 15.12.2023 ovvero altro termine temporale individuato da ANAC e sua pubblicazione sul sito internet istituzionale; 4) Pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente dell'Attestazione del livello di Trasparenza rilasciata dal Nucleo di valutazione;	SEGRETARIO COMUNALE (50%), BRAVI ISABELLA, OBIALERO STEFANIA, MALANOT BARBARA, ROL FERDINANDA	A	M	M	M	90
1.01	OBIETTIVO TRIENNALE SPECIFICO: Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto alla corruzione (2023/2025)	2	OBIETTIVO ANNUALE Attuazione del PIAO - sezione rischi corruttivi e trasparenza - 2023/2025	Nella valutazione dei dipendenti si terrà conto del rispetto del codice di comportamento	BRAVI ISABELLA, GAIDO ENRICO, OBIALERO STEFANIA, MALANOT BARBARA, ROL FERDINANDA	A	A	A	M	225
1.01	OBIETTIVO TRIENNALE SPECIFICO: Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto alla corruzione (2023/2025)	3	OBIETTIVO ANNUALE Attuazione del PIAO - sezione rischi corruttivi e trasparenza - 2023/2025. Inserimento dei dati necessari e delle informazioni di cui al D.Lgs.33/2013 nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, per quanto di competenza	Dati pubblicati secondo l'all. E della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025 ed in particolare della parte relativa alla trasparenza - Valutazione proporzionale alle risultanze della griglia di validazione per la/lezione/idi competenza predisposta dal Nucleo di Valutazione a valere sulla griglia del rispetto degli obblighi di trasparenza approvata da ANAC per l'anno 2023;	BRAVI ISABELLA, OBIALERO STEFANIA, MALANOT BARBARA, ROL FERDINANDA	A	M	M	B	30
1.01	OBIETTIVO TRIENNALE SPECIFICO: Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto alla corruzione (2023/2025)	4	OBIETTIVO ANNUALE: Attuazione del PIAO - sezione rischi corruttivi e trasparenza - 2023/2025	1) Formazione in materia di anticiclaggio con previsione della frequentazione di almeno 2 momenti formativi sulla materia entro il 31.12.2023. 2) Formazione di base, trasversale sull'affidamento di contratti di lavori/servizi/forniture di modesta entità, mediante corsi in presenza e fornitura di modelli base di atti di affidamento diretto, in collaborazione con la CUC dell'Unione Montana del Pinerolese, previsione di almeno un momento formativo entro il 31.12.2023; 3) Formazione in materia di PNRR, rivolta prevalentemente ai RUP di progetti PNRR e al servizio finanziario, con particolare riferimento alla rendicontazione e all'utilizzo del sistema REGIS attraverso utilizzo di materiale reperito attraverso le banche dati messe a disposizione dell'ente, corsi webinar etc.. Indicatore: predisposizione di relazione sull'attività formativa svolta.	BRAVI ISABELLA, FERDINANDA ROL	A	M	B	M	30
1.01	OBIETTIVO TRIENNALE SPECIFICO: Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto alla corruzione (2023/2025)	5	OBIETTIVO ANNUALE: Attuazione del PIAO - sezione rischi corruttivi e trasparenza - 2023/2025	Formazione base su etica integrità e cultura della legalità. Risultato atteso svolgimento di almeno 1 momento formativo entro il 31.12.2023.	GAIDO ENRICO	M	M	A	B	30
1.11	OBIETTIVO TRIENNALE SPECIFICO: Personale	6	OBIETTIVO ANNUALE Personale	1) Attuazione e applicazione del CCNL 16/11/2022 (identificazione dei profili, nuova classificazione del personale, disciplina per il conferimento del EQ e per l'erogazione dell'indennità di risultato, predisposizione CCDI in applicazione del nuovo CCNL, ecc...) e gestione delle relative relazioni sindacali. Attività da concludersi entro il 31.12.2023; 2) PIAO - predisposizione di questo nuovo strumento di programmazione secondo le tempistiche previste dalla legge;	SEGRETARIO COMUNALE (100 %)	A	A	A	M	225

COMUNE DI PRAROSTINO PIANO PERFORMANCE 2023/2025						campi a cura del O.V				
MISSIONE E PROGRAMMA	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO DA DUP	N. OBIETTIVO GESTIONALE	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE	RISULTATO ATTESO E TEMPI DI REALIZZAZIONE	DIPENDENTI COINVOLTI	IMPORTANZA	COMPLESSITA'	IMPATTO INTERNO O ESTERNO	ECONOMICITA'	PESO DELL'OBIETTIVO
										1440
1.01	OBIETTIVO TRIENNALE SPECIFICO: Digitalizzazione dei servizi e attuazione PNRR	7	OBIETTIVO ANNUALE Digitalizzazione dei servizi: attuazione misure PNRR M1C1 (CLOUD, ESPERIENZA CITTADINO, APP IO)	1) M1C1 - INV. 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - CUP D61C22000530006 - FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU; Contrattualizzazione entro il: Avvio attività per conclusione entro il: Salvo proroghe da bando. 2) M1C1 - INV. 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP D61F22003900006 - FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU; Contrattualizzazione entro il: Avvio attività per conclusione entro il: Salvo proroghe da bando 3) M1C1 - INV. 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" - CUP D61F22001900006 - FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU; Contrattualizzazione entro il: Avvio attività per conclusione entro il: Salvo proroghe da bando	BRAVI ISABELLA (70%) quale responsabile dell'attuazione della singola misura, STEFANIA OBIALERO (30%) quale collaboratore	A	A	M	M	135
1.01	OBIETTIVO TRIENNALE SPECIFICO: Digitalizzazione dei servizi e attuazione PNRR	8	OBIETTIVO ANNUALE Digitalizzazione dei servizi: attuazione misure PNRR M1C1 (PIATTAFORMA NOTIFICHE)	M1C1 - INV.1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" - CUP D61F22003330006 - FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU; Contrattualizzazione entro il: Avvio attività per conclusione entro il: Salvo proroghe da bando	BRAVI ISABELLA (70%) quale responsabile dell'attuazione della misura, MALANOT BARBARA (30%) quale collaboratore	A	M	M	B	30
1.01	OBIETTIVO TRIENNALE SPECIFICO: Digitalizzazione dei servizi	9	OBIETTIVO ANNUALE: aumento digitalizzazione dell'ente	1) Aggiornamento del Manuale di Gestione documentale alla linee guida AGID ai sensi dell'art. 71 del CAD e adeguamento al Reolamento Eidas (eltronic Identification Authentication and Signature) con introduzione del sigillo elettronico nella segnatura documentale come previsto nelle predette linee guida entro il 31.12.2023; 2) Fascicolazione di tutti i documenti in arrivo e partenza: craazione e aggiornamento dei fascicoli;	BRAVI ISABELLA (50%) MALANOT BARBARA OBIALERO STEFANIA, ROL FERDINANDA	A	M	M	M	90
1.06	OBIETTIVO TRIENNALE SPECIFICO: Attuazione PNRR M2C4	10	OBIETTIVO ANNUALE Attuazione PNRR relativamente al contributo di cui all'art. 1, commi 29 e ss della legge 160/2019 confluiti nel PNRR	1) Affidamento all'esterno della progettazione dell'intervento di efficientamento energetico; 2) Verifica della rispondenza del/i progetto/i di efficientamento energetico alle indicazioni ministeriali (faq, disciplina inerente le modalità di monitoraggio specifico dei tempi di realizzazione, etc) e successiva validazione del/i progetto/i medesimo/i; 3) Affidamento lavori di realizzazione del progetto/i al fine di permettere l'inizio e conclusione degli stessi entro i termini di legge; 4) Rendicontazione dell'attività ed eventuale ulteriore attività ricollegata ad eventuali riassegnazioni dei fondi residui al fine di permetterne il loro eventuale utilizzo. 5) Svolgimento di tutta l'attività in linea alla normativa in materia di PNRR ed inserimento della documentazione sulla piattaforma REGIS (secondo le indicazioni del manuale d'istruzioni del ministero dell'interno del 22.11.2022 e smi) . Predisposizione di relazione annuale con indicazione dell'attività svolta	ROL FERDINANDA	A	A	M	M	135
1.06	OBIETTIVO TRIENNALE SPECIFICO: Mantenimento costante dei livelli di servizio	11	OBIETTIVO ANNUALE Mantenimento livello di servizio ufficio tecnico (2023)	1) Mantenimento del servizio dell'ufficio tecnico in concomitanza alle attività correlate all'attuazione del PNRR: a) EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI - M2C4 -2.2 - CUP D64H22001390006 - FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU a valere sull'esercizio 2023; b) M2 C4 Inv. 2.2 CUP D69J21004960001 "Lavori di ripristino viabilità a seguito di collasso del ponte Chiantarana"; c) M2 C4 Inv. 2.2 CUP D65F21000770001 "Lavori di messa in sicurezza brevi tratti viabilità comunale"; 3. M2 C4 Inv. 2.2 CUP D64H21000150006 "Lavori di efficientamento energetico fabbricato sede dell'ambulatorio medico e della palestra in Via Rocco 27"; d) M2 C4 Inv. 2.2 CUP D65B18006910001 "Lavori di consolidamento parete di roccia dietro alla scuola e regimazione acque meteoriche".Relazione annuale. 2) Programmazione dei lavori pubblici e degli interventi manutentivi da realizzare nel 2024 entro il 31.10.2023 al fine di consentire alla Giunta Comunale una programmazione pluriennale degli interventi. Report annuale.	ROL FERDINANDA	A	M	M	M	90

COMUNE DI PRAROSTINO PIANO PERFORMANCE 2023/2025						campi a cura del O.V				
MISSIONE E PROGRAMMA	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO DA DUP	N. OBIETTIVO GESTIONALE	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE	RISULTATO ATTESO E TEMPI DI REALIZZAZIONE	DIPENDENTI COINVOLTI	IMPORTANZA	COMPLESSITA'	IMPATTO INTERNO O ESTERNO	ECONOMICITA'	PESO DELL'OBIETTIVO
										1440
10.5	OBIETTIVO TRIENNALE SPECIFICO: efficiente opera di pulizia e sgombero neve, utilizzando in modo efficiente le risorse comunali, con eventuale ricorso ad aiuti esterni per sopperire alle situazioni di emergenza (2021/2023)	12	OBIETTIVO ANNUALE: mantenimento del livello di servizio di sgombero neve sinora svolto ad opera del Comune (2021/2023)	<p>1) Mantenimento del livello di sgombero neve strade comunali come negli anni scorsi attraverso:</p> <p>a) operazioni di trattamento preventivo delle strade in caso di previsione di eventi nevosi rilevanti come da bollettino ARPA Piemonte. Report annuale attività svolta.</p> <p>b) verifica stato manutenzione dei mezzi comunali di sgombero neve al termine della stagione invernale 2022/2023 al fine di permettere l'immediato loro utilizzo nella stagione invernale 2023/2024;</p> <p>c) verifica stato usura pneumatici invernali di tutti i mezzi ed attrezzature comunali al termine della stagione invernale 2022/2023 al fine di permettere un'eventuale programmazione di nuovi acquisti ovvero una loro manutenzione;</p> <p>d) predisposizione report stato dei mezzi entro 30.06.2023;</p> <p>e) svolgimento attività di appalto necessarie ad assicurare servizio esterno a supporto dell'attività di sgombero neve svolte in economia oltre che finalizzate al reperimento del materiale di consumo necessario al trattamento delle strade entro l'inizio della stagione nevosa 2023/2024;</p> <p>2) Azione di coordinamento da parte del soggetto con mansioni più elevate all'interno dell'area tecnica al fine di coordinare le attività degli operai e di garantire la sussistenza continua dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività di sgombero neve.</p> <p>a) report annuale materiale acquistato per attività di</p>	GAIDO ENRICO, GRIGLIO ENRICO, ROL FERDINANDA (10%)	A	M	A	M	150
10.5	OBIETTIVO TRIENNALE SPECIFICO: implementazione servizio di pulizia strade (2023/2025)	13	OBIETTIVO ANNUALE opera di pulizia con mezzi meccanici (2023/2025)	<p>1) Verifica stato manutenzione dei mezzi comunali di sfalcio bordi strade (mezzi operativi e strumenti utilizzati nell'attività) entro il mese di settembre 2023 al fine di permettere l'immediato loro utilizzo nel mese di ottobre 2023;</p> <p>2) Opere di pulizia dei cigli delle strade comunali nel periodo autunnale nei mesi di ottobre novembre dell'anno 2023;</p> <p>3) Verifica stato manutenzione griglie di scolo delle acque sulle strade di competenza comunale:</p> <p>a) ricognizione delle griglie presenti sulle strade di competenza comunale con predisposizione elenco località di loro posizionamento ed indicazione sommaria del loro stato;</p> <p>c) eventuale pulizia delle griglie in questione;</p> <p>Le attività di cui al punto 3 devono essere svolte per almeno 2 volte all'anno: la prima entro il 31.07.2023 e la seconda nel periodo autunnale nei mesi di ottobre - novembre</p>	GAIDO ENRICO	A	M	M	A	150
1.07	OBIETTIVO TRIENNALE SPECIFICO: vigilanza del territorio ambiente (2023/2025)	14	OBIETTIVO ANNUALE vigilanza del territorio (2023/2025)	<p>1) Verifica stato ecoisole con report quadrimestrale;</p> <p>2) Gestione fototrappola con apposito registro (posizionamento, scarimento e visione immagini, eventuale comminazione sanzioni);</p> <p>3) Report finale inerente attività svolta e esito rilevazioni entro prima parte anno successivo;</p>	MALANOT BARBARA (50%), GAIDO ENRICO (50%)	M	M	A	B	30

**ALLEGATO B) ALLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023/2025 - MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI**

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
	A	B	C	D	E	F	G
1	Acquisizione e gestione del personale	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	analisi dei risultati	graduazione e quantificazione dei premi	Segretario comunale e Area amministrativa economico-finanziaria	selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari
2	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per l'assunzione di personale	bando	selezione	assunzione	Segretario comunale e Area amministrativa economico-finanziaria	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
3	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per la progressione in carriera del personale	bando	selezione	progressione economica del dipendente	Segretario comunale e Area amministrativa economico-finanziaria	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
4	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	istruttoria	provvedimento di concessione / diniego	Segretario comunale e Area amministrativa economico-finanziaria	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
5	Acquisizione e gestione del personale	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	informazione, svolgimento degli incontri, relazioni	verbale	Segretario comunale e Area amministrativa economico-finanziaria	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
6	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	contrattazione	contratto	Segretario comunale e Area amministrativa economico-finanziaria	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
7	Acquisizione e gestione del personale	Servizi di formazione del personale dipendente	iniziativa d'ufficio	affidamento diretto/acquisto con servizio di economato	erogazione della formazione	Segretario comunale e Area amministrativa economico-finanziaria	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte
8	Affari legali e contenzioso	Levata dei protesti				Attività non effettuata	
9	Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	risposta	Tutte le Aree	violazione delle norme per interesse di parte
10	Affari legali e contenzioso	Supporto giuridico e pareri legali	iniziativa d'ufficio	istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere	decisione	Tutte le Aree	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
11	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	istruttoria, pareri legali	decisione: di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno	Tutte le Aree	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
12	Altri servizi	Gestione del protocollo	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in entrate e in uscita	registrazione di protocollo	Area amministrativa economico-finanziaria e tutte le Aree in uscita	ingiustificata dilatazione dei tempi
13	Altri servizi	Organizzazione eventi culturali ricreativi	iniziativa d'ufficio	organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	evento	Tutte le Aree	violazione delle norme per interesse di parte
14	Altri servizi	Funzionamento degli organi collegiali	iniziativa d'ufficio	convocazione, riunione, deliberazione	verbale sottoscritto e pubblicato	Area amministrativa economico-finanziaria	violazione delle norme per interesse di parte
15	Altri servizi	Istruttoria delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	proposta di provvedimento	Tutte le Aree	violazione delle norme procedurali
16	Altri servizi	Pubblicazione delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	ricezione / individuazione del provvedimento	pubblicazione	Area amministrativa economico-finanziaria	violazione delle norme procedurali
17	Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	domanda di parte	istruttoria	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnica tecnico-manutentiva	violazione di norme per interesse/utilità
18	Altri servizi	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	Area amministrativa economico-finanziaria	violazione di norme procedurali, anche interne
19	Altri servizi	Gestione dell'archivio storico	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	Area amministrativa economico-finanziaria	violazione di norme procedurali, anche interne
20	Altri servizi	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	provvedimento sottoscritto e pubblicato	Tutte le Aree	violazione delle norme per interesse di parte
21	Altri servizi	Indagini di customer satisfaction e qualità	iniziativa d'ufficio	indagine, verifica	esito	Tutte le Aree (attività in corso d'implementazione)	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità
22	Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	bando / lettera di invito	selezione	contratto di incarico professionale	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnica tecnico-manutentiva	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
23	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	bando	selezione	contratto d'appalto	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnica tecnico-manutentiva	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
24	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	indagine di mercato o consultazione elenchi	negoiazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnica tecnico-manutentiva	selezione "pilotata" / mancata rotazione
25	Contratti pubblici	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	bando	selezione e assegnazione	contratto di vendita	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnica tecnico-manutentiva	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
26	Contratti pubblici	Affidamenti in house	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento e contratto di servizio	Area tecnica tecnico-manutentiva e Area amministrativa economico-finanziaria	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte
27	Contratti pubblici	Nomina della commissione giudicatrice art. 77	iniziativa d'ufficio	verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	provvedimento di nomina	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnica tecnico-manutentiva	selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
28	Contratti pubblici	Verifica delle offerte anomale art. 97	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte e delle giustificazioni prodotte dai concorrenti	provvedimento di accoglimento / respingimento delle giustificazioni	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnica tecnico-manutentiva	selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP
29	Contratti pubblici	Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	Tutte le Aree con prevalenza Area tecnico tecnica-manutentiva	selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari
30	Contratti pubblici	Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	Tutte le Aree con prevalenza Area tecnico tecnica-manutentiva	selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari
31	Contratti pubblici	Programmazione dei lavori art. 21	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Area tecnica tecnico-manutentiva	violazione delle norme procedurali
32	Contratti pubblici	Programmazione di forniture e di servizi	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Tutte le Aree con prevalenza Area tecnico-tecnica-manutentiva	violazione delle norme procedurali
33	Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	iniziativa d'ufficio	stesura, sottoscrizione, registrazione	archiviazione del contratto	Tutte le Aree	violazione delle norme procedurali
34	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	richiesta di pagamento	Area amministrativa economico-finanziaria	omessa verifica per interesse di parte
35	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	iniziativa di parte / d'ufficio	attività di verifica	adesione e pagamento da parte del contribuente	Area amministrativa economico-finanziaria	omessa verifica per interesse di parte
36	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione / ordinanza di demolizione	Area tecnica tecnico-manutentiva e Area vigilanza	omessa verifica per interesse di parte
37	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Area vigilanza	omessa verifica per interesse di parte
38	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Area vigilanza	omessa verifica per interesse di parte
39	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Area vigilanza	omessa verifica per interesse di parte
40	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Area vigilanza	omessa verifica per interesse di parte
41	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Area vigilanza, Area tecnica tecnico-manutentiva	omessa verifica per interesse di parte
42	Gestione dei rifiuti	Raccolta e smaltimento rifiuti	bando e capitolato di gara e servizio in economia	selezione	contratto e gestione del contratto	Area tecnica tecnico-manutentiva Concorzio obbligatorio di Bacino ACEA	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
43	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	iniziativa d'ufficio	registrazione dei verbali delle sanzioni levate e riscossione	accertamento dell'entrata e riscossione	Area vigilanza	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
44	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	iniziativa d'ufficio	registrazione dell'entrata	accertamento dell'entrata e riscossione	Tutte le Aree	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
45	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	determinazione di impegno	registrazione dell'impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	Tutte le Aree	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
46	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Area amministrativa economico-finanziaria	violazione di norme
47	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Area amministrativa economico-finanziaria	violazione di norme
48	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	iniziativa d'ufficio	quantificazione e provvedimento di riscossione	riscossione	Area amministrativa economico-finanziaria	violazione di norme
49	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione delle aree verdi	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area tecnica tecnico-manutentiva	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
50	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area tecnica tecnico-manutentiva	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
51	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area tecnica tecnico-manutentiva	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
52	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area tecnica tecnico-manutentiva	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
53	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione dei cimiteri	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area tecnica tecnico-manutentiva	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
54	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di custodia dei cimiteri				Attività non effettuata	
55	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area tecnica tecnico-manutentiva	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
56	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione degli edifici scolastici	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area tecnica tecnico-manutentiva	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
57	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di pubblica illuminazione	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Area tecnica tecnico-manutentiva	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità



n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
58	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area tecnica tecnico-manutentiva	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
59	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di gestione biblioteche	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Area amministrativa economico finanziaria (gestione a mezzo volontari)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
60	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di gestione musei				Attività non effettuata	
61	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di gestione delle farmacie				Attività non effettuata	
62	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di gestione impianti sportivi	iniziativa d'ufficio	selezione	contratto e gestione del contratto	Area tecnico-manutentiva e Area Amministrativa economico finanziaria	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
63	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di gestione hardware e software	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area amministrativa economico-finanziaria in prevalenza ed Area tecnica tecnico-manutentiva	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
64	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di disaster recovery e backup	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Area amministrativa economico-finanziaria	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
65	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del sito web	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Tutte le aree	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
66	Gestione rifiuti	Gestione ecocentro				Attività non effettuata	
67	Gestione rifiuti	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche e verifica condizioni ecoisole o punti di raccolta	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	selezione	igiene e decoro	Area tecnica tecnico-manutentiva	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
68	Gestione rifiuti	Pulizia dei cimiteri	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Area tecnica tecnico-manutentiva	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
69	Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Area tecnica tecnico-manutentiva	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
70	Governo del territorio	Permesso di costruire	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Area tecnica tecnico-manutentiva	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
71	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Area tecnica tecnico-manutentiva	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
72	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	iniziativa d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale	Area tecnica tecnico-manutentiva	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
73	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e della convenzione	Area tecnica tecnico-manutentiva	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
74	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione della convenzione	sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso	Area tecnica tecnico-manutentiva	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
75	Governo del territorio	Gestione del reticolo idrico minore	iniziativa d'ufficio	quantificazione del canone e richiesta di pagamento	accertamento dell'entrata e riscossione	Area tecnica tecnico-manutentiva	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
76	Governo del territorio	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava				Attività non effettuata	
77	Pianificazione urbanistica	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale				Attività non effettuata	
78	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	iniziativa d'ufficio	gestione della Polizia locale	servizi di controllo e prevenzione	Area vigilanza	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
79	Governo del territorio	Servizi di protezione civile (svolto attraverso ricorso a sussidiarietà enti del terzo settore)	iniziativa d'ufficio	gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	concessione contributi	Area tecnica tecnico-manutentiva e Area vigilanza in via principale e tutte le altre Aree dell'ente	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
80	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente	decreto di nomina	Area amministrativa economico-finanziaria	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
81	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	domanda dell'interessato	esame secondo i regolamenti dell'ente	concessione	Tutte le Aree con prevalenza Area amministrativa economico-finanziaria	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
82	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni ex art. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	rilascio dell'autorizzazione	Area vigilanza e Area tecnica tecnico-manutentiva	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
83	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per minori e famiglie				Attività delegata al C.I.S.S. Pinerolo	
84	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani				Attività delegata al C.I.S.S. Pinerolo	
85	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per disabili				Attività delegata al C.I.S.S. Pinerolo	
86	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per adulti in difficoltà				Attività delegata al C.I.S.S. Pinerolo	
87	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri				Attività delegata al C.I.S.S. Pinerolo	
88	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione delle sepolture e dei loculi	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	assegnazione della sepoltura	Area amministrativa economico-finanziaria	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario
89	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	bando	selezione e assegnazione	contratto	Area amministrativa economico-finanziaria	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
90	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	iniziativa d'ufficio	selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	Area amministrativa economico-finanziaria e Area tecnica tecnico-Manutentiva	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
91	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione degli alloggi pubblici				Attività non effettuata	
92	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Area amministrativa economico-finanziaria	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
93	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Asili nido				Attività non effettuata	
94	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di "pre e post scuola"				Attività non effettuata	
95	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di trasporto scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Area amministrativa economico-finanziaria	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
96	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di mensa	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Area amministrativa economico-finanziaria	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
97	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico, pubblicità (canone unico patrimoniale)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio dell'autorizzazione	Area vigilanza e Area tecnica tecnico-manutentiva	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
98	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Pratiche anagrafiche	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	Area amministrativa economico-finanziaria	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario, violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
99	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Certificazioni anagrafiche	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del certificato	Area amministrativa economico-finanziaria	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario, violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
100	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio, gestione DAT	domanda dell'interessato /iniziativa d'ufficio	istruttoria	atto di stato civile	Area amministrativa economico-finanziaria	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
101	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di documenti di identità	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del documento	Area amministrativa economico-finanziaria	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
102	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di patrocini	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	rilascio/rifuto del provvedimento	Area amministrativa economico-finanziaria	violazione delle norme per interesse di parte
103	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione della leva	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Area amministrativa economico-finanziaria	violazione delle norme per interesse di parte
104	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Area amministrativa economico-finanziaria	violazione delle norme per interesse di parte
105	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione dell'elettorato	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Area amministrativa economico-finanziaria	violazione delle norme per interesse di parte

**ALLEGATO C) ALLA SEZIONE RICHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023/2025 - ANALISI DEI RISCHI**

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	A	M	N	A	A+	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
2	Concorso per l'assunzione di personale	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	A	N	A+	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	B-	B	N	A	A	A	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio.
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	B	N	M	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	B	N	B	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
6	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	B	N	B	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
7	Servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	M	M	N	M	A	A	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri. Il valore limitato degli affidamenti in questione conduce a ritenere il rischio medio.
8	Levata dei protesti									Attività non effettuata
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Sebbene i valori economici che il processo attiva sono in genere modesti il rischio, in considerazione della rilevanza esterna, è stato ritenuto medio.
10	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Sebbene i valori economici che il processo attiva sono in genere modesti, in considerazione della discrezionalità amministrativa nel procedimento di affidamento, il rischio è stato ritenuto medio.
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	A	N	M	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. In considerazione della complessità della disciplina e del margine di discrezionalità il rischio è stato ritenuto Alto.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
12	Gestione del protocollo	ingiustificata dilatazione dei tempi	M	M	N	A	A	M	M	Il processo per la posta elettronica non consente margini di discrezionalità significativi mentre per la posta inoltrata a mani consente una discreta discrezionalità. I vantaggi derivanti dalla protocollazione irregolare di un inoltro a mano producono effetti in favore dei terzi di valore variabile, anche se in genere assai contenuto. Il rischio, in considerazione dell'importanza del processo, è stato ritenuto ad ogni modo medio.
13	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	A	N	A	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. I valori economici che il processo attiva sono in genere modesti ma ad ogni modo, in considerazione della rilevanza verso l'esterno, il rischio è stato ritenuto medio.
14	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B	M	N	A	A	A	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. I valori economici che il processo attiva sono in genere modesti ma ad ogni modo, a fronte del numero di processi, il rischio è stato ritenuto medio.
15	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. I valori economici che il processo attiva sono in genere modesti ma ad ogni modo, a fronte del numero di processi, il rischio è stato ritenuto medio.
16	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	M	M	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
17	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. I valori economici che il processo attiva sono in genere modesti, ma posto la rilevanza dell'istituto giuridico alla base della trasparenza il rischio è stato ritenuto medio
18	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	M	N	A	A	A	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Ad ogni modo per la rilevanza del processo il rischio è stato ritenuto medio.
19	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	M	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
20	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	M	N	A	A	A	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi ed è digitalizzato. Il rischio è stato ritenuto ad ogni modo, a fronte della mole di procedimenti gestiti dall'ente, considerato medio.
21	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	B	M	N	B	A	M	B	I vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso. (attività in implementazione)

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
22	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
23	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
24	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	selezione "pilotata" / mancata rotazione	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
25	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	M	N	A	A	M	A	I contratti attivi, dati gli interessi economici che possono attirare, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti e in danno di altri. In considerazione del limitato valore economico dei contratti attivi il rischio è ritenuto alto in via ordinaria.
26	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	M	N	A	A	M	A	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.
27	Nomina della commissione giudicatrice art. 77	selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
28	Verifica delle offerte anomale art. 97	selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
29	Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
30	Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
31	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	M	A	N	A	A	A	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi ma ha fronte degli effetti il rischio è stato ritenuto medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
32	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	A	N	A	A	A	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, ma a fronte della sua importanza il rischio è stato ritenuto medio.
33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. L'aspetto maggiormente rilevante è il metodo di archiviazione e conservazione dei contratti in forma digitale che devono conservati nel rispetto delle norme di legge per mantenere intatta la loro integrità. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
34	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
35	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
36	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. A fronte della realtà locale e dell'analisi dello storico dei rilievi emessi nell'ultimo anno si ritiene il rischio alto.
37	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	M	A	N	B	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. A fronte della realtà locale non molto urbanizzata, ma in considerazione degli effetti sull'esterno il rischio si ritiene medio.
38	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	B	A	N	B	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Considerata la realtà commerciale locale il rischio di considera medio.
39	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	M	M	N	B	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Considerata la realtà commerciale locale il rischio di considera medio.
40	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
41	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
42	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti									Attività non effettuata
43	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	M	A (in altri enti)	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Posta la rilevanza esterna e la discrezionalità del processo il rischio si ritiene alto.
44	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	B	M	N	A	A	A	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. A fronte della rilevanza del processo si ritiene il rischio medio.
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	A	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto alto.
46	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
47	Stipendi del personale	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	B	M	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
49	Manutenzione delle aree verdi	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.
50	Manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	violazione di norme	A	M	N	M	A	M	M	Rispetto alla gestione in economia, gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, e la rilevanza all'esterno del processo il rischio è stato ritenuto medio.
51	Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	violazione di norme	B	M	N	M	A	M	M	Rispetto alla gestione in economia, gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, e la rilevanza all'esterno del processo il rischio è stato ritenuto medio.



n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
52	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	M	Rispetto alla gestione in economia, gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, e la rilevanza all'esterno del processo il rischio è stato ritenuto medio.
53	Manutenzione dei cimiteri	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	A	Rispetto alle parti gestite in economia, gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto alto.
54	Servizi di custodia dei cimiteri									Attività non effettuata
55	Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Rispetto alle parti gestite in economia gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.
56	Manutenzione degli edifici scolastici	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	M	N	M	A	M	M	Rispetto alle parti gestite in economia, gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.
57	Servizi di pubblica illuminazione	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	M	N	M	A	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
58	Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	M	N	M	A	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
59	Servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	B	N	A	A	M	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, e considerata la ridotta dimensione della biblioteca gestita a mezzo di volontariato il rischio è stato ritenuto basso.
60	Servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità								Attività non effettuata
61	servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità								Attività non effettuata
62	Servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
63	Servizi di gestione hardware e software	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.
64	Servizi di disaster recovery e backup	selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.
65	Gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
66	Gestione dell'ecocentro									Attività non effettuata
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche verifica condizioni ecoisole	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	M	M	N	M	A	M	M	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. All'interno della realtà locale l'ente solo saltuarimente ed in economia verifica lo stato dei punti di raccolta.
68	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	A	B	Rispetto alla gestione in economia, gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto basso.
69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
70	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
71	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
72	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	A++	A (in altri enti)	B	A	B	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
73	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	A++	A (in altri enti)	B	A	B	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
74	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
75	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	M	N	A	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, e considerata la rilevanza esterna del processo il rischio è stato ritenuto medio.
76	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava									Attività non effettuata
77	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale									Attività non effettuata
78	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	M	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. In considerazione della realtà locale il rischio si ritiene medio.
79	Servizi di protezione civile (svolto attraverso ricorso a sussidiarietà enti del terzo settore)	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	B	M	N	M	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
80	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	B	A	N	A	A	M	B	Il processo consente margini di discrezionalità significativi ma l'ente al momento non designa rappresentanti presso enti o società. Nelle società partecipate la presenza dell'ente è garantita dalla presenza del sindaco. Le partecipazioni dell'ente sono di modesto rilievo. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
81	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
82	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. In considerazione della realtà locale ove si realizzano raramente intrattenimenti il rischio si ritiene medio.
83	Servizi per minori e famiglie									Attività delegata al C.I.S.S. Pinerolo.
84	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani									Attività delegata al C.I.S.S. Pinerolo.
85	Servizi per disabili									Attività delegata al C.I.S.S. Pinerolo.
86	Servizi per adulti in difficoltà									Attività delegata al C.I.S.S. Pinerolo.
87	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri									Attività delegata al C.I.S.S. Pinerolo.
88	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	M	M	N	M	A	M	M	Rispetto alla gestione in economia, gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, e considerata la rilevanza esterna del processo, il rischio è stato ritenuto medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
89	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	M	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.
90	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	M	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
91	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte								Attività non effettuata
92	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto basso.
93	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte								Attività non effettuata
94	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte								Attività non effettuata
95	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	A	M	N	M	A	A	M	Attività svolta in economia. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.
96	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	A	M	N	M	A	A	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.
97	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico, pubblicità (canone unico patrimoniale)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B	M	N	A	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.
98	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario, violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	B	A (in altri enti)	A	A	A	A	Il processo consente margini di discrezionalità significativi. Fatti di cronaca militano però a favore di una valutazione di rischio alta.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
99	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario, violazione norme procedurali per interesse/utilità di parte	B-	B-	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
100	Atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio, gestione DAT	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario, violazione norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	B	A (in altri enti)	A	A	A	<b>A</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Fatti di cronaca militano però a favore di una valutazione del rischio Alta.
101	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	<b>M</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Considerata però l'importanza del processo, sebbene il medesimo sia in larga parte automatizzato si ritiene il rischio medio.
102	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	B	A	N	B	A	B	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
103	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Attualmente il servizio di leva obbligatoria è inoltre sospeso. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
104	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
105	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.

**ALLEGATO D) ALLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023/2025 - INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE**

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Unità organizzativa responsabile del processo	Termine di attuazione
A	B	C	D	E	F	G	H	
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Segretario comunale e Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
2	Concorso per l'assunzione di personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Segretario comunale e Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Segretario comunale e Area amministrativa economico-finanziaria oltre ad Area intessata	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 ; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente. Le ferie ed i permessi devono essere richiesti utilizzando l'apposita modulistica	Segretario comunale e Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6.5 del PTPCT. 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Segretario comunale e Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione tecnica da presentare al revisore prima della sottoscrizione del CCDI
6	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Segretario comunale e Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
7	Servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	B	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, di valori molto esigui il rischio si ritiene basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Segretario comunale e Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale
8	Levata dei protesti						Attività non effettuata	
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Sebbene i valori economici che il processo attiva sono in genere modesti, in considerazione della discrezionalità amministrativa nel procedimento di affidamento, il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente. Protocollo delle segnalazioni anche attraverso implementazione sito internet con previsione della procedura per le segnalazioni.	Tutte le Aree. Area amministrativa economico-finanziaria individuata quale area avente in carico le misure di implementazione del sito internet	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance anche in relazione all'implementazione delle funzioni del sito internet
10	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Sebbene i valori economici che il processo attiva sono in genere modesti, in considerazione della discrezionalità amministrativa nel procedimento di affidamento, il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Unità organizzativa responsabile del processo	Termine di attuazione
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. In considerazione della complessità della disciplina e del margine di discrezionalità il rischio è stato ritenuto alto.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
12	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	M	Il processo per la posta elettronica non consente margini di discrezionalità significativi mentre per la posta inoltrata a mani consente una discreta discrezionalità. I vantaggi derivanti dalla protocollazione irregolare di un inoltro a mano producono effetti in favore dei terzi di valore variabile, anche se in genere assai contenuto. Il rischio, in considerazione dell'importanza del processo, è stato ritenuto ad ogni modo medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria in entrata. Tutte le aree in uscita	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
13	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. I valori economici che il processo attiva sono in genere modesti ma ad ogni modo, in considerazione della rilevanza verso l'esterno, il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
14	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. I valori economici che il processo attiva sono in genere modesti ma ad ogni modo, a fronte del numero di processi, il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
15	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. I valori economici che il processo attiva sono in genere modesti ma ad ogni modo, a fronte del numero di processi, il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le aree	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
16	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
17	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. I valori economici che il processo attiva sono in genere modesti, ma posto la rilevanza dell'istituto giuridico alla base della trasparenza il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente. Applicazione del regolamento comunale in materia di accesso agli atti e accesso civico semplice e generalizzato. Tenuta registro accesso	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnica tecnico-manutenitiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance anche attraverso visione registro accesso.
18	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	M	Il processo non consente ampi margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Ad ogni modo per la rilevanza del processo il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 ; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
19	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
20	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi ed è digitalizzato. Il rischio è stato ritenuto ad ogni modo, a fronte della mole di procedimenti gestiti dall'ente, considerato medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
21	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	B	I vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso. (attività in implementazione)	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree (attività in corso d'implementazione)	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Unità organizzativa responsabile del processo	Termine di attuazione
22	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT, nonché l'applicazioni delle misure di cui al par. 5.10.5 in caso di utilizzo di fondi PNRR e delle misure previste dal codice appalti; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
23	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT, nonché l'applicazioni delle misure di cui al par. 5.10.5 in caso di utilizzo di fondi PNRR e delle misure previste dal codice appalti; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
24	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT, nonché l'applicazioni delle misure di cui al par. 5.10.5 in caso di utilizzo di fondi PNRR e delle misure previste dal codice appalti; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
25	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	I contratti attivi, dati gli interessi economici che possono attirare, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti e in danno di altri.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
26	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta ceta condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT, nonché l'applicazioni delle misure di cui al par. 5.10.5 in caso di utilizzo di fondi PNRR e delle misure previste dal codice appalti; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico - manutentiva e Area economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
27	Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT, nonché l'applicazioni delle misure di cui al par. 5.10.5 in caso di utilizzo di fondi PNRR e delle misure previste dal codice appalti; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
28	Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT, nonché l'applicazioni delle misure di cui al par. 5.10.5 in caso di utilizzo di fondi PNRR e delle misure previste dal codice appalti; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
29	Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT, nonché l'applicazioni delle misure di cui al par. 5.10.5 in caso di utilizzo di fondi PNRR e delle misure previste dal codice appalti; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
30	Proposta di aggiudicazione in base all'OEVP	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT, nonché l'applicazioni delle misure di cui al par. 5.10.5 in caso di utilizzo di fondi PNRR e delle misure previste dal codice appalti; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance



n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Unità organizzativa responsabile del processo	Termine di attuazione
31	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, ma a fronte degli effetti il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT, nonché l'applicazione delle misure di cui al par. 5.10.5 in caso di utilizzo di fondi PNRR e delle misure previste dal codice appalti; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
32	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, ma a fronte della sua importanza il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT, nonché l'applicazione delle misure di cui al par. 5.10.5 in caso di utilizzo di fondi PNRR e delle misure previste dal codice appalti; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree, con prevalenza Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. L'aspetto maggiormente rilevante è il metodo di archiviazione e conservazione dei contratti in forma digitale che devono conservarsi nel rispetto delle norme di legge per mantenere intatta la loro integrità. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 ; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
34	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
35	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
36	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusivi)	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. A fronte della realtà locale e dell'analisi dello storico dei rilievi emessi nell'ultimo anno si ritiene il rischio alto.	1- <b>Misura di trasparenza generale</b> e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal D.Lgs. 33/13 , nonché dal par. 6 del PTPCT e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Conflitto di interessi:</b> attuazione della disciplina normativa e del codice comportamentale	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico manutentiva e Area vigilanza	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
37	vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. A fronte della realtà locale non molto urbanizzata, ma in considerazione degli effetti sull'esterno il rischio si ritiene medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area vigilanza	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
38	vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Considerata la realtà commerciale locale il rischio di considera Medio	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area vigilanza	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
39	vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Considerata la realtà commerciale locale il rischio di considera medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area vigilanza	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
40	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area vigilanza	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Unità organizzativa responsabile del processo	Termine di attuazione
41	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area vigilanza, Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
42	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	raccolta e smaltimento rifiuti		bando e capitolato di gara e servizio in economia	selezione	contratto e gestione del contratto	Area tecnica tecnico-manutentivo Consorzio obbligatorio di bacino ACEA	
43	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Posta la rilevanza esterna e la discrezionalità del processo il rischio si ritiene alto.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area vigilanza	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
44	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	M	Il processo non consente ampi margini di discrezionalità significativi. A fronte della rilevanza del processo si ritiene il rischio medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
46	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
47	Stipendi del personale	violazione di norme	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
49	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	rispetto alle parti gestite in economia, gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
50	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	violazione di norme	M	Rispetto alla gestione in economia, gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, e la rilevanza all'esterno del processo il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
51	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	violazione di norme	M	Rispetto alla gestione in economia, gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, e la rilevanza all'esterno del processo il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Unità organizzativa responsabile del processo	Termine di attuazione
52	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
53	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Rispetto alle parti gestite in economia, gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
54	Servizi di custodia dei cimiteri						attività non effettuata	
55	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
56	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
57	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	A+	I contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
58	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A+	I contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
59	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, e considerata la ridotta dimensione della biblioteca gestita a mezzo di volontariato il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria (gestione a mezzo volontari)	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
60	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità		Attività non effettuata			Attività non effettuata	
61	servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità		Attività non effettuata			Attività non effettuata	
62	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva e Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
63	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria in prevalenza ed Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Unità organizzativa responsabile del processo	Termine di attuazione
64	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'adeguate misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
65	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'adeguate misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le aree	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
66	Gestione delle Isole ecologiche ecocentro						Attività non effettuata	
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche verifica condizioni ecoisole	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	M	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'adeguate misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
68	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	B	Rispetto alla gestione in economia, gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'adeguate misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'adeguate misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
70	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'adeguate misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
71	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'adeguate misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
72	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'adeguate misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
73	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo. 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'adeguate misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
74	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'adeguate misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Unità organizzativa responsabile del processo	Termine di attuazione
75	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, e considerata la rilevanza esterna del processo il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
76	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava						Attività non effettuata	
77	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale						Attività non effettuata	
78	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. In considerazione della realtà locale il rischio si considera medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area vigilanza	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
79	Servizi di protezione civile (svolto attraverso ricorso a sussidiarietà enti del terzo settore)	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area tecnica tecnico-manutentiva e Area vigilanza in via principale e tutte le altre Aree dell'ente	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
80	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	B	Il processo consente margini di discrezionalità significativi ma l'ente al momento non designa rappresentanti presso enti o società. Nelle società partecipa la presenza dell'ente è garantita dalla presenza del sindaco. Le partecipazioni dell'ente sono di modesto rilievo. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
81	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Tutte le Aree con prevalenza Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
82	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. In considerazione della realtà locale ove si realizzano raramente intrattenimenti il rischio si ritiene medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area vigilanza e Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
83	Servizi per minori e famiglie	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari		Attività delegata al Con.I.S.A.			Attività delegata al C.I.S.S. Pinerolo.	
84	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari		Attività delegata al Con.I.S.A.			Attività delegata al C.I.S.S. Pinerolo.	
85	Servizi per disabili	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari		Attività delegata al Con.I.S.A.			Attività delegata al C.I.S.S. Pinerolo.	
86	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari		Attività delegata al Con.I.S.A.			Attività delegata al C.I.S.S. Pinerolo.	
87	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari		Attività delegata al Con.I.S.A.			Attività delegata al C.I.S.S. Pinerolo.	
88	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	M	Rispetto alla gestione in economia, gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, e considerata la rilevanza esterna del processo, il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
89	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
90	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'ideonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria e Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
91	Gestione degli alloggi pubblici						Attività non effettuata	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Unità organizzativa responsabile del processo	Termine di attuazione
92	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
93	Asili nido						Attività non effettuata	
94	Servizio di "dopo scuola"						Attività non effettuata	
95	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	M	Attività svolta in economia. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
96	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	A+	I contratti di appalto di lavori, servizi e forniture dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno ad altre.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
97	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico, pubblicità, canone unico patrimoniale	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area vigilanza e Area tecnica tecnico-manutentiva	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
98	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario, violazione di norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Fatti di cronaca militano a favore di una valutazione del rischio alta.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
99	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario, violazione di norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
100	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio, gestione DAT	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Fatti di cronaca militano però a favore di una valutazione del rischio Alta.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
101	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Considerata però l'importanza del processo, sebbene il medesimo sia in larga parte automatizzato si ritiene il rischio medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
102	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
103	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Attualmente il servizio di leva obbligatoria è inoltre sospeso. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonché dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Unità organizzativa responsabile del processo	Termine di attuazione
104	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance
105	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è prevista la pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal D.Lgs. 33/13 afferenti al processo, nonchè dei dati pertinenti di cui al par. 6 del PTPCT; 2- <b>Misure generali di prevenzione:</b> è prevista l'applicazione dell'idonee misure generali di prevenzione indicate all'interno del PTPCT;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Le misure di prevenzione generale devono essere applicate costantemente.	Area amministrativa economico-finanziaria	Trasparenza: termini previsti dal D.Lgs. 33/13 o dal presente piano. Altre misure prevenzione: attuazione nel corso dell'attività amministrativa. Monitoraggio: in sede di relazione annuale, valutazione performance

**Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2023-2025**  
**Sezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza**  
**ALLEGATO E - Misure di trasparenza**

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sottosezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Codice di condotta inteso quale codice di comportamento			
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	<del>Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti</del>	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
		Burocrazia-zero	Art. 37, e. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia-zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Art. 37, e. 3-bis, d.l. n. 69/2013		Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessaria l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)			
			Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
				Compensi di qualsiasi natura connessi	Tempestivo	Area Amministrativa /	



Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	all'assunzione della carica	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Amministrativa / Area Finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato.	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Amministrativa / Area Finanziaria	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Amministrativa
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Area amministrativa, economico-finanziaria
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Area Amministrativa / Area Finanziaria	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Area Amministrativa / Area Finanziaria	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	Area amministrativa, economico-finanziaria	
			2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Area amministrativa, economico-finanziaria	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Area amministrativa, economico-finanziaria
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuali dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Tabella relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Per ciascun titolare di incarico:		
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		Area amministrativa, economico-finanziaria
		Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)					Per ciascun titolare di incarico:
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Area amministrativa, economico-finanziaria	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Personale		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dal Foro di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001		Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004		Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Curriculum vitae	Nessuno	Area amministrativa, economico-finanziaria
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Nessuno	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Nessuno	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Nessuno	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Nessuno	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;		Nessuno	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)				
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Area amministrativa, economico-finanziaria		
	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013		Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
					Annuale		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	(art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
			Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	(da pubblicare in tabelle)				
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001					
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Costi contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti) e specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che prediligono alle esec. uno specifico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013					
		Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009				Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Area amministrativa, economico-finanziaria
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)		Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013		Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Area amministrativa, economico-finanziaria	
				Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
					Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile		
A	B	C	D	E	F	G		
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:	Annuale	Area amministrativa, economico-finanziaria		
			1) ragione sociale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			3) durata dell'impegno	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo		(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale	(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
		Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità delle funzioni attribuite e delle	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
			(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	1) ragione sociale	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	3) durata dell'impegno			Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante			Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo			Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo	(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale	(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche	Tempestivo	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016			Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle	Tempestivo	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle			Tempestivo	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
			(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
			1) ragione sociale	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		3) durata dell'impegno	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo	Annuale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
	Enti di diritto privato controllati	33/2013		gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	economico-finanziaria	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria	
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Rappresentazione grafica	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
					Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016		
	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>			
				1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
				2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
				3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
				4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
				5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
				6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
				7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
				8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
				9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
				10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
				11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
				<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>			
				1) atti e documenti da allegare all'istanza e	Tempestivo	Tutte le Aree secondo	



Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		n. 33/2013		modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	rispettiva competenza
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
	Monitoraggio tempi procedurali	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Amministrativa, economico-finanziaria
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure  (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente  (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali  Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4)  Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	Tutte le Aree
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni						Tutte le Aree
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; <b>DPCM n. 76/2018</b>	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1)  Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	<b>SETTORI ORDINARI</b> Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016  <b>SETTORI SPECIALI</b> Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Tutte le Aree
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	<b>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA</b> Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b)  <b>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA</b> Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156)  <b>SETTORI SPECIALI</b> Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3)  <b>SPONSORIZZAZIONI</b>	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Bandi di gara e contratti		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europe	Tempestivo	Tutte le Aree
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<p><b>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA</b> Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2</p> <p><b>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA</b> Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)</p> <p><b>SETTORI SPECIALI</b> Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)</p>	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	Tutte le Aree
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbalisti delle commissioni di gara	Verbalisti delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali.	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Publicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	Tutte le Aree

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, <b>in quanto compatibili</b> , ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre:  Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi )  Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)  Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)  Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2)  Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187)  Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Tutte le Aree	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u>  Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)  Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.</u>  Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Amministrativa, economico-finanziaria	
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
			(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:			
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico- finanziaria
<b>Bilanci</b>	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e anagrafi del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico- finanziaria
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico- finanziaria
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Documenti e anagrafi del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico- finanziaria
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico- finanziaria
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico- finanziaria
	<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Canoni di locazione o affitto		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area tecnica tecnico manutentiva/area finanziaria
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	Area amministrativa, economico- finanziaria
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Area amministrativa, economico- finanziaria
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico- finanziaria
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico- finanziaria
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico- finanziaria	
<b>Servizi erogati</b>	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
				Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013				
Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteria di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di	Tempestivo		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile		
A	B	C	D	E	F	G		
			(da pubblicare in tabelle)	prestazione erogata	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Area Tecnica tecnico-manutentiva		
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)			
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi mean di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti					Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013	IBAN e pagamenti informatici	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria		
			Atti di programmazione delle opere pubbliche		Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").  A titolo esemplificativo:  - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016  - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa, economico-finanziaria
							Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica tecnico-manutentiva		
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica tecnico-manutentiva	
	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica tecnico-manutentiva		
			Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica tecnico-manutentiva	
	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica tecnico-manutentiva		
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli impianti, le zone costiere e marine, la	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica tecnico-manutentiva		
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica tecnico-manutentiva		
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica tecnico-manutentiva		
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica tecnico-manutentiva		
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica tecnico-manutentiva		
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica tecnico-manutentiva		
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica tecnico-manutentiva		
			Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private	Annuale			

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		accreditate	(art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi interscisi con le strutture private accreditate	Annuale	
					(art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica tecnico-manutentiva
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica tecnico-manutentiva
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica tecnico-manutentiva
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Area Amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Area Amministrativa, economico-finanziaria
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Area Amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Area Amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Area Amministrativa, economico-finanziaria
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Area Amministrativa, economico-finanziaria
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dat.gov.it">www.dat.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo">http://basidati.agid.gov.it/catalogo</a> gestiti da AGID	Tempestivo	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità  (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.l.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale  (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati ulteriori  (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	Tutte le Aree secondo rispettiva competenza
		Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012				